



api anonima petroli italiana



RELAZIONI
E BILANCIO
CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2008

75° Esercizio

api - anonima petroli italiana s.p.a.
Sede legale Via Salaria 1322 - 00139 Roma
Capitale Sociale Euro 115.425.000,00 i.v.
C.C.I.A.A. Roma R.E.A. 103708
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 00441670585
Partita IVA 00893861005
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di api holding S.p.A.



Sommario

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria	5
Organigramma api–anonima petroli italiana S.p.A.	6
Il Consiglio di Amministrazione	7
1 Relazioni del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2008	9
api – anonima petroli italiana S.p.A.	11
Lo scenario petrolifero ed energetico	13
Quadro normativo e rapporti con gli organi istituzionali	15
Codice ambientale e sue modifiche	16
La gestione operativa	18
Le operazioni straordinarie	25
La gestione economica	26
La gestione finanziaria	33
La gestione del personale	35
Sistemi informativi	36
Attività di ricerca e sviluppo	36
Azioni proprie e dell'impresa controllante possedute	36
I rapporti con le società controllate e collegate	37
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	38
2 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	39
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	41
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	43
MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	44
Principi contabili e note esplicative	46
Note esplicative alle voci di Conto Economico	68
Note esplicative alle voci di Stato Patrimoniale	75
3 Relazione del Collegio Sindacale	107
4 Relazione della Società di Revisione	111
5 Attestazione del Bilancio Consolidato	115
6 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali al Bilancio	117
Stato Patrimoniale IAS/IFRS	118
Conto economico IAS/IFRS	119

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della "api" anonima petroli italiana S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Salaria n. 1322 per il giorno 30 aprile 2009, alle ore 12.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 maggio 2009, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2008; deliberazioni relative e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

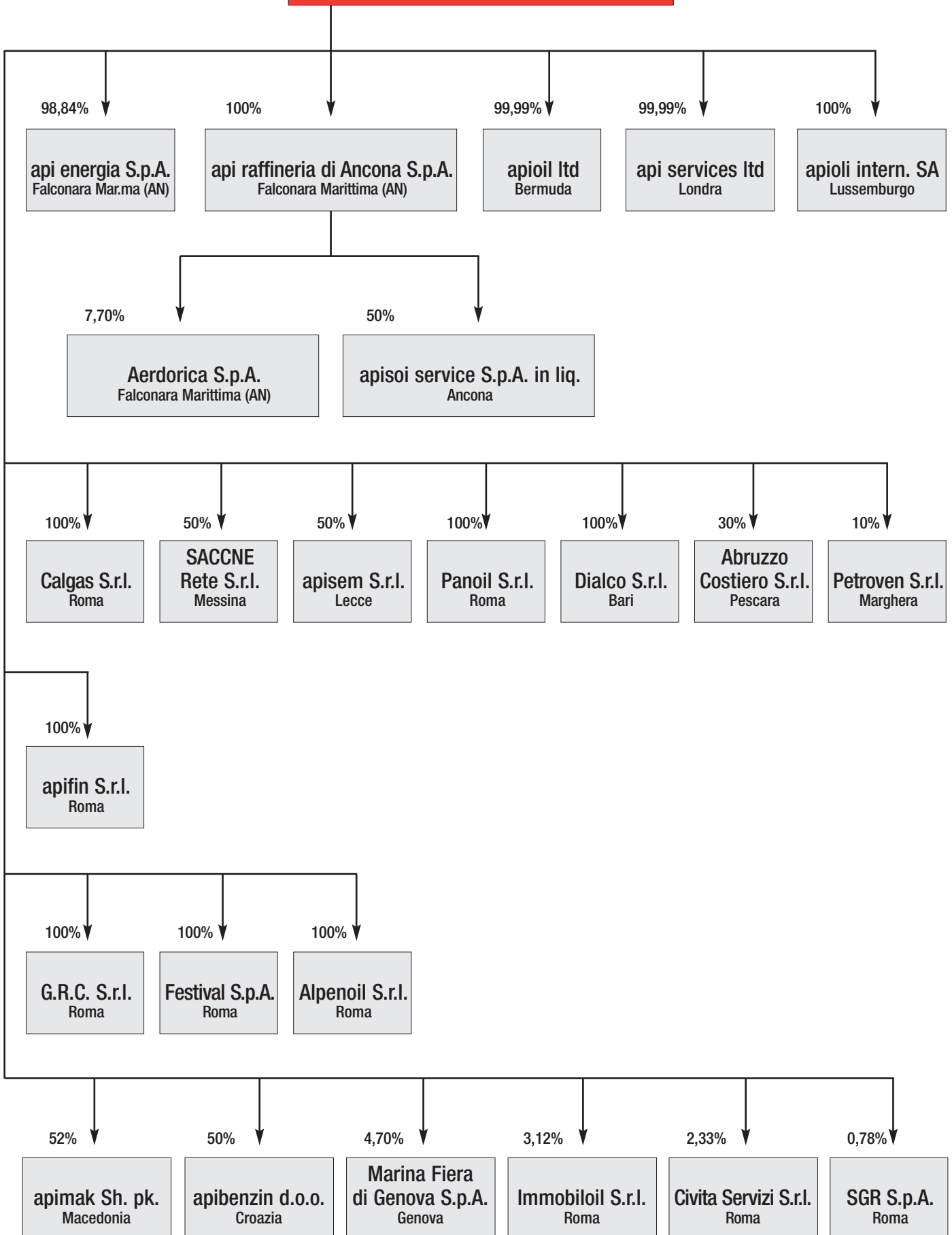
Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data della riunione e che abbiano, entro lo stesso termine, depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Roma, 6 aprile 2009

api anonima petroli italiana S.p.A.
Il presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Ugo M. Brachetti Peretti

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale
Foglio delle inserzioni n. 43
del 14 aprile 2009 pag. 17 S-091830

api anonima petroli italiana S.p.A.
Roma



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Ugo Maria Brachetti Peretti	(Presidente)
Cav. del Lav. Dott. Aldo Maria Brachetti Peretti	(Consigliere)
Dott. Ferdinando Maria Brachetti Peretti	(Vice Presidente)
Dott. Umberto Scarimboli	(Amministratore Delegato)
Sig.ra Mila Peretti	(Consigliere)
Dott. Claudio Eduardo Capizzi	(Consigliere)
Avv. Ferdinando Carabba Tettamanti	(Consigliere)
Dott. Pasquale De Vita	(Consigliere)
Dott. Bruno Ermolli	(Consigliere)
Dott. Fabrizio Liberatori	(Consigliere)
Dott. Carlo Salvatori	(Consigliere)
Prof. Avv. Giuseppe Tinelli	(Consigliere)

COLLEGIO SINDACALE

Prof. Claudio Bianchi	(Presidente)
Dott. Adolfo Cucinella	(Sindaco Effettivo)
Dott. Pier Andrea Frè Torelli Massini	(Sindaco Effettivo)
Dott. Mario Casini	(Sindaco Supplente)
Dott. Fabrizio Scanu	(Sindaco Supplente)

COMITATO ESECUTIVO

Cav. del Lav. Dott. Aldo Maria Brachetti Peretti	(Presidente)
Dott. Ferdinando Maria Brachetti Peretti	
Dott. Ugo Maria Brachetti Peretti	
Dott. Umberto Scarimboli	

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Dott. Claudio Eduardo Capizzi	(Presidente)
Dott. Pasquale De Vita	
Dott. Carlo Salvatori	

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Dott. Stefano Cardello

1

Relazioni del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2008



api – anonima petroli italiana S.p.A.

Premessa

La relazione consolidata al 31 dicembre 2008 della società api – anonima petroli italiana S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato si segnala che la Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") e pertanto ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del medesimo decreto, la Società ha esercitato la facoltà di applicare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2005.

La relazione al 31 dicembre 2008 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della api S.p.A. del 31 marzo 2009.

Area di consolidamento integrale ed aree di business

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di periodo al 31 dicembre 2008 della api anonima petroli italiana S.p.A. e delle seguenti controllate detenute, direttamente o indirettamente:

Ragione sociale	Sede	Azionisti	% di possesso	Capitale sociale (Migliaia di Euro se non altrimenti indicato)
"api Raffineria" di Ancona S.p.A. (di seguito denominata "api Raffineria")	Ancona	"api"	100	13.125
api energia S.p.A.	Roma	"api" "terzi"	98,84 1,16	13.831
api services limited (Regno Unito)	Londra	"api" "terzi"	99,99 0,01	10.000 sterline
apioil limited (Bermuda)	Hamilton	"api" "terzi"	99,99 0,01	2 milioni di \$ USA
apioil International S.A.	Lussemburgo	"api"	100	152
Festival S.p.A.	Roma	"api"	100	560
Dialco S.r.l.	Bari	"api"	100	10
Panoil S.r.l.	Pesaro	"api"	100	46
Alpenoil S.r.l.	Roma	"api"	100	100
G.R.C. S.r.l.	Roma	"api"	100	50
Calgas S.r.l.	Cagliari	"api"	100	100
apifin S.r.l.	Roma	"api"	100	600

Le seguenti partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede	Azionista	% di possesso	Capitale sociale (Migliaia di Euro dove non diversamente indicato)
Società collegate:				
apisoi Service S.p.A.	Falconara (An)	"api Raffineria" "terzi"	50,00 50,00	260
apisem S.p.A.	Lecce	"api" "terzi"	50,00 50,00	423
Abruzzo Costiero S.r.l.	Pescara	"api" "terzi"	70,00 30,00	2.995
Sacne rete S.r.l.	Messina	"api" "terzi"	50,00 50,00	2.200

Le strategie di espansione della struttura del Gruppo hanno portato alla costituzione, in data 11 dicembre 2008, della società finanziaria apifin S.r.l., con sede in Roma ed un capitale sociale di Euro 600 migliaia, operativa nell'ambito della gestione di carte di credito e di servizi finanziari.

Segnaliamo, inoltre:

- l'acquisto del 30 settembre 2008, per un valore di Euro 2 migliaia, dello 0,01% della api raffineria di ancona dalla controllante api holding spa;
- l'acquisto del 19 dicembre 2008 del residuo 20% della Festival Spa dalla Accor Services Italia Spa, per Euro 250 migliaia.

Tra le società collegate, in data 24 ottobre 2008, segnaliamo l'acquisto del 50% della Saccne Rete S.r.l. iscritta per complessivi euro 6.490 migliaia; in particolare l'acquisizione è stata regolata attraverso acquisto di quote per Euro 4.806 migliaia mediante conferimento di 8 impianti di distribuzione il cui valore netto contabile, alla data del conferimento, era pari ad Euro 1.684 migliaia. La società, avente sede in Messina, è presente sul territorio siciliano, ed è proprietaria di 16 punti vendita per la commercializzazione di prodotti petroliferi.

Le altre partecipazioni e le partecipazioni in imprese collegate per le quali la Società ritiene di non esercitare un'influenza di fatto, sono valutate con il metodo del costo.

Il contesto macroeconomico

Il contesto macroeconomico del 2008 è stato caratterizzato da una forte crisi dei maggiori operatori finanziari che ha avuto il suo epicentro nel fallimento della banca americana d'investimento Lehman Brothers. Tale avvenimento, che si è inserito in una situazione già critica presente sui mercati finanziari dopo la crisi dei mutui subprime dell'agosto 2007, ha avuto pesanti ripercussioni oltre che in ogni comparto della finanza, anche sull'economia reale, soprattutto nella parte finale dell'anno.

Quasi tutte le economie avanzate hanno infatti registrato contrazioni del prodotto interno lordo a partire dal terzo quadrimestre del 2008, chiudendo l'anno con una crescita del PIL stimata intorno all'1,1% per gli Stati Uniti, allo 0,7% per l'Europa ed una crescita addirittura negativa dello 0,5% per il Giappone e dello 0,6% per l'Italia.

Sul fronte monetario, la reazione dei governi e delle autorità finanziarie per contrastare la crisi è stata quella di intervenire sia attraverso iniezioni di liquidità sul mercato, sia con manovre sui tassi di interesse e sia, in molti paesi, rafforzando la posizione patrimoniale delle banche in maggiori difficoltà entrando direttamente nel capitale delle stesse.

Nello specifico la FED con 7 successivi interventi sui tassi ufficiali di sconto da inizio anno ha portato i FED FUNDS fra lo 0% e lo 0,25% nella riunione del 16 dicembre scorso dal 4,25% di inizio anno.

La BCE, invece, dopo una prima manovra in controtendenza, che ha portato nel mese di luglio i tassi ufficiali di sconto dal 4% al 4,25%, ha successivamente adottato politiche monetarie espansive tagliando i tassi di 50 punti base nella riunione concertata fra le banche centrali l'8 ottobre scorso, e poi nelle due riunioni di novembre e dicembre, riducendo i tassi al 2,50%.

Relativamente al mercato delle commodities, dopo un andamento dei prezzi in continua crescita nella prima parte dell'anno, con il Brent wave che ha raggiunto il livello di 145,38\$/bbl (dollari/barile) il giorno 3 luglio 2008, si è determinata una fase di correzione a partire dalla metà di luglio che è continuata anche negli ultimi mesi dell'anno; ciò è dipeso fondamentalmente da una minor domanda di greggio corrente ed attesa conseguente all'effetto della crisi finanziaria sull'attività produttiva. A fine anno la quotazione del Brent wave risultava pari a 42,82 \$/bbl, con un deprezzamento del 71% rispetto al mese di luglio.

Sui mercati valutari, dopo un continuo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, con il raggiungimento del livello di massimo storico di 1,6038 toccato il 15 luglio 2008, si è invece assistito ad un netto ritracciamento della nostra valuta che si è deprezzata negli ultimi 5 mesi del 13%, raggiungendo il livello di 1,3917 a fine anno. Tale movimento è stato fondamentalmente determinato dalla riduzione del prezzo del petrolio avvenuta a partire dall'estate nonché dal clima di forte debolezza ed incertezza che caratterizza il contesto macroeconomico internazionale.

In salita, invece, il prezzo dell'oro che ha raggiunto nell'anno appena concluso il prezzo medio di 593,56 Euro/Oncia.

LO SCENARIO PETROLIFERO ED ENERGETICO

Il Mercato Internazionale

Il 2008 sarà forse ricordato come l'anno in cui il petrolio è tornato protagonista, con l'impennata delle quotazioni che hanno battuto i record storici, sia in termini nominali che reali, toccando quasi i 150 \$/bbl. All'impennata record, spinta da motivi più ampi, fra cui anche quelli speculativi, è seguito un repentino ripiegamento, per chiudere a fine anno attorno ai 40 \$/bbl. La domanda, apparentemente insensibile alle quotazioni elevate dei primi sette mesi, nel secondo semestre ha registrato i segni sempre più evidenti della crisi economica e, nonostante il calo del 70% circa delle quotazioni a fine anno rispetto al primo semestre, non ha registrato sintomi di ripresa.

Dal 1998 ad oggi, l'incremento delle quotazioni è stato del 660%, concentrato soprattutto negli ultimi quattro anni: la media tra il 1998-2004 è stata infatti di 24,3 \$/bbl, contro i 69,2 del periodo 2005-2008. La media del Brent nei primi nove anni del nuovo secolo sale a 48,3 \$/bbl contro i 18 degli anni '90 (più 168%).

In media a fine 2008 il costo CIF del greggio importato nei Paesi Ocse si è attestato a 96,5 \$/bbl, contro i 69,3 \$/bbl del 2007 e i 61,8 \$/bbl del 2006. L'aumento di oltre 27 \$/bbl in media annua è stato il più alto in termini assoluti della storia, superando anche quelli registrati nelle crisi energetiche (+8,1 \$/bbl nel 1974 e +12,9 \$/bbl nel 1980). In termini percentuali la crescita è stata di oltre il 39%.

La domanda petrolifera totale ha registrato nel 2008 il primo calo dagli ultimi venti anni con 85,7 milioni barili/giorno, in calo dello 0,4% (0,4 milioni barili/giorno) rispetto al 2007, contro una crescita media di 1,3 milioni nel periodo 2000-2007.

Il fabbisogno dei paesi Ocse è stato di 47,5 milioni barili/giorno, in calo del 3,5% rispetto al 2007, con un peso sul totale del 55% (contro il 63% del 2000). Quello dei paesi non-Ocse è stato invece di 38,2 milioni barili/giorno, in progresso del 3,6% e con un peso sul totale del 45% (contro il 37% del 2000).

A trainare la domanda dei paesi non-Ocse sono stati sempre i paesi asiatici che insieme hanno coperto il 45% del totale dell'area, pari a 17,3 milioni barili/giorno. La loro crescita non ha tuttavia compensato la frenata di quella dei Paesi industrializzati, in testa gli Stati Uniti che con 1,2 milioni barili/giorno in meno ha segnato un calo del 5,7%.

Per contro, spinta dagli alti prezzi, l'offerta totale nel 2008 si è attestata a 86,4 milioni barili/giorno, 1,0% in più (900 mila barili/giorno) rispetto al 2007. A supportare l'incremento sono stati i paesi Opec (soprattutto Arabia Saudita ed Iraq), che alla flessione produttiva degli altri Paesi (-2,8%), hanno risposto incrementando di 1,0 milioni di barili/giorno la propria (pari circa a +3,0%).

Il dato relativo all'area Opec comprende l'Angola quale nuovo membro dal 1° gennaio 2007 con una produzione media nel 2008 di oltre 1,6 milioni barili/giorno e l'Ecuador con 500 mila barili/giorno, ma fuori dal sistema delle quote almeno per l'anno 2008.

Per quanto riguarda le quotazioni internazionali dei prodotti, esse non sono state immuni dalle tensioni che hanno caratterizzato il 2008. La loro dinamica ha seguito quella del greggio, sebbene non in modo così automatico. In particolare il gasolio che nel complesso ha segnato incrementi ben superiori a quelli registrati dal greggio ma anche flessioni più contenute.

Le quotazioni Platts della benzina in media annua si sono attestate intorno a 843 dollari/tonnellata, il 110% in più rispetto al 2004. Il gasolio, sempre in media, è stato quotato sui 954 dollari/tonnellata (+150% dal 2004).

Nei primi due trimestri del 2008 è proseguita la corsa record al rialzo di entrambi i prodotti. Raggiunto il picco a luglio è iniziata una poderosa fase di calo delle quotazioni per il resto dell'anno. Il delta tra le due quotazioni è stato mediamente pari a 11,5 centesimi Euro/litro, con punte massime di 15 centesimi Euro/litro a maggio. Il quarto trimestre evidenzia un calo rispetto al secondo trimestre del 55% per la benzina e del 50% per il gasolio.

Il Mercato Italiano

Nel 2008 i consumi italiani di energia si stima siano ammontati a 187,4 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (Tep), con una flessione dell'1,4% rispetto al 2007, in presenza di una riduzione del PIL dello 0,6%. La riduzione ha riguardato soprattutto il petrolio (-3,5%), le importazioni nette di elettricità (-16%) e anche il gas naturale (-0,6%).

L'ulteriore miglioramento dell'efficienza energetica, oramai attestata sui valori più elevati degli ultimi trenta anni, è derivata più dalla flessione della domanda industriale e dei trasporti per l'incombere della crisi economica, che dalla razionalizzazione dei consumi stessi, che tuttavia è in corso.

La copertura del fabbisogno nazionale è stata garantita per il 42,5% dal petrolio, circa un punto percentuale in meno del 2007 (era il 57% nel 1990); il 37,3% dal gas; il 9,3% dai combustibili solidi. Le rinnovabili, il cui peso sul totale è oggi pari al 7%, grazie alla crescita della produzione eolica, fotovoltaica e idroelettrica, complessivamente hanno fatto segnare una crescita del 12% contro una sostanziale staticità nel 2007.

I consumi petroliferi si stima siano stati pari a 80,7 milioni di tonnellate, con un calo del 3,9% rispetto al 2007, pari a circa 3,3 milioni di tonnellate in meno. Nel giro dell'ultimo decennio i consumi totali sono diminuiti di circa 12 milioni di tonnellate. La benzina ha confermato la tendenza riflessiva iniziata nel 2004 perdendo nel 2008 ulteriori 850 mila tonnellate (-7,1%). Il consumo di gasolio è calato dello 0,8% mentre la somma dei due prodotti presenta un decremento del 2,7%. L'olio combustibile per uso termoelettrico, dopo il rimbalzo del 2006 legato alla crisi delle forniture di gas russe, perde ancora pesantemente terreno con un meno 23,3% (-0,8 milioni di tonnellate). Il gasolio da riscaldamento con un più 0,7% si attesta su valori di poco superiori ai 2 milioni di tonnellate.

Il sistema di raffinazione nel 2008, si è attestato su una capacità effettiva di 102,9 milioni di tonnellate (-3,2%). Nel complesso gli impianti sono stati usati a tassi del 93% (riferito al greggio e ai semilavorati d'importazione). Le lavorazioni sono ammontate complessivamente a 95,7 milioni di tonnellate. Nella materia prima trattata sono diminuiti sia il greggio (-6,4%) che i semilavorati esteri (-3,8%).

La fattura petrolifera nel 2008 si è attestata a 32,5 miliardi di Euro, circa 6,1 miliardi in più rispetto all'anno precedente. A temperare gli effetti del "caro greggio" è intervenuto l'apprezzamento dell'euro che ha permesso di risparmiare 2,6 miliardi di euro a parità di consumi.

La fattura energetica si stima in aumento di oltre 12,8 miliardi rispetto al 2007, superando i 59,4 miliardi di Euro (+30,4%). Un valore che corrisponde al 3,8% del PIL (3,0% nel 2007, il più elevato dal 1986). Il petrolio pesa per il 54% dell'esborso complessivo, mentre il gas per il 38% rispetto al 27% del 2000.

Il prezzo industriale dei prodotti nel corso dell'anno ha seguito le oscillazioni dei mercati internazionali concentrando i maggiori rincari nel secondo e terzo trimestre. Per la benzina da un prezzo medio di 0,578 Euro/litro nel primo trimestre (+28,7% rispetto all'analogo periodo del 2007) si è passati a 0,663 nel terzo per poi scendere a 0,458 nel quarto trimestre con un calo del 31% in un solo trimestre. In particolare il calo tra luglio 2008 e dicembre 2008 è stato pari al 47,5%.

Stesso discorso per il gasolio, che da 0,655 Euro/litro nel primo trimestre è salito a 0,782, +19,3% nel terzo. In particolare esso ha visto allargare il delta a suo favore nei confronti della benzina che a dicembre è risultato essere il doppio rispetto ai valori di inizio anno, arrivando a sfiorare i 10 centesimi in dicembre. La discesa nel quarto trimestre è stata anche qui repentina. La quotazione di 0,573 del quarto trimestre è scesa del 27% rispetto al terzo.

Sia per la benzina che per il gasolio le variazioni osservate dal prezzo industriale nell'ultimo trimestre dell'anno sono state in linea con quelle registrate dagli analoghi valori Platts in Euro/litro che hanno mostrato anch'essi riduzioni poco superiori ai 20 centesimi di euro.

Complessivamente il prezzo medio industriale della benzina nell'anno ha mostrato un incremento di 0,068 Euro/litro rispetto al 2007, in linea con le quotazioni Platts, mentre il gasolio ha evidenziato un aumento di 0,147 Euro/litro a fronte di un rincaro praticamente analogo del Platts.

Il prezzo medio al consumo della benzina è risultato superiore di 0,008 Euro/litro rispetto al 2007, mentre il gasolio superiore di 0,018.

Il gettito fiscale sugli oli minerali complessivo nel 2007, infine, è stato pari a circa 37,1 miliardi di Euro, con un aumento dell'1,6% rispetto al 2007. Un risultato dovuto alla grande crescita degli introiti dell'IVA causati dai forti aumenti dei prezzi. Questi introiti hanno più che controbilanciato le riduzioni del gettito d'accisa (- 2%) causato dal calo dei consumi, soprattutto della benzina (gettito in calo di oltre il 7%).

QUADRO NORMATIVO E RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Disciplina delle emissioni di CO₂

La ripartizione delle quote di emissione di CO₂, per effetto della Deliberazione n. 20/2008 del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ha confermato l'assegnazione per il periodo 2008- 2012 di un numero di quote estremamente penalizzante per il settore petrolifero.

La raffineria di Falconara, ha visto assegnate in via gratuita per il quinquennio 2008-2012, un numero di quote pari a 462.932 tonn./annue, non sufficienti a coprire le proprie emissioni; ciò ha comportato per la società un deficit di quote, da reperire sul mercato internazionale dell' Emission Trading, ad un costo stimato in 15 €/tonn circa, alla data del 31.12.2008.

Il deficit è stato parzialmente abbattuto dal recupero di quote derivanti dalla vendita alla società SOL di anidride carbonica liquefatta, prodotta attraverso il nuovo impianto di recupero CO₂ avviato ad inizio anno.

Anche per l'impianto IGCC si è registrata una significativa riduzione delle quote assegnate, pari a 181.847 tonn/anno per il periodo 2008-2012. Sulla base delle emissioni registrate negli ultimi tre anni, api energia aveva inizialmente stimato un deficit di quote pari a circa 1.400.000 tonnellate.

Inoltre l'autorità per l'energia elettrica ed il gas aveva previsto che l'ulteriore fabbisogno di quote necessarie potesse essere colmato, oltre che con l'acquisto di certificati EUA (European Unit Allowances), anche con l'acquisto di certificati CER; quest'ultimi sono certificati che possono essere acquistati, a prezzi più contenuti rispetto ai certificati EUA, solo dalle società che dimostrino di aver effettuato progetti in paesi in via di sviluppo. Per tale ragione la società api energia S.p.A. ha acquistato sul mercato 35.100 CER e 1.360 migliaia EUA.

Il costo complessivo delle EUA è risultato, incluse le fees di acquisto richieste dai Traders, pari a circa Euro 30.640.000; per i CER pari a Euro 351.000.

In data 11 giugno 2008 l'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas ha deliberato (Delibera 77/08), poi confermato con la delibera 156/08, per gli impianti CIP 6, il rimborso dei costi per l'acquisto delle quote di emissione mancanti rispetto a quelle assegnate. Il rimborso sarà calcolato sulla base della media aritmetica annuale dei prezzi di chiusura giornalieri dei "futures" registrati presso i principali mercati europei (ECX, EEX e Nord Pool). Il valore del rimborso sarà il minore delle medie dei tre mercati.

Restano escluse dal rimborso le quote di emissione che si riferiscono alla produzione di eccedenze.

Infine, l'acquisto di 1.360.000 tonn. di EUA del 2008 è stato assegnato pariteticamente a Fortis (contratto del 24 giugno 2008) e a BNP Paribas (contratto del 24 Luglio 2008); l'acquisto delle 35.100 tonn. di CER è stato assegnato a Calyon (contratto del 19 Febbraio 2009).

Biocarburanti

Durante l'anno 2008 era previsto un obbligo di immissione in consumo di biocarburanti pari al 2% del totale delle benzine e dei gasoli venduti per uso carburazione.

I provvedimenti legislativi in merito emanati sono stati:

- il D.M. n. 100 del 23 aprile 2008, riguardante le sanzioni per il mancato obbligo di immissione in consumo di biocarburanti;
- il D.M. n. 110 del 29 aprile 2008, riguardante criteri, condizioni e modalità per l'attuazione dell'obbligo di immissione in consumo nel territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti.

CODICE AMBIENTALE E SUE MODIFICHE

Ambiente

La Commissione UE ha avviato l'iter di approvazione della proposta di una delle direttive "20-20-20" (obiettivi di riduzione delle emissioni; aumento della produzione d'energia rinnovabile e del risparmio energetico), la quale prevede, in particolare, il ricorso obbligatorio ai biocarburanti nella percentuale minima del 10% (base contenuto energetico) dei consumi nazionali di benzina e gasoli, nonché obiettivi vincolanti, per ciascun Paese, in termini di produzione di rinnovabili: l'Italia dovrà conseguire, entro il 2020, l'obiettivo del 17%. Una volta approvata questa direttiva dovrà essere attuata entro il 31 marzo 2010.

Produzione energia elettrica

Con la Delibera AEEG ARG/elt 49/08, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha determinato il valore di conguaglio per l'anno 2007 e il valore di acconto per l'anno 2008, in misura uguale fra loro, del costo evitato di combustibile ex provvedimento CIP 6/92, confermando, alla luce della decisione del Consiglio di Stato, le modalità di determinazione previste dalla delibera n. 249/06.

È stata pubblicata la Delibera AEEG n. ARG/elt 77/08, con la quale vengono determinati i criteri per il rimborso, sostanzialmente integrale, degli oneri sostenuti dai proprietari degli impianti Cip/6 per l'acquisto delle quote CO2 durante il periodo 2005-2007 e durante il periodo 2008-2012 di vigenza del sistema ETS.

Disposizioni in materia finanziaria

La Legge Finanziaria 2008, approvata a fine 2007, ha introdotto:

- pieni poteri all'Autorità per l'Energia nella determinazione del "Costo Evitato del Combustibile" (componente della tariffa CIP/6);
- l'imposizione, per il 2009, dell'obbligo del 3% di biocarburanti sul totale della benzina ed il gasolio immessi in consumo nel paese;
- la figura di "Mister prezzi" che opera un controllo degli aumenti dei prezzi lungo le filiere produttive e commerciali e risponde al ministro dello sviluppo economico. In realtà tale figura non ha poteri d'intervento essendo più che altro un collettore d'informazioni provenienti dagli uffici prezzi delle camere di commercio, dell'ISTAT e dei ministeri;
- la destinazione alle regioni di una quota dell'accisa sul gasolio trazione.

Nel mese di giugno è stato promulgato il D.L. 112, poi convertito in legge n. 133/08 che prevede, oltre allo scioglimento della Commissione IPPC del Ministero dell'Ambiente incaricata per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, per le imprese energetiche con ricavi superiori ai 25 milioni di Euro il ripristino dell'Ires al 33% (c.d. Robin Hood Tax). Inoltre è stato rivisto il sistema di valorizzazione ai fini delle imposte dirette delle rimanenze di magazzino per le imprese petrolifere (imponendo l'adozione del FIFO o del CMP), con il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16% sul maggior valore delle rimanenze. Nel provvedimento di legge è stato infine fatto espresso divieto ai soggetti interessati di traslare la maggiore imposta.

Sulla base di tale disposizione la AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) ha emanato la delibera ARG/com 91/08, concernente "Disposizioni urgenti in materia di vigilanza sul rispetto del divieto di traslazione della maggioranza d'imposta di cui all'art. 81, comma 18, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (c.d. Robin Hood Tax)". Avverso la delibera è stato avanzato ricorso dalla maggior parte delle società energetiche interessate dal provvedimento.

Infine, si ricorda che con la legge del 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) sono state rese permanenti le agevolazioni precedentemente previste da provvedimenti annuali relative a:

- gasolio e gpl per le zone montane;
- gasolio e gpl per i comuni non metanizzati della fascia climatica E.

Provvedimenti fiscali in materia di accise

Con legge finanziaria locale le Regioni Marche e Puglia hanno introdotto l'accisa locale sulla benzina (con decorrenza 1° gennaio 2008), dell'ammontare rispettivamente di 0,02 euro e 0,0258 euro. Tali Regioni si aggiungono alla Campania, la Liguria e il Molise dove l'accisa regionale sulla benzina era stata introdotta negli anni precedenti.

Con decreto del 7 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2008 (con decorrenza 20 marzo 2008), è stata disposta la temporanea riduzione delle accise su benzina (da 0,564 euro/litro a 0,547 euro/litro), gasolio (da 0,423 euro/litro a 0,406 euro/litro) e gpl (da 0,22777 euro/mc a 0,21094 euro/mc) e l'azzeramento di quella sul metano auto (da 0,00291 euro/mc). Questo provvedimento ha cessato i suoi effetti il 30 aprile 2008, riportando in essere le aliquote precedenti.

Rete distribuzione carburanti

Con la legge n. 133 del 2008, è stato ulteriormente liberalizzato l'accesso di nuovi operatori, sulla rete di distribuzione carburanti; l'art. 20, infatti, dispone l'eliminazione delle distanze minime tra punti vendita, dei vincoli di orario, e di qualsiasi altro vincolo numerico (superfici, bacini etc), per la realizzazione di nuovi impianti.

In conseguenza di questo provvedimento normativo, la Commissione Europea ha chiuso la procedura d'infrazione contro l'Italia per i presunti ostacoli all'ingresso di nuovi operatori nella rete di distribuzione carburanti.

LA GESTIONE OPERATIVA *DOWNSTREAM INTEGRATO*

Approvvigionamento

Nel corso del 2008 sono state acquistate 3.731.000 tonnellate di greggio, quantitativo sostanzialmente in linea rispetto a quello introdotto nel 2007 (3.654.000 tonnellate).

L'acquisto di tali materie prime provenienti sia da contratti a termine che da transazioni spot è stato effettuato per 1.785.000 tonnellate attraverso la nostra consociata apioil limited attiva nel trading.

Attività industriale

Le lavorazioni effettuate per nostro conto presso la Raffineria di Ancona nel 2008 sono state pari a 3.683.000 tonnellate di materie prime (3.571.300 di greggio e 111.700 di distillati medi), superiori per 70.000 tonnellate a quelle del 2007.

Le lavorazioni a consuntivo presso la raffineria Alma di Ravenna sono state sostanzialmente in linea con quello dell'anno 2007.

Lo scenario internazionale dei prezzi dei prodotti petroliferi e del costo del greggio ha determinato per tutto il bimestre gennaio-febbraio 2008 la negatività dei margini di raffinazione, suggerendo di riflesso una riduzione delle lavorazioni previste a programma; la fermata generale degli impianti, inizialmente prevista nel mese di giugno, è stata inoltre effettuata a fine marzo.

A partire dal mese di aprile la capacità di lavorazione del sistema di raffinazione è stata pienamente utilizzata, in virtù della ripresa dei margini di raffinazione assicurata dallo scenario internazionale dei prezzi.

Logistica

L'andamento del mercato in sofferenza, in particolare sul canale rete, ha comportato una riduzione delle movimentazioni sulle basi di carico sociali. Nel canale extra-rete, che nella prima metà dell'anno aveva evidenziato una sensibile contrazione negli assorbimenti, si è verificata una netta inversione di tendenza a partire dal mese di settembre, favorita dallo scenario internazionale delle quotazioni dei prodotti petroliferi dell'ultimo trimestre dell'anno.

Il livello di servizio raggiunto dalle basi api in termini di disponibilità della merce si è confermato come al solito elevato.

Relativamente alla logistica secondaria, il 2008 è stato caratterizzato dall'eccezionale aumento del costo del gasolio autotrazione che ha reso necessario l'adeguamento delle tariffe, sulle quali il carburante incide per il 25% circa. I costi di trasporto sono stati comunque tenuti sotto controllo grazie alle puntuali modifiche strutturali apportate in corso d'opera all'assetto logistico, coerentemente con la regolamentazione contrattuale.

Relativamente alle scorte d'obbligo, permangono le difficoltà e gli elevati costi già riscontrati a partire dal secondo semestre del 2007 e dovuti sia al corto fisico di distillati medi nel sistema che agli elevati oneri finanziari.

Attività Commerciale Settore Retail

Prosegue nel 2008 il trend negativo del mercato rete Italia, con i volumi ancora in calo (-2,6% rispetto al 2007).

I margini, in forte pressione sino al terzo trimestre per effetto dei prezzi record fatti registrare dai prodotti petroliferi nei mercati internazionali, non adeguatamente e tempestivamente riflessi nei listini, sono migliorati nell'ultima parte dell'anno.

I principali eventi del 2008 sulla rete italiana sono stati i seguenti:

- aumento dell'incidenza degli sconti al pubblico anche a seguito della forte attenzione dei media al tema prezzi dei carburante;
- ulteriore crescita dei costi di convenzionamento e di acquisto dei punti vendita;
- incremento di nuovi punti di vendita in particolare di terzi e spesso bianchi.

Per quanto riguarda la Rete api, il 2008 è stato caratterizzato dalla finalizzazione del processo di integrazione delle due reti e delle organizzazioni api ed IP.

Tale processo ha visto il suo culmine nella creazione del nuovo marchio IP Gruppo api, una soluzione che consente di unificare la rete sotto un'unica identità, costruita sui punti di forza di entrambe i marchi di origine api ed IP e sulla loro tradizione.

Le vendite sulla rete sono state caratterizzate da una flessione dovuta a forti azioni di sconto da parte della concorrenza ed al mancato rinnovo di alcuni contratti di convenzionamento particolarmente onerosi.

Nel 2008 i volumi sulla nostra rete sono stati complessivamente pari a circa 3,5 miliardi di litri, 1,6 miliardi (45,6%) sulla rete a marchio api e 1,9 miliardi (54,4 %) sulla rete a marchio IP, con una flessione del 10,1% rispetto al 2007.

La quota di mercato della rete api IP è stata di 9,7% (9,5% incluso il GPL).

L'andamento delle vendite lubrificanti nell'anno, nell'ambito del mercato italiano, ha fatto registrare un continuo marcato decremento sulla rete proseguendo il trend negativo iniziato intorno al 2002 ed evidenziando una sostanziale crisi di questo segmento. Infatti il 2008 si chiude con un -24,5% (11.400 tonn. rispetto alle 15.100 tonn. del 2007), rispettando le previsioni effettuate da UP alla fine del 2007 (- 25% 2008 verso 2007), avendo ipotizzato un mercato difficile e confermando il calo determinato dai soliti ed ormai consolidati motivi (rinnovo parco auto/camion circolante, evoluzione dei motori, evoluzione dei prodotti, flotte in leasing, ecc.) e un relativo parziale spostamento dei volumi a favore di autofficine e concessionari, il tutto peggiorato in ragione della sfavorevole congiuntura economica.

Per quanto concerne le vendite lubrificanti rete nel 2008, si sono attestate, su 1.376 tonn. con un decremento del 18,79% rispetto al 2007 (1.693 tonn.). Tuttavia il nostro gruppo registra un andamen-

to nettamente superiore al mercato nazionale (+5,72%), con un incremento di Quota Mercato complessiva, passata dall'11,22% del 2007 al 12,07% del 2008 (0,85%).

In tale segmento, nel 2008, il marchio apilube ha registrato vendite per 896 tonn. con un decremento del 10,93% rispetto al 2007 con una Quota Mercato al 7,86%, in crescita rispetto al 6,66% del 2007.

Per il marchio IP le vendite dell'anno 2008 risultano essere pari a 480 tonn., con un decremento di circa il 30% sul 2007 (688 tonn.), ed una leggera diminuzione della Quota Mercato dal 4,56% del 2007 al 4,21% del 2008.

Importanti nuove iniziative hanno caratterizzato le attività di Marketing. Tra queste, oltre al già citato studio e ideazione del nuovo marchio, è stata avviata la sponsorizzazione triennale della Nazionale di Calcio (FIGC), con supporto di comunicazione media e promozione sui punti vendita.

In ambito loyalty, il 2008 ha visto il rilancio della Campagna Vieni Guidi Vinci, e l'ideazione e presentazione della nuova campagna 2009 Passioni & Regali. Inoltre, la Scuola di Formazione Commerciale di Falconara ha formato oltre 500 gestori e avviato il percorso formativo "Insieme verso l'eccellenza" rivolto alle forze commerciali e ai gestori.

Segnaliamo inoltre i progetti più significativi che hanno impegnato l'organizzazione Retail nel corso del 2008:

- il lancio di CartaMaxima, la carta carburanti api IP;
- il rientro del marchio IP sulle tratte autostradali grazie al rebranding di alcune aree di servizio api;
- la progressiva diffusione di Oro Diesel (580 pv abilitati);
- la crescita del numero dei bar a marchio Festival (135 unità);
- La riorganizzazione della Direzione Retail con la creazione delle Funzioni Rete Partners e Rete Proprietà.

Nell'ambito delle attività di sviluppo la struttura commerciale ha continuato a concentrare i maggiori sforzi sui rinnovi dei contratti dei grossi convenzionamenti, principalmente di provenienza IP, corrispondenti in termini di volumi ad oltre 210 milioni di litri.

Sono stati inoltre acquisiti nuovi contratti di convenzionamento, corrispondenti in termini di volumi a circa 153 milioni di litri.

Infine si conferma anche per il corrente anno il mantenimento di efficaci relazioni con le associazioni dei gestori sempre nel pieno rispetto del concetto di partnership, attraverso incontri periodici sia su questioni operative che sull'avvio delle trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale per la rete autostradale.

Al 31.12.2008 la rete api IP è costituita da 4.121 impianti, di cui 19 autostradali, 1.233 di proprietà e 2.869 convenzionati.

Nel corso dell'anno sono stati aperti 2 nuovi impianti (Siena S.S. 73 Senese Aretina; Roma Via Anastasio II) per un erogato a regime di 3,6 milioni di litri, e completate le attività di cantiere di 3 impianti (Teramo loc. Villa Tordinia; Castrovillari V.le Caldora (CS); Livorno Interporto) per ulteriori 6,6 milioni di litri; inoltre sono stati avviati i lavori per la costruzione di altri 4 impianti (Bologna Via Dell'Industria; Rose SP Rose-Castiglione (CS); Montecopiolo Loc. villa Grande (PU); Matera Via Timmari).

L'attività di ristrutturazione/miglioria ha interessato 27 punti vendita.

Infine sono state poste in esercizio 7 nuove attività non oil fra bar (3) e lavaggi (4), sono state completate ulteriori 5 posizioni (4 Bar ed 1 Lavaggio) mentre al 31/12/2008 erano in corso le attività di cantiere su ulteriori 2 Bar.

La rete autostradale ha visto la partecipazione di api a 77 gare (di cui 74 ASPI, 2 per la tangenziale di Napoli ed una sulla A5 del Gruppo Gavio).

L'api è risultata vincitrice di 12 gare, di cui 9 già attive nel 2009 (Rubicone Est, Reggello Ovest, Fine

Est, Savalano Ovest, Serravalle Sud, Metauro Est, Angioina Est, Scudillo e Bisenzio Ovest, tutte aree di nuova aggiudicazione tranne le ultime due per le quali si tratta di una conferma) e di tre che saranno attive nel 2010 (Vesuvio, Ofanto e Ponte nelle Alpi).

Nel corso del 2008 l'Area Autostrade è stata anche interessata dal cambio marchio api in IP di 4 aree di servizio, più l'allestimento di 2 Convenience Store.

Gli investimenti sulla rete sono comprensivi di allestimento terzo prodotto, allestimenti Shop-In, potenziamento comunicazione Festival, e dotazione di materiali strategici per manutenzione straordinaria.

Complessivamente gli investimenti sopra descritti sulla rete, a fronte del Piano Lavori 2007, ammontano a circa 31 milioni di Euro.

Per quanto concerne i rapporti con i gestori, quello appena trascorso è stato un anno concreto che ha portato alla sottoscrizione del nuovo accordo con le tre Organizzazioni dei gestori per la rete ordinaria, con soddisfazione reciproca.

Per quanto riguarda la rete autostradale invece, la discussione del rinnovo contrattuale è stata rinviata al 2009 avendo le parti concordato di dare priorità al contratto relativo alla rete ordinaria.

Settore non oil

L'andamento delle attività legata alla ristorazione risente del continuo trend negativo dei consumi dell'azienda Italia con conseguente rallentamento delle attività di sviluppo. Tale situazione genera per le attività di ristoro una flessione verso il fatturato previsto in budget di circa il 7%, mentre rispetto all'anno precedente si registra un incremento del fatturato di circa il 20% grazie all'entrata a regime di alcuni punti vendita e l'affiliazione di 7 nuovi esercizi della rete di terzi.

La linea "Bar e Ristoro", che comprende anche la gestione Festival, è in linea con gli obiettivi di inizio anno mentre evidenzia un incremento del 20% rispetto all'esercizio 2007.

Per il "non food" si prosegue con lo sviluppo delle linee "Festival Express" e "ShopIn" attraverso un'attenta formazione dei gestori. Sono stati inoltre raggiunti risultati positivi anche attraverso la nuova partnership con il Gruppo Centauto Arexon.

SETTORE EXTRA RETE

GASOLIO

Il mercato ha registrato, a tutto il 2008, quantitativi in linea con l'anno precedente (+0,06%). Più in dettaglio si è evidenziato un andamento lineare del gasolio trazione (+0,65%), un calo nel gasolio agricolo (-2,48%), un recupero nel gasolio riscaldamento (+1,05%), determinato da un andamento climatico "normale", e un calo del gasolio marina (-6,32%).

Il trend in costante crescita delle quotazioni del greggio e dei prodotti finiti, riscontrato fino alla metà di luglio, ha subito una battuta di arresto ed una inversione di tendenza dalla fine dello stesso mese, consentendo al comparto di subire una minore pressione sui margini da agosto in poi.

In tale contesto l'api ha avuto una performance quantitativa in parziale recupero sull'anno precedente, con un leggero incremento nel gasolio trazione, un ottimo risultato nel gasolio riscaldamento,

un buon andamento nel gasolio agricolo e una notevole riduzione nel gasolio marina, per la particolare aggressività, in quest'ultimo canale, della concorrenza e per le mancate vendite di maggio a causa dello sciopero dei pescatori per il caro gasolio. In leggero recupero la quota mercato al netto dei bunker mentre l'andamento economico del business è stato in linea con le aspettative.

BITUME

Il mercato, nel 2008, ha evidenziato assorbimenti inferiori dell'8,98% rispetto al 2007 registrando, per il secondo anno consecutivo, una forte contrazione della domanda. Tale negatività si è manifestata essenzialmente nel comparto stradale dove è proseguita la scarsità di lavori. Negli ultimi mesi anche il comparto industria ha segnalato crescenti difficoltà a causa della grave crisi economico/finanziaria che ha colpito, tra gli altri, il mercato immobiliare.

L'api in questo contesto ha evidenziato uscite in incremento sullo scorso anno con effetto positivo sulla quota di mercato. La buona performance è stata possibile da un risultato soddisfacente nel canale bitume industriale che ha sopperito alle scarse uscite di bitume stradale sia da Falconara che da Ravenna.

LUBRIFICANTI

Il mercato ha registrato, al 31 dicembre, un decremento del 6,38% verso il 2007, evidenziando un netto peggioramento proprio nell'ultimo trimestre con un decremento specifico del 18%. Si conferma e, purtroppo, si rafforza un andamento dell'industry significativamente negativo.

Aumenta, nella clientela, un diffuso clima di sfiducia nei confronti della situazione economico/finanziaria ed una generalizzata sofferenza della stessa sul piano finanziario.

In particolare l'andamento quantitativo dei settori industria e autotrazione presenta valori negativi rispettivamente del 6,4% per l'industria e del 6,3% per l'autotrazione, in netto peggioramento rispetto all'inizio dell'anno. Sul totale, l'industria si conferma ancora il settore con il peso relativo più alto, assorbendo circa il 57% dell'immissione al consumo.

Per api le vendite sono cresciute del 5,22% rispetto al 2007 determinando un incremento significativo della quota mercato.

Le vendite apilube hanno registrato nel 2008 un incremento del 2,79% rispetto al 2007.

Le vendite IP hanno registrato un incremento del 9,03% rispetto al 2007.

Le performances positive sono da ascrivere ad una serie di fattori che coinvolgono aspetti sia commerciali (precisa definizione del target clienti e relativa value proposition) che di gestione delle risorse umane (rigoroso system management e forte motivazione delle risorse).

In particolare la strategia di crescita ha privilegiato le regioni del Nord Italia ove è aumentata sia la penetrazione nel segmento rivendita che la maggiore copertura dei clienti già in portafoglio. Allo stesso tempo è stata avviata l'introduzione di nuovi agenti per il brand api.

Le esportazioni hanno evidenziato un progresso rispetto al 2007 di circa il 23%, dovuto all'incremento delle vendite in Albania e Taiwan, nonostante un nostro importante cliente greco abbia cessato, in corso d'anno, l'attività. Si è potuto, proprio nell'ultimo trimestre, trovare comunque un'adeguata alternativa, sempre in Grecia, che garantirà il mantenimento delle quantità esportate in detto Paese.

Le vendite in Macedonia, dove è presente la nostra consociata Apimak, hanno evidenziato al contrario segnali di rallentamento.

GPL COMBUSTIONE

Il 2008, si è caratterizzato da previsioni sulle quotazioni del platt's completamente disattese ed un negativo andamento dell'economia, elementi che hanno sicuramente inciso sui consumi ed innescata una maggior aggressività della concorrenza, con una forte pressione competitiva sui margini.

Il mercato GPL Italia nel comparto "combustione", dopo il positivo risultato complessivo del primo quadrimestre, in cui sono sempre state superate le vendite del 2007 grazie ad una stagione invernale sostanzialmente in linea con le aspettative, a partire dalla primavera ha visto progressivamente peggiorare le proprie performances, facendo registrare un decremento dell'1,96% rispetto al 2007.

Il mercato api, grazie all'attività di sviluppo e di diversificazione della tipologia di clienti condotta negli ultimi anni, ha invece registrato una performance positiva.

Infatti se si fa eccezione per i mesi di agosto e novembre, in tutti gli altri dieci mesi dell'anno le vendite del comparto combustione sono state superiori a quelle del 2007, con un delta del + 6,97% rispetto al 2007.

Il dato, se confrontato con il mercato Italia, evidenzia una performance estremamente positiva, quantificata in un +8,93%.

Lusinghiere sono state anche le vendite di GPL a retisti e grossisti franco raffineria di Falconara, essenzialmente di miscela trazione, che a fine 2007 hanno registrato il volume record di 62.230 tonn.

ENERGIA

Performance dell'impianto

La percentuale di marcia dell'impianto è stata pari a circa il 92,8% delle ore totali.

L'impianto ha marciato continuamente a Syngas nei primi quattro mesi dell'anno, nei restanti mesi, in particolare in giugno, luglio, settembre e dicembre ha fatto registrare qualche marcia a diesel e varie fermate a seguito di alcuni problemi operativi legati principalmente ad alcune fondamentali manutenzioni in area ASU ed ai gassificatori e la sostituzione dei due Trasformatori di step-up delle Turbine.

Nel corso dell'esercizio 2008, l'impianto ha prodotto energia elettrica per 2.182.705 MWh e vapore per 431.915 tonnellate (di cui 75.075 ad alta pressione, 231.016 a media pressione e 125.824 a bassa pressione).

Avvenimenti rilevanti

Nel mese di gennaio è stato dato avvio all'investimento, relativo al nuovo sistema di pre-riscaldamento Tar con Vapore HPS di Raffineria, con lo scopo di migliorarne l'efficienza e di recuperare le frazioni leggere del Tar in ingresso all'impianto IGCC. È stata inoltre completata l'attività relativa alla riparazione del serbatoio di stoccaggio del Chargeoil (TK39).

Nel mese di giugno, è stata effettuata la fermata programmata dell'intero impianto per consentire principalmente l'ispezione "A" della Turbina a Gas e la sostituzione dei Trasformatori delle Turbine.

Nel mese di ottobre la fermata di circa 40 giorni dell'Auxiliary Boiler per la sostituzione dei tubi del Super Heater 2.

Con la delibera 154/08 del 24 ottobre 2008 è stato effettuato l'aggiornamento da parte dell'AEEG della componente CEC (Costo Evitato Combustibile) della tariffa di vendita dell'Energia Elettrica.

Nel corso dell'anno ha avuto luogo la verifica ed il sopralluogo da parte del nucleo Ispettivo della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il riconoscimento di cogeneratività per le produzioni di energia elettrica degli anni 2002/2007, sulla base di una interpretazione più restrittiva della delibera 42/02 contenuta nella delibera 02/06 emessa dalla stessa autorità. Nel mese di gennaio 2009 api Energia ha ricevuto una richiesta di integrazione della documentazione di impianto ed è in attesa di ricevere i risultati di tali ispezioni.

Precisiamo che le produzioni di energia elettrica annuali interessate dalla verifica sono quelle degli anni 2002/2007 già approvate, come cogenerative, dal GSE in esito alla verifica documentale delle dichiarazioni annuali. Come già successo per parte degli altri impianti IGCC l'AEEG potrebbe mettere in discussione e negare il riconoscimento di cogeneratività, per uno o più anni.

Se ciò si dovesse verificare api Energia avrebbe l'obbligo di acquistare certificati Verdi per gli anni la cui cogeneratività non verrebbe riconosciuta; in tal caso la società opporrà ricorso.

Infine nell'ambito del progetto di risparmio energetico per il consumo di energia elettrica attraverso l'utilizzo del Syngas Expander e della "reverse pump" nell'unità Selexol la presentazione al GSE della domanda di riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica per l'anno 2007.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato, per i primi 4 mesi, da ottime performance dell'impianto sia in termini operativi che di produzione e da alcuni problemi operativi occorsi principalmente nel terzo trimestre, la disponibilità totale dell'impianto raggiunta è stata pari al 92,8%.

Vengono di seguito evidenziati i principali fatti dell'anno.

L'avanzamento dello studio di co-gassificazione di biocombustibili per l'impianto IGCC con lo scopo di ottenere la qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonte Rinnovabile) per una parte della capacità produttiva che consente l'ottenimento di una quota di Certificati Verdi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito delle attività interne di ricerca e sviluppo si segnala quella relativa alla co-gassificazione di biocombustibili per la produzione di energia elettrica iniziata nel 2007 con la realizzazione di un impianto pilota che ha consentito a dicembre 2007 di effettuare con successo delle prove di marcia a combustibile misto (8% di Olio vegetale/92% di Tar) definendo il passaggio della centrale IGCC a centrale ibrida.

Tutti i dati dei test sono stati raccolti e preparati nel corso dei primi mesi del 2008 e sono stati utili per la richiesta al GSE del riconoscimento della qualifica di impianto IAFR (Impianto Alimentato da Fonte Rinnovabile) presentata nel mese di aprile 2008.

Dai confronti con Autorità e GSE è emerso che la qualifica è ottenibile per la sola energia prodotta da oli vegetali non inclusa nella convenzione CIP 6 e consente l'ottenimento dei Certificati Verdi.

In merito al riconoscimento della certificazione di impianto IAFR il GSE a sua volta ha posto il quesito al Ministero delle Attività Produttive e all'AEEG al fine di valutare e stabilire il diritto di tale certificazione per un impianto IGCC operante in regime CIP6.

Il Decreto attuativo del Ministero delle Attività Produttive chiarisce quanto richiesto dal GSE suddividendo gli impianti tra quelli che hanno cominciato ad operare come centrali ibride (combustibile misto) prima o dopo la pubblicazione del Decreto; alla prima tipologia di impianti viene riconosciuto il 100% dei Certificati Verdi alla seconda tipologia il 50% dei Certificati Verdi.

In una riunione preliminare con il GSE è emerso che il gestore intende qualificare il nostro impianto "IAFR" riconoscendo i certificati verdi per solo il 50% della produzione di energia derivante dall'utilizzo di biocombustibile non riconoscendo l'avviamento del nostro impianto come centrale ibrida prima della pubblicazione del decreto.

Nel caso venga mantenuta questa impostazione, in fase di certificazione, api energia valuterà l'opportunità di opporre ricorso.

Una volta comunicati i termini del riconoscimento si procederà con ulteriori tests sull'impianto IGCC con l'obiettivo di confermare gli ottimi risultati ottenuti nel corso delle prove eseguite a dicembre 2007 e di valutare la possibilità di prevedere una co-gassificazione discontinua per poter concentrare la produzione di energia derivante da fonte rinnovabile nelle ore del giorno (a tariffa maggiore).

Dal punto di vista tecnico, è stato concluso lo studio di base (basic design) che ha definito le modifiche definitive necessarie per dotare l'impianto IGCC del sistema di approvvigionamento via mare (pontile o isola) dell'olio vegetale, dei serbatoi di stoccaggio (serbatoi di raffineria da modificare o revisionare) e linee di trasferimento con la relativa strumentazione dal serbatoio alla gassificazione.

LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

L'anno 2008 è stato caratterizzato da numerose operazioni straordinarie sia legate alla crescita del business che alla razionalizzazione della struttura societaria:

- in data 31 luglio 2008, è stata ceduta ai Signori Antonio Morzenti, Clelia Morzenti e Monica Morzenti la piena proprietà delle 24.000 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, rappresentanti il 20% del capitale sociale della Ditta Morzenti Antonio S.p.A. con sede in Bergamo;
- in data 24 ottobre 2008, è avvenuta l'acquisizione del 50% delle quote di proprietà della Sacne rete S.r.l., avente sede in Messina ed attiva nel territorio siciliano con una rete di 16 punti vendita per la commercializzazione di prodotti petroliferi. Tale acquisizione si è perfezionata mediante il conferimento da parte di api S.p.A. di un ramo d'azienda composto da n. 8 impianti di distribuzione carburanti localizzati nella stessa area dove opera la società, precisamente nelle province di Messina e Catania; nonché l'acquisto di una quota del capitale sociale dalla Blu Line S.r.l..
- l'assemblea del 24 ottobre ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società apisois Service Spa; con effetto dal 1° gennaio 2009; pertanto, con il 31 dicembre 2008, ha avuto termine il contratto di global service della manutenzione con il quale la api raffineria S.p.A. aveva affidato alla apisois la gestione e l'esecuzione di tutti i servizi di manutenzione e di modifica degli impianti di raffinazione e gassificazione.
- in data 19 dicembre 2008 sono state acquisite, per mezzo di girata azionaria n. 4.000 azioni (per una percentuale di partecipazione pari al 20% del capitale sociale) della società Festival S.p.A. precedentemente di proprietà della Accor Services Italia S.r.l., con sede in Milano. Per effetto di tale acquisizione il capitale sociale della Festival S.p.A. risulta interamente detenuto da api S.p.A.;
- negli ultimi mesi dell'anno 2008 è stato dato avvio ad una scissione parziale proporzionale di "api" anonima petroli italiana S.p.A.. Tale operazione mira a trasferire alla beneficiaria api real estate S.r.l. elementi patrimoniali, ulteriori rispetto a quelli già assegnati con operazione di scissione parziale proporzionale nel corso dell'esercizio 2005, aventi valore strategico per la gestione dell'attività immobiliare. Il progetto di scissione parziale proporzionale, redatto a norma dell'art. 2506 bis c.c., è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma in data 18 dicembre 2008 ed iscritto presso il medesimo ufficio in data 23 dicembre 2008 e la decisione di detta scissione è stata sottoposta

all'approvazione degli Azionisti in sede assembleare in data 23 gennaio 2009, con atto protocollato ed iscritto nel Registro delle Imprese di Roma in data 26 gennaio 2009;

- infine segnaliamo che nel corso del 2008 è iniziato il complesso iter che porterà la società apioil international sa a fondersi per incorporazione nella api raffineria di ancona S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 108 del 30.05.2008. Attraverso tale fusione si conseguirà il risultato di semplificare l'assetto di gruppo rafforzando nel contempo patrimonialmente la stessa api raffineria.

LA GESTIONE ECONOMICA¹

Principali dati economici, finanziari e per settore di Attività

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Ricavi totali (1)	3.940	3.516
Margine operativa lordo	143	197
Risultato operativo netto	42	77
Ricavi della gestione caratteristica:		
Trading	1.183	1.165
Raffinazione e Commercializzazione (1)	3.414	2.960
Energia	305	256
Corporate	9	11
Ricavi infrasettori	-971	-875
Totale	3.940	3.516
Margine operativo lordo:		
Trading	3	3
Raffinazione e Commercializzazione	83	185
Energia	115	118
Corporate	-58	-109
Totale	143	197
Margine operativo lordo ex CO2 (per il solo 2007) e magazzino (2008 e 2007):		
Trading	3	3
Raffinazione e Commercializzazione	184	122
Energia	115	106
Corporate	-58	-109
Totale	243	122
Risultato operativo netto:		
Trading	3	3
Raffinazione e Commercializzazione	17	112
Energia	82	74
Corporate	-61	-112
Totale	42	77
Risultato operativo netto ex CO2 (per il solo 2007) e magazzino (2008 e 2007):		
Trading	3	3
Raffinazione e Commercializzazione	117	54
Energia	82	74
Corporate	-61	-112
Totale	142	19
Indebitamento finanziario netto (2)	812	962

(1) al netto delle accise e scambi commerciali

(2) al netto delle disponibilità liquide

¹ Si precisa che per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni è possibile che i dati delle tabelle illustrate non coincidano tra loro e che i totali non corrispondano alla somma delle varie componenti per qualche unità (di migliaia o di milioni).

Ricavi della gestione caratteristica

Al 31 dicembre la società presenta ricavi per 3.940 milioni di Euro, superiori allo stesso periodo dell'anno precedente (3.516 milioni di euro al 31 dicembre 2007) per l'effetto combinato dell'aumento medio dei prezzi e della riduzione dei volumi venduti.

EBITDA

Al 31 dicembre la società presenta un EBITDA di 143 milioni di Euro, inferiore di 54 milioni di Euro all'anno precedente (197 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

Lo scostamento negativo rispetto all'EBITDA 2007 è dovuto principalmente all'effetto combinato di alcuni fattori straordinari complessivamente negativi che hanno ampiamente compensato gli effetti di un scenario petrolifero più favorevole.

I fattori straordinari si possono sostanzialmente ricondurre ai seguenti eventi:

- variazione delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi che hanno determinato una riduzione del valore dei greggi e dei prodotti petroliferi presenti in magazzino derivante dall'applicazione del costo medio ponderato. Tale riduzione, calcolata come differenza tra la valorizzazione a fine esercizio, e la valorizzazione ad inizio esercizio delle quantità al primo gennaio ancora presenti tra quelle giacenti al 31 dicembre sommata all'accantonamento al fondo svalutazione magazzino, ha determinato perdite di magazzino per 100,4 milioni di Euro (utili per 57,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2007);
- decremento dei ricavi per diritti di emissione CO2 assegnati gratuitamente, non più contabilizzati in conto economico (17 milioni di Euro nel 2007);
- decremento del costo del personale. Ricordiamo che nel 2007 tale posta comprendeva un emolumento straordinario per 45 milioni di Euro.

L'EBITDA 2008 rettificato dei fattori straordinari sopra descritti è di 243 milioni di Euro, superiore di 77 milioni di Euro all'EBITDA rettificato dei fattori straordinari dello stesso periodo dell'anno precedente (167 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

Tale scostamento positivo è sostanzialmente dovuto sia all'aumento dei margini di raffinazione grazie ad uno scenario più favorevole che all'aumento dei margini commerciali nella seconda parte del 2008 dovuto alla repentina discesa delle quotazioni internazionali di prodotti petroliferi.

EBIT

Al 31 dicembre la società presenta un risultato operativo netto di 42 milioni di Euro, inferiore di 35 milioni di Euro allo stesso periodo dell'anno precedente (77 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Lo scostamento è dovuto principalmente alle motivazioni sopra descritte, al netto dell'effetto del decremento dei ricavi per diritti di emissione CO2 assegnati gratuitamente che non ha effetto sull'EBIT.

L'EBIT 2008 rettificato dei fattori straordinari sopra descritti è di 142 milioni di Euro, superiore di 76 milioni di Euro all'EBIT rettificato dei fattori straordinari dello stesso periodo dell'anno precedente (64 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

RISULTATO del periodo al netto delle imposte

La perdita al 31 dicembre, al netto delle imposte, ammonta ad Euro 18,4 milioni, contro un utile di Euro 19,7 milioni del 2007.

Nel periodo in oggetto la società presenta imposte con effetto positivo per Euro 418.752, costituite da costi per imposte correnti pari ad Euro 50,9 milioni, ricavi per rilascio di fondi imposte differite per Euro 42,2 milioni, nonché incrementi di imposte anticipate per Euro 9 milioni. Tale risultato è dovuto principalmente all'effetto generato a seguito dell'approvazione del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante, all'art. 81, nuove misure di fiscalità diretta per le imprese del settore petrolifero ed energetico, e cioè:

- l'introduzione di un'addizionale IRES del 5,5 per cento per le imprese del settore petrolifero ed energetico, con un volume di ricavi conseguito nell'esercizio 2007 superiore a 25 milioni di Euro; tale disposizione ha reso necessario l'adeguamento della fiscalità differita all'aliquota IRES del 33%;
- l'introduzione dell'obbligo di adottare (ai fini delle imposte dirette) il criterio di valutazione al FIFO o al costo medio ponderato per le rimanenze delle imprese del settore petrolifero con volume di ricavi superiore a 7,5 milioni di Euro; conseguentemente nel bilancio al 31/12/2008 è stata rilasciata per Euro 41,3 milioni la fiscalità differita calcolata nei precedenti esercizi a fronte del disallineamento tra il valore civilistico e il valore fiscalmente riconosciuto del magazzino giusta l'opzione esercitata in sede di transizione agli IAS/IFRS ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del DLgs 38/2005;
- la tassazione con imposta del 16%, sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, del maggior valore delle rimanenze che si viene a determinare a seguito dell'adozione obbligatoria del nuovo criterio di valutazione sopra illustrato; tale disposizione ha determinato l'accantonamento di un debito a fronte dell'imposta sostitutiva pari a circa Euro 10,6 milioni.

Principali dati operativi

		31.12.08	31.12.07
Investimenti	milioni di €	78	76
Dipendenti a fine periodo	n°	907	904
Trading	tonnellate	5.198.000	5.601.000
Lavorazioni Raffinerie	tonnellate	3.911.000	3.850.000
Vendite Rete	tonnellate	2.695.000	3.032.000
Vendite Extra Rete	tonnellate	1.842.000	1.807.000
Altre vendite (1)	tonnellate	323.000	348.000
Stock di materie prime e prodotti	tonnellate	874.110	786.000

(1) include vendite a compagnie petrolifere e vendite in esportazione

Settori di attività

Nel dettaglio l'analisi dell'andamento nell'anno per settore, rispetto al corrispondente periodo del 2007, evidenzia quanto segue:

Supply & Trading

Attraverso la consociata apioil limited il Gruppo api svolge **attività di Trading** ovvero attività di acquisto di greggi e prodotti destinati alla rivendita.

Nell'ambito di tale attività nel corso del 2008 sono state acquistate 3.413.000 tonnellate tra greggi e prodotti. I quantitativi sono stati inferiori rispetto a quanto acquistato nel 2007 (3.743.000 tonnellate) principalmente per la riduzione di un contratto long term scarsamente remunerativo. I margini sulle operazioni di trading sono stati superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2008 il Gruppo api ha inoltre acquistato 3.731.000 tonnellate di greggi destinati alla raffinazione. I maggiori quantitativi rispetto a quanto acquistato nel 2007 (3.654.000 tonnellate) hanno determinato un incremento del magazzino di fine anno.

L'acquisto di tali materie prime da parte di apioil limited nell'ambito dell'**attività di Supply** è stato nel 2008 pari a 1.785.000 tonnellate (1.858.000 nel 2007).

Vendite:

		31.12.08	31.12.07
Attività di Trading	tonnellate	3.413.000	3.743.000
Attività di Supply	tonnellate	1.785.000	2.858.000
Totale attività	tonnellate	5.198.000	5.601.000

Supply & Trading Principali risultati del periodo

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Ricavi da terzi	339	398
Ricavi infrasettori	844	767
Ricavi della gestione caratteristica	1.183	1.165
Margine operativo lordo	3	3
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Risultato operativo netto	3	3

Raffinazione e Commercializzazione

Raffinazione

Il Gruppo api svolge l'attività di raffinazione attraverso la Raffineria di Falconara e, per alcune lavorazioni speciali, attraverso un contratto di conto lavorazione presso la Raffineria Alma, di proprietà di terzi.

La capacità di raffinazione complessiva del Gruppo api ammonta a circa 4 milioni di tonnellate di greggio all'anno.

Si riportano di seguito i volumi lavorati:

		31.12.08	31.12.07
Lavorazioni c/o Raffineria api di Falconara	tonnellate	3.683.000	3.613.000
Lavorazioni c/o Raffineria Alma di Ravenna	tonnellate	228.000	237.000
Lavorazioni Raffinerie	tonnellate	3.911.000	3.850.000
Margine di raffinazione Raffineria api	USD/bbl	6,5	2,5

Al 31 dicembre 2008 le lavorazioni sono state complessivamente di 3.911 mila tonnellate, superiori alle lavorazioni dell'anno precedente (3.850 mila tonnellate al 31 dicembre 2007).

Lo scostamento positivo delle lavorazioni c/o la controllata api Raffineria di Ancona è da ricondursi essenzialmente al numero più alto di giorni di disponibilità degli impianti.

Nonostante la riduzione delle lavorazioni di inizio anno suggerita da un mercato particolarmente negativo, con la ripresa dei margini di raffinazione avutasi a partire dal mese di aprile la capacità di lavorazione del sistema di raffinazione è stata pienamente utilizzata.

Le lavorazioni presso la Raffineria Alma di Ravenna sono state leggermente inferiori al 2007. La riduzione delle lavorazioni nel I° trimestre dell'anno presso la controllata api Raffineria di Ancona ha determinato una limitazione nella disponibilità di semilavorato necessario per la produzione presso la Raffineria Alma.

Al 31 dicembre 2008 il margine di raffinazione è stato di 6,5 USD/bbl, decisamente superiore al margine dell'anno precedente (2,5 USD/bbl al 31 dicembre 2007) principalmente allo scenario di settore più favorevole e alle buone performances delle lavorazioni.

Commercializzazione

Il Gruppo api commercializza prodotti petroliferi a marchio api e a marchio IP sia nel c.d. canale Rete, tramite punti vendita di proprietà o convenzionati ubicati su rete viaria ordinaria e rete viaria autostradale, che attraverso il c.d. canale Extra Rete, con vendita a grossisti e rivenditori, e marginalmente, tramite vendite in esportazione via nave (c.d. mercato cargo) e ad altre società petrolifere.

Si riportano di seguito i volumi commercializzati:

		31.12.08	31.12.07
Vendite Rete	tonnellate	2.695.000	3.032.000
Vendite Extra Rete	tonnellate	1.842.000	1.807.000
Altre vendite (1)	tonnellate	323.000	348.000
Totale vendite	tonnellate	4.860.000	5.187.000

(1) include vendite a compagnie petrolifere e vendite in esportazione

Al 31 dicembre 2008 le vendite sono state complessivamente di 4.860 mila tonnellate, inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.187 mila tonnellate al 31 dicembre 2007).

Rete

Al 31 dicembre 2008 le vendite di carburanti Rete sono state complessivamente di 2.695 mila tonnellate (di cui 1.453 mila tonnellate a marchio IP), inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.032 mila tonnellate al 31 dicembre 2007, di cui 1.663 mila tonnellate a marchio IP) principalmente a causa del negativo andamento del mercato. In particolare per api si è registrata una flessione delle vendite sulla rete di proprietà e dei convenzionati dovuta a forti azioni di sconto da parte della concorrenza e al mancato rinnovo di alcuni contratti di convenzionamento.

Al 31 dicembre 2008 i margini unitari sono stati superiori a quelli dello stesso periodo del 2007.

Extra Rete

Al 31 dicembre 2008 le vendite Extra Rete sono state complessivamente di 1.842 mila tonnellate (di cui 6 mila tonnellate a marchio IP), superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.807 mila tonnellate al 31 dicembre 2007 di cui 6 mila tonnellate a marchio IP) principalmente grazie al recupero delle vendite perse nel 2007.

Al 31 dicembre 2008 anche i margini unitari sono stati superiori a quelli dello stesso periodo del 2007.

Altre vendite

Al 31 dicembre 2008 le Altre Vendite sono state complessivamente di 323 mila tonnellate, inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (348 mila tonnellate al 31 dicembre 2007), principalmente per le minori vendite di semilavorati, nell'anno assorbiti dalla produzione.

Magazzino greggi e prodotti

La riduzione di valore dei greggi e dei prodotti petroliferi presenti in magazzino ad inizio anno e ancora presenti alla fine anno ha determinato perdite di magazzino per 100,4 milioni di Euro, superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (utili per 57,8 milioni di Euro).

Raffinazione e commercializzazione: Principali risultati del periodo

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Ricavi da terzi	3.295	2.859
Ricavi infrasettori	119	101
Ricavi della gestione caratteristica	3.414	2.960
Margine operativo lordo	83	185
Ammortamenti e svalutazioni	-66	-73
Risultato operativo netto	17	112

Risultati ex CO2 e utili di magazzino

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Margine operativo lordo	184	122
Risultato operativo netto	117	54

Energia

L'esercizio 2008 ha evidenziato una performance dell'impianto eccellente in termini di operatività, produzione ed efficienza con una disponibilità dell'impianto, pari al 92,8%.

Si riporta di seguito la produzione di energia elettrica:

		31.12.08	31.12.07
Produzione	MWh	2.182.705	2.237.878

Principali risultati del periodo

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Ricavi da terzi	297	248
Ricavi infrasettori	8	8
Ricavi della gestione caratteristica	305	256
Margine operativo lordo	115	118
Ammortamenti e svalutazioni	-33	-44
Risultato operativo netto	82	74

Risultati ex CO2

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Margine operativo lordo	115	106
Risultato operativo netto	82	74

LA GESTIONE FINANZIARIA

Indebitamento finanziario netto

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Disponibilità liquide	111.614	152.954
Disponibilità vincolate da project finance	45.777	72.358
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	686.573	727.659
Indebitamento finanziario a breve termine	253.063	399.620
P.F.N.	782.245	901.967
Debiti finanziari V/Controllanti/Altre Soc. Gruppo	30.079	59.800
Totale	812.324	961.767

La posizione finanziaria netta di gruppo ha evidenziato nell'esercizio 2008 una sostanziale riduzione sia nella componente a breve termine che nella componente a medio/lungo. Con riferimento alla composizione dell'indebitamento si nota che la quota a medio lungo termine, pari a 686.573 migliaia, si è attestata a oltre il 70% del debito totale dal 60% dell'esercizio precedente.

Questo risultato è il frutto di un processo di consolidamento del debito iniziato già dagli esercizi precedenti che ha consentito al gruppo di affrontare con relativa tranquillità la turbolenza che ha scosso il mercato dei capitali durante il 2008 e che è culminata con il fallimento della banca americana Lehman Brothers avvenuto il 15 settembre 2008.

Fino a quel momento e nei giorni immediatamente successivi, il livello dei tassi dell'area Euro si era mantenuto in costante e graduale rialzo. Solo da inizio ottobre, quando, sull'incalzare delle notizie negative relative agli "asset tossici" in mano alle maggiori banche USA ed Europee venivano decisi una serie di tagli, i tassi si sono portati lentamente ma inesorabilmente verso il basso.

Se, a titolo di esempio, prendiamo il tasso di interesse di riferimento per la maggior parte dei finanziamenti della capogruppo, l'Euribor a 3 mesi, notiamo che si è incrementato progressivamente dal 4,67% di inizio anno fino al 5,393% di inizio ottobre per poi iniziare a scendere fino al livello del 2,89% di fine anno. Questo andamento "contraddittorio" ha reso vana l'efficacia degli strumenti di copertura impostati negli esercizi precedenti e nella prima parte dell'anno mentre l'innalzamento degli spread praticati dal sistema bancario, fenomeno che ha caratterizzato la fine dell'anno, ha contribuito a mantenere alta la spesa per gli interessi nonostante il calo "nominale" dei tassi seguito alle decisioni delle banche centrali.

Il gruppo che fa capo alla società api spa, grazie alla provvista effettuata nel corso degli esercizi precedenti, ha potuto affrontare l'accresciuto fabbisogno di capitale circolante, verificatosi nella prima metà dell'anno 2008 in seguito all'aumento del prezzo del greggio, con relativa tranquillità, ampliando le linee a disposizione nel breve termine privilegiando i rapporti con banche nazionali caratterizzate da bilanci più "puliti" e da costi della raccolta più bassi in quanto meno correlati alle vicissitudini dei mercati internazionali.

Nella seconda parte dell'anno, il gruppo è stato in grado di fronteggiare il già menzionato aumento degli spread da parte degli istituti di credito diversificando le fonti di finanziamento e beneficiando nel contempo sia della conclusione da parte della capogruppo api S.p.A. di una operazione quinquennale di cessione del credito relativa ai crediti Extra-rete che del diminuito fabbisogno di capitale circolante in seguito al drastico calo del prezzo della materia prima.

Le condizioni dei mercati non hanno suggerito la stipula di nuovi finanziamenti nell'esercizio per cui la riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine da Euro 727.659 migliaia a Euro 686.573 migliaia, di cui 464.072 migliaia in capo ad api S.p.A. e 222.501 migliaia in capo ad api energia, è conseguenza rispettivamente del rimborso di finanziamenti in scadenza e del ripagamento delle rate del finanziamento di progetto (project finance).

Nessuno dei finanziamenti accesi da api anonima petroli italiana è gravato da covenants (garanzie) di qualsiasi tipo. In tutti i casi è prevista l'opzione, a favore della società, di rimborsare in qualsiasi momento il prestito prima della scadenza senza il pagamento di penali.

Al 31 dicembre 2008 il debito residuo del finanziamento concesso ad api energia è pari a Euro 245.648 migliaia. Tale debito è stato ricalcolato secondo il criterio del costo ammortizzato ad un tasso del 6,3% per un totale di Euro 241.203 migliaia.

Nella composizione dell'indebitamento a breve termine, pari a 253.063 migliaia, sono inclusi essenzialmente i debiti operativi di api S.p.A. per 231.661 migliaia, la parte di debito residuo di api energia in scadenza a breve, per 18.702 migliaia e l'esposizione debitoria di alcune società minori per la parte rimanente.

Va notato che, oltre al ricorso al sistema bancario, il gruppo nel 2008 ha usufruito di finanziamenti a breve dalla società controllante api holding S.p.A. e da altre società del gruppo, per un ammontare, a fine dicembre, di 30,1 milioni di euro. Il tasso con cui viene regolata tale linea è detto "infragruppo" ed è calcolato e aggiornato mensilmente come media dei tassi pagati da api anonima al sistema bancario, maggiorato di uno spread minimo.

A fine dicembre 2008 il gruppo api godeva di affidamenti dal sistema bancario, in euro e in valuta, per circa 2,1 miliardi di euro. La percentuale di utilizzo degli stessi era pari al 45%.

L'indebitamento medio del gruppo ha trovato copertura, durante l'esercizio, mediante il ricorso alle seguenti fonti di finanziamento:

c/c ordinari	8%	tasso medio	4,764%
finanziamenti operativi	23%	tasso medio	4,870%
finanziamenti medio/lungo	69%	tasso medio	5,317 %

Nell'ambito delle strategie di "hedging" sui rischi legati ai tassi d'interesse, nella prima parte dell'anno si è proceduto da parte della capogruppo api S.p.A., in coincidenza di una finestra temporanea di calo dei tassi in febbraio, a "bloccare" ulteriori quote di debito a tasso fisso tramite 4 contratti IRS (Interest Rate Swap) plain vanilla legati ad altrettanti finanziamenti due dei quali in scadenza a fine 2011 e gli altri a fine 2012.

Per quanto riguarda la copertura dallo stesso rischio da parte della controllata api energia, si segnala che il 75% del debito nascente dal project finance è coperto tramite tre semplici derivati "plain vanilla" del tipo Interest Rate Collar. I derivati sono stati stipulati in data 27 giugno 2005, in occasione del contratto di rifinanziamento del debito, con tre istituti di credito (Royal bank of Scotland, BNL e Calyon).

A livello consolidato, a fine esercizio, la percentuale di debito a medio lungo termine coperta dal rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di interesse era pari al 50%.

All'interno del gruppo, l'unica società operante sul mercato dei cambi e come tale esposta al rischio di oscillazioni del tasso di cambio è la capogruppo, api – anonima petroli italiana S.p.A.. Per far fronte al fabbisogno di valuta estera derivante dalle importazioni di greggio, nel corso del 2008 la società ha provveduto ad intermediare, tramite controparti bancarie italiane ed internazionali operanti sul mercato dei cambi, la cifra record di 2,62 miliardi di dollari.

Al netto delle esportazioni, pari a ca. 142 milioni di dollari, il monte dollari sotto rischio è risultato uguale a 2,48 miliardi nel 2008 rispetto ad 1,92 miliardi nel 2007.

L'incremento del valore delle transazioni in valuta è stato una diretta conseguenza dell'incremento a valori record dei prezzi della materia prima importata.

La gestione del rischio di cambio è affidata alla stipulazione di contratti di acquisto a termine giornalieri (forward) di durata media di ca. 15 giorni. Tali acquisti, mediamente di ammontare compreso fra i 10 ed i 12 milioni di dollari /giorno, sono effettuati tenendo a riferimento (benchmark) la chiusura quotidiana della Banca Centrale Europea (BCE). Nel corso dell'anno tale gestione ha comportato un risparmio medio cumulato di circa 2,6 milioni di euro calcolati come differenza fra cambio medio ponderato euro/usd di BCE (1,4831) e cambio medio ponderato ottenuto da api (1,4851) dalle controparti bancarie.

LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'organico complessivo del gruppo api anonima petroli italiana S.p.A. al 31/12/2008 è di 907 unità (904 al 31/12/2007). Non si rilevano quindi scostamenti di rilievo né a livello di api anonima né di api Raffineria. Sostanzialmente invariati gli organici delle altre società afferenti al bilancio consolidato.

La variazione del costo del lavoro dipendente nell'anno 2008 rispetto all'anno 2007 è stata influenzata da una parte dall'applicazione di una importante tranche di aumento contrattuale previsto dal CCNL Energia e Petrolio, applicato nelle maggiori Società del Gruppo e dall'altra dal turnover fisiologico verificatosi in api anonima. Il 2009 sarà caratterizzato dall'applicazione di una ulteriore tranche contrattuale e dagli effetti dei rinnovi degli integrativi aziendali.

L'attività sindacale del Gruppo nel 2008 è stata caratterizzata, in Raffineria dal serrato confronto sul contratto integrativo aziendale, culminato nel mese di ottobre nel rinnovo dello stesso e del relativo Premio di Produttività, in api anonima dalla negoziazione del complesso accordo sugli orari di lavoro di Sede, in vista dello spostamento degli uffici che si sarebbe verificato a breve. È stato inoltre siglato in Raffineria un accordo per l'assunzione del personale apiSoi service in api Raffineria stessa a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Gli aspetti più rilevanti della formazione nel 2008 hanno riguardato la rivisitazione dell'offerta a catalogo interno e l'articolazione di alcuni percorsi per famiglie professionali. Sono stati inoltre avviati in api anonima alcuni percorsi di formazione, condivisi dalle organizzazioni sindacali consentendo un recupero dell'investimento attraverso Fondimpresa.

Per l'attività di selezione in ambito strettamente petrolifero sono state condotte alcune ricerche per delicati ruoli manageriali, anche con il supporto di società di ricerca diretta, ed avviati canali diretti di recruiting con il mondo delle università.

Il 2008 ha visto la Funzione Organizzazione focalizzare il proprio intervento a supporto della Direzione Retail di api anonima al fine di revisionare le procedure già in essere, implementandole alla luce della nuova struttura organizzativa. Nel corso del 2008, è stato poi completato il “Progetto Anagrafiche” e dato il via al “Progetto di Gestione delle Note Spese su Intranet” entrato in esercizio nel gennaio 2009.

SISTEMI INFORMATIVI

Si segnala l’istituzione della Direzione Sistemi Informativi finalizzata a un ripensamento complessivo del ruolo dei Sistemi Informativi in Azienda alla luce degli ancora più sfidanti obiettivi di razionalizzazione ed efficienza ad essi affidati.

In particolare la Direzione ha ridisegnato radicalmente il proprio modello di funzionamento, orientando la Funzione Processi Informativi al Cliente interno, consentendo alle linee di business di individuare con facilità un singolo punto di ingresso per ogni richiesta sia in termini di raccolta dei requisiti che di pianificazione ed esecuzione.

Contemporaneamente, la Funzione Sistemi Tecnologici è stata investita del compito di definire le linee evolutive dell’architettura IT per i prossimi anni e di individuare le principali direttrici lungo le quali far evolvere l’infrastruttura.

L’attività della Direzione si è focalizzata, oltre che sulle ordinarie realizzazioni di sviluppo applicativo, su temi di natura infrastrutturale e sulla revisione del sistema dei controlli interni (“segregation of duties”) della Direzione.

In ambito infrastrutturale si segnala il consolidamento della server farm (5 server fisici svolgono il compito di 60 server tradizionali), l’adozione di un sistema di identity and access management centralizzato e la definizione del catalogo dei servizi di Direzione.

Nell’ambito dei controlli, sono state poste in essere importanti iniziative di adeguamento agli standard definiti in ambito IT general controls (ITGC) realizzando, tra l’altro, cruscotti di monitoraggio e controllo per le principali interfacce da e verso l’ERP aziendale (Sap).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo si precisa che non si è ritenuto di capitalizzare alcun costo.

AZIONI PROPRIE E DELL'IMPRESA CONTROLLANTE POSSEDUTE

A seguito del particolare disposto dell’art. 2428 C.C. commi 3 e 4, si precisa che l’Azienda non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti neanche tramite società fiduciarie o interposta persona e che nel corso dell’anno tali categorie di azioni o quote non sono state né acquistate né vendute.

I RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Con riferimento ai rapporti con le società controllate di seguito evidenziamo, suddiviso per comparto, il volume dei rapporti più significativi intercorsi nell'anno:

Fatturato 2008 (a/da Capogruppo)

(in migliaia di Euro)

milioni di €	31.12.08	31.12.07
Raffinazione		
api raffineria S.p.A.	ad api	250.321
	da api	50.908
Produzione energia		
api energia S.p.A.	da api	88.464
Petroliero consumo		
Panoil S.r.l.	ad api	107
	da api	52.832
Dialco S.r.l.	da api	23.360
	ad api	7
apisem S.r.l.	ad api	4.218
G.R.C. S.r.l.	ad api	763
	da api	12
Alpenoil S.r.l.	da api	5.555
	ad api	14
Abruzzo Costiero S.r.l.	da api	25
	ad api	2.862
Ristorazione		
Festival S.p.A.	da api	108
Immobiliari		
api real estate S.p.A.	ad api	2.343
	da api	59
Trading Petroliero		
api services (servizi)	ad api	211
apioil Limited	ad api	836.205

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel mese di gennaio 2009 si è dato inizio all'operazione di fusione per incorporazione nella società della PANOIL S.r.l. società interamente partecipata. Il progetto di fusione per incorporazione, redatto a norma dell'art. 2501 ter c.c., è stato protocollato nel Registro delle Imprese di Roma in data 23 febbraio 2009 ed iscritto presso il medesimo ufficio in data 24 febbraio 2009. La decisione di detta fusione per incorporazione sarà deliberata, ai sensi di Statuto, entro la fine del corrente mese di marzo.

Come sopra ricordato in data 23 gennaio 2009 è stata sottoposta all'approvazione degli Azionisti in sede assembleare la scissione di parte del patrimonio immobiliare di api anonima a favore di api real estate.

È opinione diffusa che il contesto macroeconomico che caratterizzerà l'anno in corso non potrà che confermare la fase di recessione già iniziata alla fine del 2008, evidenziando un deterioramento del ciclo economico globale con ricadute pesanti sui consumi, sugli investimenti e sull'occupazione.

Le prime stime prevedono una crescita negativa del PIL mondiale compresa fra -0,5% e -1 % in quanto l'andamento pur sempre positivo delle economie di Cina ed India non sarà in grado compensare quello negativo dei paesi più industrializzati.

Analizzando in dettaglio alcune macro-aree, si prevedono contrazioni del PIL per gli Stati Uniti e per l'area Euro, rispettivamente dell' 1,6% e del 2%. Quanto all'Italia, si stima un decremento del PIL pari al 3%. Da evidenziare come la Cina, che da sempre ha svolto un ruolo trainante per la crescita mondiale, comincia a subire gli effetti dalla crisi finanziaria, risentendo di una forte contrazione della domanda estera, con una crescita per il 2009 stimata fra il 6% e il 7% rispetto al 9% del 2008 e al 13% del 2007.

Sul fronte monetario la BCE, da inizio anno, ha tagliato i tassi d'interesse di ulteriori 100 basis point nelle prime due riunioni, portandoli il 5 marzo all'1,50% e lasciando intravedere, con elevata probabilità, possibili ulteriori ribassi, almeno fino all'1%, entro il prossimo giugno.

Diversa è la posizione della FED che ha confermato i tassi fra lo 0% e lo 0,25% nell'ultima riunione del 18 marzo, annunciando ulteriori manovre a sostegno dell'economia, fra cui acquisti dal mercato di Treasury bond a lunga scadenza per 300 mld di dollari ed il riacquisto di titoli "tossici" dalle banche nel tentativo di immettere liquidità nel sistema.

Sul fronte valutario continua il deprezzamento dell'euro, che perde nei primi 3 mesi dell'anno circa il 9% nei confronti del dollaro, passando dal livello di 1,3866 del 2 gennaio a quello di 1,2596 del 2 marzo; da segnalare che negli ultimi giorni, dopo l'esito della riunione della FED, l'Euro si è fortemente apprezzato nei confronti del dollaro, toccando quasi il livello di 1,3750. Rimane comunque una forte incertezza circa l'andamento futuro, estremamente condizionato dallo scenario economico che verrà a delinearsi nei vari paesi.

Per quanto riguarda il mercato delle commodities, il prezzo del bwave nei primissimi mesi dell'anno si è mantenuto in un range compreso fra i 40 e i 50 \$/bbl. Le prime stime vedono il prezzo del petrolio assestarsi su valori intorno ai 50 \$/bbl in presenza di una prolungata fase recessiva dell'economia globale.

Roma, 31 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ugo Maria Brachetti Peretti

Il Dirigente Preposto
Dott. Stefano Cardello

2

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2008**

 **api** anonima petroli italiana



Conto economico consolidato

31 dicembre 2008

Gruppo api anonima petroli italiana S.p.A.	Note	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi		3.878.829.805	3.472.926.530
Altri ricavi		61.616.531	43.245.431
Totale	6	3.940.446.336	3.516.171.961
Costi per Materie prime e materiali di consumo	7	-3.284.269.724	-2.777.464.904
Costi per Servizi	8	-314.297.692	-327.902.671
Costi per Godimento beni di terzi		-21.110.166	-20.263.301
Costo del personale	9	-65.877.993	-111.289.869
Ammortamenti e svalutazioni	10	-101.152.948	-119.768.507
Accantonamenti Rischi	11	-8.098.948	-6.465.423
Altri costi operativi	11	-104.096.052	-76.219.984
Totale		-3.898.903.523	-3.439.374.659
RISULTATO OPERATIVO		41.542.813	76.797.302
Proventi (oneri) finanziari		-61.890.588	-53.541.735
Proventi (ed oneri) da valutazione con il metodo del PN		1.528.744	1.103.321
Totale	12	-60.361.844	-52.438.414
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-18.819.031	24.358.888
Imposte del periodo	13	418.752	-4.622.609
RISULTATO DEL PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE		-18.400.279	19.736.279
Risultato del Periodo – Gruppo		-18.786.966	19.483.659
Risultato del Periodo – Terzi		386.687	252.260
Utile base per azione	14	-0,129	0,14
Utile diluito per azione		-0,129	0,14
Dividendo	15	-	-

1 Al fine di una migliore comparabilità con l'esercizio 2007, tali voci del bilancio sono state oggetto di riclassifiche. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul patrimonio netto del 2006.

Stato patrimoniale consolidato

31 dicembre 2008

Gruppo api anonima petroli italiana S.p.A.	Note	31/12/2008	31/12/2007
Immobili, Impianti e Macchinari	16	964.765.781	989.952.764
Avviamento	17	123.573.279	123.573.279
Immobilizzazioni Immateriali	18	132.004.109	136.507.849
Partecipazioni	19	14.023.907	8.127.248
Altre Attività	20	25.418.713	23.593.493
Strumenti Derivati	21	364.847	2.906.609
Imposte Anticipate	22	100.824.569	84.700.464
Attività non Correnti		1.360.975.205	1.369.361.706
Rimanenze	23	310.582.721	364.857.466
Crediti commerciali e altri crediti	24	580.650.054	689.103.671
Altre Attività	25	22.201.675	16.090.868
Crediti per Imposte	26	11.321.893	45.011.442
Disponibilità vincolate da Project Financing	27	45.777.150	72.358.241
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	28	111.614.348	152.954.192
Attività Correnti		1.082.147.841	1.340.375.880
TOTALE ATTIVO		2.443.123.046	2.709.737.586
Capitale sociale		115.425	115.425.000
Riserva Legale		19.295.263	19.295.263
Altre riserve		300.384.529	280.046.563
Utile (perdita) di periodo		-18.786.966	19.483.659
Totale patrimonio netto del Gruppo	29	416.317.826	434.250.484
Patrimonio Netto di Terzi		1.514.611	1.165.487
Patrimonio Netto		417.832.437	435.415.971
Finanziamenti a medio lungo termine	30	686.572.538	727.752.561
Benefici ai dipendenti	31	15.290.621	17.800.573
Fondo Imposte Differite	32	148.396.576	189.519.008
Fondi rischi ed oneri	33	63.299.441	69.877.644
Passività non Correnti		913.559.176	1.004.949.786
Debiti Commerciali e Vari	34	416.340.376	450.009.520
Strumenti derivati	35	23.920.602	24.930.080
Finanziamenti a breve termine	36	254.663.037	402.119.919
Debiti finanziari verso Controllanti	36	28.480.256	57.300.548
Altre Passività	37	253.286.566	206.707.955
Debiti per Imposte	38	135.039.596	128.303.807
Passività Correnti		1.111.731.433	1.269.371.829
TOTALE PASSIVO		2.443.123.046	2.709.737.586

Rendiconto finanziario consolidato

31 dicembre 2008

Gruppo api anonima petroli italiana S.p.A.	2008	2007 ¹
Risultato netto dell'esercizio	(18.400)	19.736
Rettifiche per:		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	99.171	100.302
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali e Impairment	1.982	2.252
Svalutazione. su Rete di terzi	2.756	9.616
Effetti da valutazione ad Equity delle Immobilizzazioni Finanziarie	(1.529)	(1.103)
Variazioni dei Fondi (incluso TFR)	(9.088)	586
Neutralizzazione effetti non monetari da <i>Hedge Accounting</i>	2.143	(717)
Riclassifica plusvalenza cessione ramo d'azienda bombole ad attività d'investimento		
Altre voci non monetary	40.484	36.160
Variazione Fondo (Attività) per Imposte Differite (Anticipate)	(57.247)	5.709
<i>Cash-flow da Attività Operativa (prima delle variazioni del Working Capital)</i>	60.272	172.541
Variazione Crediti commerciali	107.281	(34.689)
Variazione Rimanenze	54.275	(92.025)
Variazione Debiti commerciali	(33.669)	38.863
Variazione delle Altre Attività Operative Nette	65.735	(63.739)
Effetti derivanti dalla variazione dei cambi sui saldi delle consolidate estere	456	(1.510)
CASH-FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA [A]	254.350	19.441
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(234)	(12.891)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(75.668)	(72.720)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(2.684)	505
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(1.825)	(4.128)
CASH-FLOW DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B]	(80.411)	(89.234)
Rimborsi/accensioni finanziamenti medio/lungo	(39.001)	44.718
Variazione debiti/crediti finanziari a breve	(176.277)	111.694
Distribuzione dividendi		(19.950)
CASH-FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	(215.278)	136.462
Effetto sulla cassa derivante da variazione nei cambi		
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	(41.340)	66.668
CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA ALL'INIZIO DEL PERIODO	152.954	86.286
CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA ALLA FINE DEL PERIODO	111.614	152.954

1 Ai fini di una migliore comparabilità con l'esercizio 2008, alcune voci del rendiconto finanziario del 2007 sono state riclassificate.

Movimenti nelle voci di patrimonio netto 31 dicembre 2008

Gruppo api anonima petroli italiana S.p.A.	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva C.F. Hedge	Utili a nuovo	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi	Risultato del periodo Terzi	Patrimonio Netto Terzi	Patrimonio Netto Totale
Saldo al 1 gennaio 2007	115.425	19.273	170.867	(5.443)	90.227	41.759	432.108	509	356	866	432.974
Altri utili (perdite) rilevate a PN					(19.950)		(19.950)				(19.950)
Distribuzione dividendi											
Effetto relativo all'applicazione del metodo del PN											
Riclassifiche da altre riserve			(14.572)		14.572						
Riserva Trad. Partecipate Estere					(1.507)		(1.507)	(3)		(3)	(1.510)
Effetto delle operazioni di Hedge accounting				4.060			4.060	50		50	4.110
Altre movimentazioni di Patrimonio Netto											
Variazione area di consolidamento					56		56				56
Destinazione utile dell'esercizio 2006		22			41.737	(41.759)		356	(356)		
Utile del periodo						19.483	19.483	253	253	253	19.737
Saldo al 31 dicembre 2007	115.425	19.295	156.295	(1.383)	125.135	19.483	434.250	913	253	1.166	435.416

Movimenti nelle voci di patrimonio netto

31 dicembre 2008

Gruppo api anonima petroli italiana S.p.A.	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva C.F. Hedge	Utili a nuovo	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi	Risultato del periodo Terzi	Patrimonio Netto Terzi	Patrimonio Netto Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	115.425	19.295	156.295	(1.383)	125.135	19.483	434.250	913	253	1.166	435.416
Altri utili (perdite) rilevate a PN											
Distribuzione dividendi											
Effetto relativo all'applicazione del metodo del PN											
Riclassifiche da altre riserve			2.038		(2.038)						
Riserva Trad. Partecipate Estere					281		281	(75)		(75)	206
Effetto delle operazioni di Hedge accounting				573			573	37		37	611
Altre movimentazioni di Patrimonio Netto											
Variazione area di consolidamento											(250)
Destinazione utile dell'esercizio 2007					19.483	(19.483)		253	(253)		
Utile del periodo						(18.787)	(18.787)		387	387	(18.400)
Saldo al 31 dicembre 2008	115.425	19.295	158.333	(809)	142.861	(18.787)	416.318	1.128	387	1.515	417.583

Principi contabili e note esplicative

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 dell'api, avente sede in Roma, Corso d'Italia 6, è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 31 marzo 2009.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di periodo al 31 dicembre 2008 della api anonima petroli italiana S.p.A. (di seguito denominata "api") e delle seguenti controllate detenute, direttamente o indirettamente:

Ragione sociale	Sede	Azionisti	% di possesso	Capitale sociale (Migliaia di Euro) se non altrimenti indicato)
"api Raffineria" di Ancona S.p.A. (di seguito denominata "api Raffineria")	Ancona	"api"	100	13.125
api Energia S.p.A.	Roma	"api" "terzi"	98,84 1,16	13.831
api services limited (Regno Unito)	Londra	"api" "terzi"	99,99 0,01	10.000 sterline
Apioil limited (Bermuda)	Hamilton	"api" "terzi"	99,99 0,01	2 milioni di \$ USA
Apioil International S.A.	Lussemburgo	"api"	100	152
Festival S.p.A.	Roma	"api"	100	560
Dialco S.r.l.	Bari	"api"	100	10
Panoil S.r.l.	Pesaro	"api"	100	46
Alpenoil S.r.l.	Roma	"api"	100	100
G.R.C. S.r.l.	Roma	"api"	100	50
Calgas S.r.l.	Cagliari	"api"	100	100
Apifin S.r.l.	Roma	"api"	100	600

Le seguenti partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede	Capitale Sociale (Migliaia di Euro dove non diversamente indicato)	% di possesso	Azionista
<i>Società collegate:</i>				
Apsioi Service S.p.A.	Falconara (An)	260	50,00	“api Raffineria”
			50,00	“terzi”
apisem S.p.A..	Lecce	423	50,00	“api”
			50,00	“terzi”
Abruzzo Costiero S.r.l.	Pescara	2.995	30,00	“api”
			70,00	“terzi”
Saccne rete S.r.l.	Messina	2.200	50,00	“api”
			50,00	“terzi”

Le partecipazioni in imprese collegate per le quali la società ritiene di non esercitare un' influenza di fatto e le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le attività svolte dalle principali società consolidate sono le seguenti:

- **“api”**: approvvigionamento greggi e distribuzione prodotti petroliferi;
- **“api Energia”**: gestione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante gassificazione integrata e combinato ciclo di cogenerazione;
- **“api Raffineria”**: raffinazione in conto lavorazione per la controllante;
- **apioil limited e api services Ltd.**: rispettivamente intermediazione nell'approvvigionamento e vendita prodotti petroliferi, e monitoraggio sui mercati internazionali di tali beni;
- **apioil International S.A.**: gestione attività finanziarie;
- **Festival S.p.A.**: gestione servizi di ristorazione;
- **Apifin S.r.l.**: Gestione carte di credito e servizi finanziari.

Le altre società consolidate, di minore rilevanza, svolgono attività commerciale nel settore petrolifero e di servizi prevalentemente per le società del Gruppo.

Le strategie di espansione della struttura del Gruppo hanno portato alla costituzione, in data 11 dicembre 2008, della società finanziaria apifin S.r.l. con sede in Roma ed un capitale sociale di Euro 600 migliaia, operativa nell'ambito della gestione di carte di credito e di servizi finanziari.

Inoltre, in data 19 dicembre 2008 è stata acquisita, una percentuale di partecipazione pari al 20% del capitale sociale) della società Festival S.p.A. precedentemente di proprietà della Accor Services Italia S.r.l., con sede in Milano. Per effetto di tale acquisizione il capitale sociale della Festival s.p.a. risulta interamente detenuto da api S.p.A.

Tra le società collegate, segnaliamo, in data 24 ottobre 2008, l'acquisizione di una partecipazione pari al 50% delle quote della Saccne rete S.r.l., mediante acquisto di quote per Euro 4.806 migliaia, e contestuale conferimento da parte della capogruppo di un ramo d'azienda composto da 8 impianti di distribuzione carburanti. La società in oggetto ha sede in Messina ed è attiva nel territorio siciliano con una rete che, a seguito del conferimento, è costituita da 24 punti vendita per la commercializzazione di prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le società a partecipazione minoritaria, in data 31 luglio 2008 è stata ceduta ai Signori Antonio Morzenti, Clelia Morzenti e Monica Morzenti la piena proprietà delle 24.000 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, rappresentanti il 20% del capitale sociale della Ditta Morzenti Antonio S.p.A. con sede in Bergamo.

Infine, riteniamo opportuno segnalare che la società Apimak d.o.o. per un valore di Euro 56 migliaia, non rispondendo ai requisiti relativi al controllo di fatto così come previsto dallo IAS 27, è stata opportunamente riclassificata tra le partecipazioni in altre imprese.

2.1 CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value). Il valore contabile delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di hedging, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro migliaia se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IFRSs

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 della api anonima petroli è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato si segnala che la Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") e pertanto ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del medesimo decreto, la Società ha esercitato la facoltà di applicare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2005.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della api anonima petroli italiana e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2008, adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

2.2 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA STAGIONALITÀ O CICLICITÀ DELLE OPERAZIONI INTERMEDIE

Incertezza nelle stime

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Per il dettaglio del valore contabile dell'avviamento rimandiamo al paragrafo 17 della presente nota Integrativa

Altre voci di bilancio

Sono state inoltre applicate, necessariamente, stime nella determinazione di:

- Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse,
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi ed oneri,
- Ipotesi principali applicate al ricalcolo attuariale del Fondo TFR (benefici ai dipendenti), quali il tasso di turnover futuro, il tasso di inflazione ed il tasso di sconto,

2.3 VARIAZIONE DI CRITERIO CONTABILE ED INFORMATIVA

Nel corso dell'esercizio 2008 il management del Gruppo api ha deciso di cambiare il metodo di contabilizzazione dei diritti di emissioni di gas assegnati dalle autorità governative nazionali nell'ambito delle Direttiva comunitaria Emission Trading System (ETS) al fine di ridurre le emissioni di CO₂.

Tali diritti attribuiscono permettono di immettere una tonnellata di biossido di carbonio equivalente in atmosfera nel corso dell'anno di riferimento della quota stessa, e vengono assegnate agli impianti regolati dalla Direttiva ETS attraverso i Piani Nazionali di Assegnazione (PNA) per il periodo 2008 - 2012. Il sistema di Emission Trading introdotto dalla Direttiva è un sistema di tipo "Cap & Trade" che prevede la fissazione di un limite massimo (Cap) alle emissioni realizzate dagli impianti industriali che producono gas ad effetto serra; tale limite è fissato attraverso l'allocazione di un determinato numero di quote di emissioni a ciascun impianto che rientra nelle categorie previste dalla direttiva (attività energetica, lavorazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, talune attività del settore cartaceo).

Fino allo scorso esercizio i diritti di emissione assegnati per il triennio 2005 - 2007, in via gratuita dal Ministero dell'ambiente e Tutela del Territorio sulla base del PNA, ai fini della loro iscrizione in bilancio erano stati valorizzati sulla base del loro "fair value" alla data di assegnazione ed iscritti nelle "immobilizzazioni immateriali"; tali diritti nell'arco del triennio sono stati ammortizzati sulla base delle quote utilizzate per ciascun esercizio.

L'assegnazione a titolo gratuito di tali diritti era stata assimilata alla corresponsione di un contributo pubblico in conto esercizio, pertanto tali diritti erano stati iscritti nei debiti diversi a titolo di ricavo differito, sulla base del "fair value" dei diritti assegnati in contropartita; in ogni esercizio è stata rilasciata la quota di contributo pubblico a conto economico tra gli altri ricavi in contrapposizione ai costi (ammortamenti).

L'eventuale situazione di deficit che si fosse verificato nel corso dell'anno rispetto ai diritti assegnati avrebbe comportato l'acquisto sul mercato regolamentato dei diritti che in tal modo sarebbero stati iscritti tra i costi dell'esercizio.

Per i nuovi diritti assegnati per il quinquennio 2008 – 2012 si è seguita una diversa procedura contabile rispetto a quella degli esercizi precedenti, per cui non verranno iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e tra i debiti diversi ma gli eventuali deficit che si verificheranno, rispetto alle quote assegnate, verranno contabilizzati nella voce "fondo rischi ed oneri" e dovranno essere coperti dall'acquisto sul mercato; l'eventuale surplus di quote rilevato a fine esercizio, verrà iscritto tra le rimanenze. A giudizio del management tale contabilizzazione fornisce una rappresentazione più chiara ed immediata dell'effettivo impegno del gruppo a fronte della normativa sugli Emission Rights, eliminando in particolare la sovrapposizione delle voci attivo e del passivo interessate dalla precedente contabilizzazione.

Tale cambiamento di principio ha comportato:

- l'iscrizione di un accantonamento al Fondo Rischi e oneri di Euro 1.014 migliaia per il deficit delle quote CO2 della Raffineria al 31.12.2008, pari ad 73.017 tonnellate valorizzate al prezzo di mercato espresso dal listino Platt's allo stesso periodo;
- a nessuno effetto nello stato patrimoniale dell'esercizio comparativo chiuso al 31 dicembre 2007 in quanto, sulla base dei criteri di contabilizzazione utilizzati fino all'esercizio precedente, i diritti di emissione delle quote CO2 iscritti nell'attivo tra le Immobilizzazioni immateriali risultavano, ad eccezione di Euro 6 migliaia, completamente ammortizzati così come la quota di contributo pubblico iscritta nel passivo e di pari importo del valore dei diritti era pari a zero essendo stata riversata a conto economico nel 2007 simmetricamente agli ammortamenti degli stessi diritti. Il gruppo inoltre, al 31 dicembre 2007, non era in posizione di deficit rispetto alle quote di CO2 iscritte per cui non vi sarebbe stata alcuna passività da registrare. Pertanto non si è creata l'esigenza di riesposizione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007;
- il conto economico chiuso al 31 dicembre 2007 non è stato riesposto in quanto non si creano effetti che modificano il risultato dell'esercizio e per la scarsa significatività delle riclassificazioni che si sarebbero rese necessarie. Infatti, qualora si fosse proceduto a tale riesposizione si sarebbero avuti minori ammortamenti dei diritti nell'esercizio per Euro 14.108 migliaia e corrispondentemente una minore quota di contributo rilasciata nella voce "Altri ricavi" di pari importo.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci al 31 dicembre. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata apioil Limited Bermuda è il dollaro statunitense mentre per la società apiservices Ltd London U.K. è la sterlina inglese. Alla data di chiusura del bilancio consolidato, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione della api anonima petroli italiana S.p.A. (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio di periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Il valore contabile di macchinari e impianti è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

La vita utile delle attività è stata stimata come illustrato qui di seguito:

	Aliquota %		Vita utile	
	2008	2007	2008	2007
<i>Terreni</i>				
Fabbricati industriali	4%	4%	25	25
Serbatoi oleodotti	5,55%	5,55%	18	18
Costruzioni leggere	10,00%	10,00%	10	10
Impianti generici	5,55%	5,55%	18	18
Impianti scarsamente corrosive	6,25%	6,25%	16	16
Impianti altamente corrosive	8,33%	8,33%	12	12
Fabbricati coperti punti vendita	5,00%	5,00%	20	20
Attrezzature punti vendita	8,33%	8,33%	12	12
Serbatoi cisternette bombole	7,14%	7,14%	14	14
Spese primo impianto	6,66%	6,66%	15	15
Brucciatori gpl c/o terzi	25,00%	25,00%	4	4
Attrezzature varie	25,00%	25,00%	4	4
Mobili e arredi	12,50%	12,50%	8	8
Macchine elettroniche	20,00%	20,00%	5	5
Automezzi	25,00%	25,00%	4	4
Catalizzatori UOP	33,33%	33,33%	3	3
Catalizzatori AKZO	50,00%	50,00%	2	2

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione degli impianti (si veda controllata api energia) sono stati capitalizzati come parte del costo del bene di riferimento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: l'inizio dell'utilizzo diretto o l'avvio di un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura.

Quando i beni utilizzati direttamente dal Gruppo diventano un investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto a verifica con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali verifiche l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

– non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello Ias 14 Informativa per settori.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Nel Gruppo sono presenti le seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali, la cui vita utile è stata definita come descritto:

– marchio	vita utile indefinita
– rete di proprietà	vita utile indefinita
– rete di terzi	vita utile indefinita
– licenze	vita utile indefinita
– software	vita utile finita (durata del contratto)

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Secondo il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate coincide con gli ultimi bilanci approvati; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'at-

tività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il

Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime	–	costo di acquisto basato sul metodo del Costo Medio Ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	–	costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo

viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi a medio lungo termine

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (post employment benefits del tipo a “benefici definiti”) e gli altri benefici a lungo termine (“other long term benefits”) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell’obbligazione della società, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Si evidenzia che la società ha deciso di non utilizzare il c.d. “corridor approach” e di rilevare gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali direttamente a conto economico.

Le indennità integrative di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l’impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a “contribuzione definita”, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR “maturato” ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell’imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Una parte dei ricavi delle vendite del gruppo sono basati su un contratto di vendita con il GSE regolato dalla tariffa predeterminata dal provvedimento 6/1992 del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP 6), della durata di 20 anni e già autorizzato dalla Comunità Europea per i primi 15 anni. Il provvedimento prevede per i primi otto anni del contratto un riconoscimento di un incentivo.

Tale componente incentivata rappresenta un'anticipazione temporale dei ricavi contrattualmente previsti che è stata rimodulata sulla durata dell'autorizzazione ottenuta dalla Comunità Europea: l'incentivo è pertanto riconosciuto a ricavo in proporzione alle quantità di energia vendute rapportate a tale periodo.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Canoni attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio intermedio.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in una entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del valore equo

Il Gruppo ricorre ad operazioni di copertura del valore equo a fronte dell'esposizione a variazioni del valore equo di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del valore equo, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al valore equo e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del valore equo quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio valore equo riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a una operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui

l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2008

Nel corso del 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* ed all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "attività finanziarie valutate a fair-value attraverso il conto economico". L'emendamento, applicabile dal 1° luglio 2008, non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo dal momento che non sono detenuti attività finanziarie classificate come "attività finanziarie valutate a fair-value attraverso il conto economico".

A partire dal 1° gennaio 2008 sono inoltre applicabili le seguenti interpretazioni:

- IFRIC 14 – relativo allo IAS 19 – *Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minime e la loro interazione*. Non avendo il Gruppo attività a servizio del piano, l'adozione di tale interpretazione non ha avuto effetti sul presente bilancio consolidato.
- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (non ancora omologato dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti nell'ambito del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

A decorrere dal 2009 saranno applicabili i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicate nella G.U.C.E. entro il gennaio 2009, per alcuni dei quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio del Gruppo.

In particolare:

- l'emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* prevede modifiche in tema di condizioni del vesting period e della relativa cancellazione. L'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo;
- l'IFRS 8 – *Settori operativi* sostituirà lo IAS 14 - *Informativa settoriale*. Rispetto all'attuale, il nuovo principio richiede al redattore del bilancio di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei settori operativi sulla base della reportistica interna periodicamente analizzata dal management al

fine dell'allocazione delle risorse ai diversi settori ed al fine delle analisi di performance. L'applicazione del nuovo principio non comporterà impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ma solamente sull'informativa riportata nelle note esplicative;

- L'emendamento allo IAS 23 – *Oneri finanziari* che elimina il c.d. trattamento alternativo in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari. Diventa così obbligatorio capitalizzare gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita. L'applicazione dell'emendamento non comporterà variazioni sul bilancio del Gruppo MFM poiché il management aveva già scelto l'opzione di capitalizzazione degli oneri finanziari, laddove prevista;
- Versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) dovranno, invece, essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (*conto economico* e prospetto dei *comprehensive income*). Trattandosi di un principio relativo alla presentazione del bilancio non comporterà alcuna variazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- I'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*;
- Un insieme di modifiche (c.d. *Improvements to IFRS 2007*) a una serie di principi contabili internazionali nell'ottica di una generale convergenza dei principi IFRS con i principi contabili nazionali di determinati paesi non appartenenti all'Unione Europea, principalmente gli US GAAP (principi contabili vigenti negli Stati Uniti d'America). Tali variazioni saranno applicabili tra il 2009 e il 2010. Alla data del presente bilancio il management sta valutando i potenziali impatti dell'applicazione di suddette modifiche al bilancio della Società.

Nel corso del 2008 sono inoltre stati emanati una serie di principi contabili rivisti, emendamenti ed interpretazioni per i quali, alla data del presente bilancio, non è ancora terminato l'iter di omologazione da parte dei competenti organi dell'Unione Europea. Tali principi ed interpretazioni saranno applicabili tra il 2009 ed il 2010.

In particolare:

- Versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* ed emendamento dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Il nuovo IFRS 3 introduce numerose modifiche alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che hanno luogo dopo tale data e ciò genererà impatti sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati presentati nel periodo in cui l'acquisizione si verifica e sui risultati futuri. L'emendamento allo IAS 27 disciplina le variazioni nella quota detenuta in una controllata (senza che ciò si traduca in una perdita di controllo). A seguito di tali transazioni qualsiasi differenza tra il valore della quota di terzi (ceduta od acquisita) ed il valore equo del corrispettivo ricevuto o pagato sarà rilevato direttamente a patrimonio netto ed attribuito agli azionisti di maggioranza. Inoltre, il principio modifica la contabilizzazione delle perdite realizzate dalla controllata nonché la perdita di controllo di una controllata. La modifica allo IAS 27 richiede inoltre che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato;
- Emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. L'emendamento potrebbe comportare effetti di riclassifica di alcune tipologie di strumenti finanziari nel patrimonio netto;

- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di coperture in situazioni particolari. Il Gruppo non detiene ad oggi strumenti di copertura;
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*. Alla data del presente bilancio il management sta valutando gli eventuali impatti che l'applicazione di tale interpretazione comporterà sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo;
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*. Al momento nel Gruppo non sono presenti strumenti di copertura del tipo indicato.

3 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel corso del 2008 non è stata compiuta nessuna operazione che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

4 INFORMATIVA DI SETTORE

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti e servizi offerti. Lo schema per segmenti geografici non è stato ritenuto significativo in quanto il Gruppo svolge la sua attività prevalentemente in Italia. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori, che sono invece elisi nel consolidamento.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007.

Principi contabili e note esplicative

Segment Reporting	Supply & Trading		Raffinazione e Commercializzazione		api
	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	
Ricavi totali	1.164.991	1.182.738	3.253.961	3.755.537	3.470.161
Ricavi infrasegmento	0	0	-283.018	-332.511	-84.439
Ricavi non di settore	0	0	-11.088	-8.847	-3.960
Ricavi di settore	1.164.991	1.182.738	2.959.855	3.414.179	3.381.762
Ricavi infrasettoriali	-767.047	-843.613	-100.665	-119.240	-87.092
Ricavi da Terzi	397.945	339.125	2.859.190	3.294.939	3.294.671
Costi totali	-1.161.940	-1.179.434	-3.175.730	-3.723.945	-3.506.103
Costi infrasegmento	0	0	283.018	332.511	332.511
Costi non di settore	0	0	117.954	60.307	45.018
Costi di settore	-1.161.940	-1.179.434	-2.774.759	-3.331.127	-3.128.575
costi infrasettoriali	0	0	774.812	851.535	843.613
costi vs Terzi	-1.161.940	-1.179.434	-1.999.947	-2.479.592	-2.284.962
EBITDA	3.051	3.304	185.096	83.052	253.188
Ammortamenti totali			-75.078	-67.804	-36.121
Ammortamenti non di settore		1.795	1.667	640	1.027
Ammortamenti di settore		0	-73.283	-66.138	-35.481
Risultato operativo	3.051	3.304	111.814	16.914	217.706
Proventi (Oneri) finanziari					
Proventi (Oneri) da valutazione a PN					
Risultato prima delle imposte					
Imposte sul reddito d'esercizio					
Utile (perdita) netto dell'esercizio					
Di cui Gruppo					
Di cui terzi					
Totale attivo civilistici	70.232	72.091	2.276.672	1.983.885	1.578.115
Attività infrasegmento	-18	0	-222.530	-268.613	-212.015
Attività infrasettoriali	-41.216	-28.067	-38.180	-53.612	-26.492
Attività non attribuite	0	0	-297.897	-237.133	-213.108
Rettifica da consolidamento	0	0	0		
Attività direttamente attribuibili	28.997	44.024	1.718.065	1.424.528	1.126.500
Partecipazioni a PN			5.898	6.725	6.725
Totale attivo consolidato					
Totale passivo civilistici	70.232	72.091	2.276.672	1.983.885	1.578.115
passività infrasegmento	-12.263	0	-222.530	-268.613	-59.810
passività infrasettoriali	0	0	-61.622	-50.123	-28.084
passività non attribuite	-12.984	-6.024	-1.532.940	-1.336.534	-1.201.951
Rettifica da consolidamento	0	0	0		0
passività direttamente attribuibili	44.985	66.067	459.580	328.616	288.270
Totale passivo consolidato					
Investimenti in attività materiali e immateriali			647.008	635.474	331.390

	Energia		Non attribuito		Rettifiche		Consolidato	
	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08
Raffineria								
285.376	255.715	305.457						
-248.072	0	0			-283.018	-332.511		
-4.887	-54	-77	11.142	8.925				
32.417	255.661	305.380	11.142	8.925				
-32.148	-7.766	-7.922			-875.478	-970.775		
268	247.895	297.458	11.142	8.925			3.516.172	3.940.446
-217.841	-140.431	-197.658						
0	0	0			283.018	332.511		
15.289	2.671	7.204	-120.624	-67.511				
-202.552	-137.761	-190.454	-120.624	-67.511				
7.922	100.665	119.240			875.478	970.775		
-194.630	-37.095	-71.214	-120.624	-67.511			-3.319.606	-3.797.751
-170.136	117.901	114.926	-109.482	-58.586			196.566	142.696
-31.684	-44.690	-33.348	0	0			-119.769	-101.153
473	374	-2.268	-2.040			0	0	
-30.656	-44.218	-32.975	-2.268	-2.040			-119.769	-101.153
-200.792	73.683	81.951	-111.751	-60.627			76.797	41.543
							-53.542	-61.891
							1.103	1.529
							24.359	-18.819
							-4.623	419
							19.736	-18.400
							19.484	-18.787
							253	387
405.770	666.184	737.437					3.013.087	2.793.413
-56.598	0	0					-222.548	-268.613
-27.119	-1.406	-2.797					-80.802	-84.476
-24.025	-152.447	-154.140	450.343	391.272			-450.343	-391.272
	0	0	0	0				
298.028	512.332	580.500	450.343	391.272			2.709.738	2.440.325
							2.709.738	2.440.325
405.770	666.184	737.437					3.013.087	2.793.413
-208.802	0	0					-234.793	-268.613
-22.039	-6.935	-34.353					-68.557	-84.476
-134.583	-460.205	-460.709	2.006.128	1.803.267			-2.006.128	-1.803.267
0	0	0	0	0				
40.346	199.044	242.375	2.006.128	1.803.267			2.709.738	2.440.325
							2.709.738	2.440.325
304.084	463.763	445.739					1.110.771	1.081.212

Note esplicative alle voci di Conto Economico

6. RICAVI E ALTRI RICAVI

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi	3.878.830	3.472.927*
Altri ricavi	61.617	43.245*
Totale	3.940.446	3.516.172

* Ai fini di una migliore comparabilità con l'esercizio 2008, tali voci del bilancio 2007 sono state riclassificate. Tale riclassifica non ha comportato effetti sul patrimonio netto al 31.12.2007

I ricavi delle vendite e dei servizi presentano un incremento, rispetto al medesimo periodo del 2007, di Euro 424.274 migliaia. L'incremento in oggetto è il risultato dell'effetto combinato di:

- un aumento dei prezzi dovuto all'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi;
- un aumento del margine di raffinazione e dei margini commerciali;
- minori vendite pari a circa il 6% riconducibili principalmente al canale Rete .

La voce "Altri ricavi" è di seguito riepilogata:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Royalties	1.098	992*
Plusvalenze nette da cessioni di immobili, impianti e macchinari	1.464	2.836
Proventi da impianti ed attrezzature industriali	2.855	3.094
Ricavi diversi/Rimborsi	56.200	36.323
Totale	61.617	43.245

* Ai fini di una migliore comparabilità con l'esercizio 2008, tali voci del bilancio 2007 sono state riclassificate. Tale riclassifica non ha comportato effetti sul patrimonio netto al 31.12.2007

L'importo della voce "Royalties" si riferisce a compensi per attività non oil.

La voce "Plusvalenze da cessioni immobili", pari ad Euro 1.464 migliaia, è riferita alla plusvalenza di Euro 1.295 migliaia generatasi nel bilancio della capogruppo per effetto della cessione di impianti di distribuzione carburanti.

I "proventi da impianti ed attrezzature industriali" pari ad Euro 2.855 migliaia, riguardano i compensi derivanti da canoni affitto azienda, noleggi, lavaggi automatici ed attrezzature diverse, e risultano in linea con il valore dell'esercizio precedente.

La voce "Ricavi diversi/Rimborsi", pari ad Euro 56.200 migliaia, aumenta di Euro 19.877 migliaia essenzialmente a causa del rimborso delle quote di CO2 acquistate da api energia per coprire le emissioni dell'impianto nell'esercizio.

Essa include principalmente:

- Euro 29.918 quale rimborso delle quote di CO2 acquistate per coprire le emissioni dell'impianto IGCC;
- Euro 2.941 migliaia relativamente ai ricavi di api raffineria per ormeggi delle navi cisterna utilizzatrici della piattaforma a mare per lo scarico del greggio;
- Euro 7.469 migliaia riferiti al riaddebito ai gestori di parte dei costi sostenuti per la campagna promozionale 2008, nonché i contributi in contanti dei clienti per l'acquisizione dei regali;
- Euro 6.917 migliaia per riaddebiti a nostri clienti di servizi di logistica e trasporto prodotto (Euro 2.215 migliaia), di manutenzione (Euro 802 migliaia) per royalties riconosciuti sui volumi erogati (Euro 3.900 migliaia);

7 COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Costi per materie prime e materiali di consumo	3.232.259	2.836.752
Variazione delle rimanenze	52.011	(59.287)
Totale	3.284.270	2.777.465

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 3.284.270 migliaia, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007, pari ad Euro 506.805 migliaia, attribuibile all'effetto combinato dei minori acquisti dovuti a minori vendite come indicato nella voce 3 "Ricavi e Altri Ricavi", nonché dell'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi.

Il totale della voce "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" include la variazione delle rimanenze di materie prime semilavorati e prodotti finiti valorizzati sia al 31 dicembre 2008 che al 31 dicembre 2007 utilizzando il "Metodo del Costo Medio Ponderato". Tale variazione è stata pari ad Euro -58.222 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 90.103 migliaia al 31 dicembre 2007. La componente di tale variazione che riflette l'oscillazione dei prezzi in diminuzione nell'anno 2008, rispetto al precedente esercizio, è pari ad Euro 99.546 migliaia al 31 dicembre 2008, ed Euro 57.779 migliaia al 31 dicembre 2007. Tale componente è stata calcolata come differenza tra la valorizzazione a fine esercizio e la valorizzazione a inizio esercizio delle quantità ancora presenti tra le giacenze a fine esercizio.

8. COSTI PER SERVIZI

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Trasporti	50.134	50.115
Manutenzioni	64.842	67.864
Compensi impianti stradali	96.545	101.135
Spese pubblicità e comunicazione	3.567	7.520
Provvigioni	3.917	3.634
Prestazioni amministrative e tecniche	34.208	35.329
Altri servizi	61.085	62.305
Totale	314.298	327.903

I costi per servizi, pari ad euro 314.298 migliaia, fanno registrare un decremento di Euro 13.605 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Trasporti", che accoglie gli oneri sostenuti per trasporti via terra e via mare, è pari ad Euro 50.134 migliaia ed è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La voce "manutenzioni", pari ad Euro 64.842 migliaia, accoglie gli oneri sostenuti per attività manutentiva ordinaria e straordinaria non incrementativa, effettuata sui punti vendita della rete, sugli impianti della raffineria e sull'impianto IGCC.

I "Compensi impianti stradali convenzionati", pari ad Euro 96.545 migliaia, si riferiscono ai compensi riconosciuti ai punti vendita convenzionati. La diminuzione rispetto allo scorso anno, pari ad Euro 4.590 migliaia, è da attribuire sia ai maggiori compensi variabili riconosciuti ai convenzionati per gli aumenti dei margini rete, che alla maggiore incidenza dei compensi riconosciuti in fattura.

La voce "Spese pubblicità e promozione" rappresenta il costo sostenuto nel corso dell'anno per il rilancio della campagna promozionale, iniziata al principio del precedente esercizio; l'onere sostenuto, pari ad Euro 3.567 migliaia, presenta un decremento, pari ad Euro 3.953 migliaia, rispetto all'onere finanziario sostenuto per il lancio della campagna stessa nella sua fase iniziale.

Le provvigioni, pari ad Euro 3.917 migliaia, si riferiscono ai compensi riconosciuti a soggetti terzi sulle vendite di prodotti petroliferi in nome e per conto dell'api; il valore al 31 dicembre 2008 include l'attualizzazione, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 37. Gli effetti dell'attualizzazione sono stati valorizzati applicando il "procedimento unitario del credito" così come definito dallo IAS 19 ed hanno comportato un effetto negativo per un importo di Euro 71 migliaia.

La voce prestazioni amministrative e tecniche pari ad Euro 34.208, è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente.

Tra le voci più significative degli "Altri servizi", pari ad Euro 61.085 migliaia, ricordiamo:

- "Scorte d'obbligo e c/deposito" per Euro 36.011 migliaia, riferite sia all'onere a carico della capogruppo (Euro 16.327 migliaia) riconosciuto ad altre società petrolifere per la riserva di prodotto in qualità di "scorta d'obbligo", così come disposto dalla normativa vigente, sia all'onere per lo stoccaggio presso altri del proprio prodotto (Euro 19.684 migliaia);
- Euro 3.818 migliaia per utenze varie (Euro 3.125 migliaia al 31.12.2007);
- Euro 5.330 migliaia inerenti a costi sostenuti sulle polizze assicurative (Euro 6.234 migliaia nel 2007);
- Euro 951 migliaia per vigilanze e guardiane (Euro 975 migliaia al 31.12.2007);
- Euro 567 migliaia per spese carta commerciale (Euro 479 migliaia al 31.12.2007);
- Euro 2.484 migliaia relativi a spese per verniciature dei punti vendita.

9. COSTO DEL PERSONALE

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Salari e stipendi	41.657	40.852
Oneri sociali	13.147	12.426
Costi pensionistici ed altri costi del personale	11.074	58.012
Totale	65.878	111.290

Il decremento di Euro 45.412 migliaia dei costi del personale, è relativo essenzialmente all'emolumento di circa Euro 45.000 migliaia riconosciuto ad un componente del Consiglio di Amministrazione a conclusione del suo mandato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2007.

Si ricorda che i "costi del personale" accolgono per Euro 207 migliaia l'effetto positivo dell'attualizzazione del T.F.R. al 31 dicembre 2008, per i cui parametri si rimanda alla voce del passivo – passività non correnti – Fondo T.F.R.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamenti/Svalutazioni di immobilizzazioni Immateriali	1.982	2.251
Ammortamenti Diritti di Emissione	0	14.108
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	99.171	100.886
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	3.107
Recupero fondo impairment	0	(584)
Totale	101.153	119.768

La voce ammortamenti e svalutazioni diminuisce complessivamente di Euro 18.615 migliaia, decremento essenzialmente imputabile alla diversa esposizione in bilancio delle quote di CO₂ assegnate ad api energia ed api raffineria dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano di Allocazione Nazionale per il triennio 2008-2012.

Ricordiamo, infatti, che i diritti di emissione assegnati per il triennio 2005 – 2007, in via gratuita dal Ministero dell'ambiente e Tutela del Territorio sulla base del PNA, ai fini della loro iscrizione in bilancio, sino allo scorso esercizio, erano stati valorizzati sulla base del loro "fair value" alla data di assegnazione ed iscritti nelle "immobilizzazioni immateriali"; tali diritti nell'arco del triennio sono stati ammortizzati sulla base delle quote utilizzate per ciascun esercizio.

L'assegnazione a titolo gratuito di tali diritti era stata assimilata alla corresponsione di un contributo pubblico in conto esercizio, pertanto tali diritti erano stati iscritti nei debiti diversi a titolo di ricavo differito, sulla base del "fair value" dei diritti assegnati in contropartita; in ogni esercizio è stata rilasciata la quota di contributo pubblico a conto economico tra gli altri ricavi in contrapposizione ai costi (ammortamenti).

L'eventuale situazione di deficit che si fosse verificato nel corso dell'anno rispetto ai diritti assegnati avrebbe comportato l'acquisto sul mercato regolamentato dei diritti che in tal modo sarebbero stati iscritti tra i costi dell'esercizio.

Per i nuovi diritti assegnati per il quinquennio 2008 – 2012 la società ha seguito una diversa procedura contabile rispetto a quella degli esercizi precedenti per cui non verranno iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e tra i debiti diversi ma gli eventuali deficit che si verificheranno, rispetto alle quote assegnate, verranno contabilizzati nella voce "fondo rischi ed oneri" e dovranno essere coperti dall'acquisto sul mercato; se si dovesse verificare, invece, un minore consumo rispetto alle quote assegnate l'eventuale eccedenza dovrà essere venduta sul mercato ufficiale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

11. ACCANTONAMENTO RISCHI, ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "Accantonamento Rischi" è pari ad Euro 8.099 migliaia (Euro 6.465 migliaia al 31 dicembre 2007) ed è imputabile principalmente:

- per Euro 5.625 migliaia all'accantonamento, da parte della capogruppo, in merito ad interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza dei siti inquinati: per maggiori dettagli si rinvia alla voce relativa ai "Fondi a medio e lungo termine" della presente Nota Integrativa;
- per Euro -443 migliaia all'effetto positivo dell'attualizzazione del Bonus di fine rapporto gestione, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 37. Tale effetto è stato valorizzato applicando il "procedimento unitario del credito" così come definito dallo IAS 19;
- per Euro 100 migliaia all'accantonamento di api raffineria al fondo per dismissione dei materiali obsoleti del magazzino;
- all'accantonamento per il deficit delle quote CO2 della raffineria al 31.12.2008, pari ad Euro 1.014 migliaia, (73.017 tonnellate valorizzate al prezzo di mercato espresso dal listino Platt's allo stesso periodo);
- alla svalutazione dei crediti relativi al ritiro da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica dei certificati verdi (Cv) acquistati dall'api energia nel 2007. Il GSE ha reso noto ai possessori di Cv rilasciati per le produzioni riferite agli anni 2006, 2007 e 2008, che tali certificati saranno ritirati entro giugno 2009 al prezzo corrispondente al prezzo medio ponderato delle contrattazioni registrate sul mercato del Gme nel triennio 2006-2008, cioè pari a 98,00 €/Mwh, al netto di Iva. Avendo la società acquistato tali certificati per una quantità pari a 1.117 (1 certificato vale 50 Mwh) ad un prezzo pari a 119 €/Mwh, si è calcolato l'importo da svalutare pari ad Euro 1.173 migliaia.

Altri costi operativi

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Materiali di consumo e manutenzione	1.798	1.581
Bonus fine rapporto gestione	9.538	9.514
Campagne promozionali	16.390	15.910
Indennità diverse	15.415	8.537
Imposte e tasse	11.995	9.574
Altri costi generali	48.960	31.104
Totale	104.096	76.220

Sia la voce "Materiali di consumo e manutenzione" che "Bonus di fine rapporto di gestione" risultano in linea con il valore del precedente esercizio.

La voce "Campagne promozionali" pari ad Euro 16.390 migliaia, accoglie il valore dei regali acquistati nonché di quelli prenotati alla data della chiusura della campagna e la stima del valore dei regali che presumibilmente verranno consegnati nel corso del 2009.

Le "Indennità diverse", pari ad Euro 15.415 migliaia, presentano un incremento di Euro 6.878 migliaia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; l'incremento è riconducibile sia all'aumento delle indennità per spandimenti e cali merce passate da Euro 6.160 migliaia del 2007 ad Euro 9.081 migliaia del 2008, sia all'aumento delle indennità per transazioni e controversie passate da Euro 1.675 migliaia del 2007, ad Euro 4.174 migliaia del 2008.

La voce "Imposte e tasse" risulta incrementata di Euro 2.421 migliaia sia per maggiore ICI pagata dalla raffineria rispetto al 2007, che per il pagamento dell'Imposta sostitutiva da parte di api energia per l'eliminazione del vincolo di disponibilità delle riserve di patrimonio netto.

Gli "Altri costi generali", pari ad Euro 48.960 migliaia, includono principalmente:

- Euro 4.225 migliaia quale costo sostenuto dalla società per aderire al circuito Euroshell;
- Euro 2.058 migliaia per indennità e spese ad enti pubblici;
- Euro 2.168 migliaia per spese di rappresentanza;
- Euro 6.160 migliaia per compensi speciali "una tantum" per la gestione degli impianti di distribuzione carburante riconosciuti ai titolari degli impianti convenzionati;
- Euro 3.918 migliaia per minusvalenze da eliminazione cespiti. L'importo è riferito essenzialmente al mancato rinnovo, da parte della capogruppo, di contratti di convenzionamento per 82 impianti di distribuzione carburanti, e alla cessione di 6 impianti di proprietà;
- Euro 29.799 migliaia quale costo sostenuto nel corso dell'esercizio per l'acquisto delle quote Co2 a fronte delle emissioni dell'impianto.

12. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo negativo della gestione finanziaria, pari ad Euro 61.891 migliaia, è composto da proventi pari ad Euro 30.605 migliaia, contrapposto ad oneri per Euro 92.496 migliaia.

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari al netto delle rettifiche di valore:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
<i>Proventi Finanziari</i>		
Interessi bancari attivi	5.841	5.848
Proventi da partecipazioni	2.086	0
Altri proventi	22.678	9.027
Totale proventi finanziari	30.605	14.875
<i>Oneri Finanziari</i>		
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(61.022)	(61.332)
Altri finanziamenti		
Altri oneri	(31.474)	(7.085)
Totale oneri finanziari	(92.496)	(68.417)
Saldo Proventi ed oneri Finanziari	(61.891)	(53.542)

Gli interessi bancari attivi, pari ad Euro 5.841 migliaia, sono in linea con il precedente esercizio e sono in maniera prevalente attribuibili a quanto maturato dalla controllata api energia sui conti correnti vincolati secondo le condizioni del contratto di project finance.

I Proventi da partecipazioni accolgono interamente i proventi conseguenti dalla vendita della partecipazione della Morzenti spa.

La voce "Altri proventi", pari ad Euro 22.678 migliaia, accoglie principalmente:

- Euro 5.382 migliaia per differenza cambio attiva;

■ Euro 15.351 migliaia di ricavi sulla valutazione al fair value degli strumenti derivati in possesso di api energia (pari a Euro 5.982 migliaia) e della capogruppo (pari a Euro 9.369 migliaia). L'incremento, rispetto a Euro 7.539 migliaia dell'esercizio precedente, riflette l'effetto positivo delle coperture poste in essere dalle società sul loro debito strutturato in seguito all'aumento graduale dei tassi occorso nei primi 9 mesi del 2008.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 92.496 migliaia, evidenziano un aumento di Euro 24.079 migliaia, interamente attribuibile alla voce "altri oneri".

"Finanziamenti e scoperti di c/corrente" comprende essenzialmente gli oneri finanziari relativi rispettivamente alla società api S.p.A. per Euro 35.981 migliaia, alla società api energia per Euro 22.724 migliaia e alla società api raffineria per 256 migliaia. Il saldo include oneri finanziari diversi fra cui l'importo più ragguardevole è attribuibile agli interessi sulla Cessione di Crediti verso Clienti, per Euro 1.837 migliaia, sorti in seguito all'operazione di factoring conclusa dalla società api S.p.A. a partire dall'agosto del 2008.

Per maggiori commenti relativi all'indebitamento medio e ai tassi di interessi applicati sulle varie scadenze si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulla Gestione Finanziaria

Negli "altri oneri" sono compresi principalmente i costi sulla valutazione al fair value degli strumenti derivati in possesso di api energia (pari a Euro 8.222 migliaia) e della capogruppo (pari a Euro 10.198 migliaia), le differenze di cambio passive per Euro 5.188 migliaia, gli interessi sul pagamento differito delle imposte doganali sui carichi di greggio pari a Euro 2.780 migliaia e gli interessi passivi nei confronti della controllante api holding per un importo di Euro 2.579 migliaia.

13. IMPOSTE

I principali componenti delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2008 sono mostrati nella tabella seguente:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti	50.929	(400)
Imposte differite	(42.221)	(10.110)
Imposte anticipate	(9.127)	15.133
Totale	(419)	4.623

14. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto al periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione al periodo.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

in Euro	31/12/2008	31/12/2007
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	-0,129	0,138

15. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2008 non sono stati distribuiti dividendi.

Note esplicative alle voci di Stato Patrimoniale

16. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 964.766 migliaia.

Il dettaglio della voce in oggetto viene riportato nella seguente tabella:

migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerc. Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Materiali Durevoli	Totale
Al 1 gennaio 2008 al netto di ammortamenti e delle perdite di valore	141.820	620.465	169.996	57.672	0	989.953
Capitalizzazioni al periodo/lavori in corso	16.511	21.916	53.743	46.207		138.377
Decrementi	-610	-3.550	-7.716	-58.434	-172	-70.482
Società acquisite nel corso del periodo	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento del periodo	-12.046	-53.151	-33.975			-99.172
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Movimentazioni del fondo amm.to per alienazioni o variazioni dell'area di consolidamento	248	1.404	4.266		172	6.090
Al 31 dicembre 2008, al netto di ammortamenti accumulati e delle perdite di valore	145.923	587.084	186.314	45.445	0	964.766
<i>Al 1 Gennaio 2008</i>						
Costo	183.455	913.394	361.411	57.672	172	1.516.104
Ammortamento cumulato e perdite di valore	(41.635)	(292.929)	(191.415)		(172)	(526.151)
Valore contabile netto	141.820	620.465	169.996	57.672	0	989.953
<i>Al 31 dicembre 2008</i>						
Costo	199.356	931.760	407.438	45.445	0	1.583.999
Fondo ammortamento e perdite di valore	-53.433	-344.676	-221.124			-619.233
Valore contabile netto	145.923	587.084	186.314	45.445	0	964.766

Il saldo si riferisce all'effetto netto derivante dal proseguimento del piano di investimento avviato dal Gruppo nei precedenti esercizi, finalizzato sia alla realizzazione di nuovi punti vendita ed alla ristrutturazione e miglioramento di quelli esistenti, sia al consolidamento ed aumento dell'affidabilità degli impianti di produzione e di esitazione prodotti, per garantire la qualità e la quantità dei prodotti richiesti dal mercato.

Inoltre, sono state accelerate le attività finalizzate a ridurre l'impatto dello Stabilimento della raffineria sull'ambiente esterno ed aumentare il suo livello di sicurezza in linea con le molteplici nuove direttive ambientali e di prevenzione, attraverso interventi di ammodernamento dei terminali mare, degli impianti ecologici e delle tubazioni interrato.

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 964.766 migliaia con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 25.187 migliaia.

La voce "Immobili impianti e macchinari" accoglie:

"Terreni e Fabbricati" iscritti per un valore pari ad Euro 199.356 migliaia, Fondo Ammortamento pari ad Euro 53.433 migliaia, per un valore residuo pari ad Euro 145.923 migliaia, già al netto della svalutazione da impairment in ossequio allo IAS 16, per Euro 89 migliaia.

La voce in oggetto è principalmente riferita a:

- Terreni, Fabbricati Strumentali ed Edifici per Euro 160.873 migliaia, Fondo Ammortamento pari ad Euro 41.499 migliaia;
- Terreni e Fabbricati coperti da stazioni di servizio per Euro 38.483 migliaia, Fondo Ammortamento Fabbricati pari ad Euro 11.933 migliaia;

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 16.511 migliaia, sono riferibili sia alla capitalizzazione da parte di api di lavori in corso di Euro 3.003 migliaia, relativi ai terreni e fabbricati coperti da stazioni di servizio, sia agli investimenti effettuati dalla controllata raffineria, tra i quali segnaliamo:

- per Euro 2.055 migliaia, le attività riguardanti diversi interventi di ammodernamento e di consolidamento del pontile;
- per Euro 10.050 migliaia, la manutenzione straordinaria incrementativa relativa al parco stoccaggio di raffineria.

"Impianti e Macchinari" pari ad Euro 931.760 migliaia, Fondo Ammortamento pari ad Euro 344.676 migliaia, per un valore residuo pari ad Euro 587.084 migliaia.

La voce in oggetto comprende essenzialmente gli impianti e macchinari della raffineria, l'impianto IGCC di api energia, gli impianti e macchinari relativi alle reti della capogruppo, nonché gli impianti generici installati presso i depositi nazionali di Roma e Barletta.

A tal proposito riteniamo opportuno segnalare che la voce in oggetto include gli oneri finanziari capitalizzati dalla controllata api energia nel corso dei precedenti esercizi relativamente agli interessi maturati ed ai ratei calcolati sul debito verso le banche finanziatrici, gli sponsors e le hedging banks, fino alla data di accettazione provvisoria dell'impianto (26 aprile 2001).

Gli oneri finanziari in oggetto capitalizzati nel corso degli esercizi precedenti, fino all'accettazione provvisoria dell'impianto, sono pari ad Euro 117.883 migliaia.

Le acquisizioni e le capitalizzazioni dell'esercizio, pari ad Euro 21.916 migliaia, sono riferibili principalmente a:

- attività di upgrading svolte sull'impianto IGCC di api energia, per Euro 4.352 migliaia, a seguito della sostituzione dei tre trasformatori trifase delle turbine (OFAF 215 e ONAN 40) e della sottostazione elettrica (OFAF 120); attività di costruzione da parte della raffineria per Euro 41.424 migliaia, relativamente al revamping dell'impianto di Desolforazione 3 mediante l'inserimento di una nuova sezione necessaria per permettere la produzione di gasolio a 10 ppm;
- investimenti della raffineria pari ad Euro 2.787 migliaia per il revamping dell'unifining finalizzato sia ad un incremento di capacità che al miglioramento della qualità del sistema lavaggio del gpl con acqua;
- costruzione della vasca di raccolta delle acque piovane sul piazzale gpl per Euro 996 migliaia da parte di raffineria;
- attività riguardanti la rilocazione e il potenziamento della cabina "H" della raffineria per Euro 1.476 migliaia;

- il rinnovamento del parco pompe e motori della raffineria per Euro 1.157 migliaia;
- il rifacimento della tubazione del forno F1401 dell' impianto vacuum 3 per Euro 784 migliaia;
- l'acquisto di nuovi catalizzatori destinati agli impianti zolfo, unifining e desolforazione gasolio 3° nonché all'acquisto di nuovi setacci molecolari dell'impianto isomerizzazione della raffineria per Euro 2.151 migliaia;
- l'acquisto di nuovi fasci tubieri per Euro 1.226 migliaia da parte della raffineria.

Il decremento dei valori patrimoniali per Euro 3.551 migliaia deriva, principalmente, dalle rottamazioni effettuate da api energia delle parti che a seguito di danneggiamento o obsolescenza non possono più essere impiegate nel processo produttivo.

“Attrezzature Industriali ed Altri beni” pari ad Euro 407.437 migliaia, Fondo Ammortamento pari ad Euro 221.123 migliaia, per un valore residuo pari ad Euro 186.313 migliaia. La voce si riferisce principalmente a:

- Attrezzature impianti stradali per un valore di Euro 211.915 migliaia, Fondo Ammortamento Attrezzature impianti stradali pari ad Euro 122.930 migliaia;
- Serbatoi e cisternette GPL per un valore di Euro 17.053 migliaia, Fondo Ammortamento Serbatoi e cisternette GPL pari ad Euro 6.513 migliaia;
- Spese di primo impianto punti vendita per un valore di Euro 125.689 migliaia, Fondo Ammortamento Spese di primo impianto punti vendita pari ad Euro 74.968 migliaia, riguardano la costituzione, l'avvio e la ristrutturazione dei punti vendita;
- Attrezzature varie, macchine elettroniche e mobili ed arredi per Euro 52.780 migliaia, con Fondo ammortamento per Euro 16.712 migliaia, principalmente riferibili alle attrezzature della raffineria e dell'impianto IGCC di api energia, nonché alle macchine elettroniche ed ai mobili ed arredi delle società del gruppo.

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 53.743 migliaia è principalmente imputabile, per Euro 27.326 migliaia alla capitalizzazione di lavori in corso relativi a serbatoi, distributori, pensiline, chioschi ed apparecchiature self-service installati sui punti vendita della rete, e per Euro 24.841 migliaia, all'acquisizione, da parte di api energia, di parti di ricambio di rilevante costo unitario e di uso non ricorrente che costituiscono però una dotazione necessaria per l'impianto IGCC.

I valori patrimoniali subiscono una riduzione di Euro 7.716 migliaia sia a causa della rimozione di punti vendita della rete del gruppo, che a seguito del conferimento di attrezzature, per Euro 3.033 migliaia, effettuato in data 24 ottobre 2008 a favore della collegata Sacne Rete S.r.l..

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” ammonta alla fine dell'esercizio ad Euro 45.445 migliaia ed è essenzialmente relativa a nuove costruzioni, ristrutturazioni, ripristini, ampliamenti di punti vendita e di impianti non oil, e ad acquisti di importanti parti di ricambio per l'impianto IGCC e per la raffineria.

17. AVVIAMENTO

Viene di seguito riportata la composizione della voce Avviamento:

migliaia di Euro	Importo al 31/12/07	Incrementi	Svalutazioni da Impairment	Importo al 31/12/08
api Energia S.p.A.	16.488			16.488
IP Italiana Petroli S.p.A.	50.510			50.510
Dicar S.p.A.	14.298			14.298
Step S.p.A.	7.665			7.665
Gamma petroli	1.079			1.079
Petrolgas	1.412			1.412
Elbagas	854			854
Bielpe S.p.A.	13.812			13.812
Petronoil S.r.l.	2059			2059
F Gas S.r.l.	680			680
Calgas S.r.l.	14.717			14.717
Totale	123.574			123.574

La voce in oggetto non ha fatto registrare modifiche nel corso dell'esercizio.

Riteniamo opportuno ricordare che il Gruppo rileva contabilmente delle svalutazioni per impairment in quei casi in cui il valore recuperabile delle attività oggetto di analisi è inferiore rispetto al valore contabile delle stesse, e la relativa perdita di valore è ritenuta durevole da parte degli amministratori.

La determinazione del valore recuperabile, in accordo con lo IAS 36, è stata effettuata utilizzando il più alto tra il valore d'uso delle attività ed il loro *fair value* al netto degli oneri derivanti dall'operazione di cessione.

Per la determinazione del valore d'uso delle attività, gli amministratori hanno ritenuto, in base alla prevalente prassi applicativa, di adottare il metodo UDCF (Unlevered Discounted Cash Flow), il quale comporta l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, ovvero dei flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti. In base a tale criterio, i flussi operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e del capitale proprio (WACC o Weighted Average Cost of Capital), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo che potrà essere generato dalle attività oggetto di analisi. I flussi di cassa operativi oggetto di attualizzazione sono quelli prodotti dalla CGU Refining & Marketing ed utilizzati nella costruzione del Business Plan del gruppo 2009-2013. Il 2009 si basa su dati di budget. Per gli anni successivi invece sono state utilizzate le previsioni EMC per il primo margine della raffinazione e previsioni interne per quello commerciale. Gli altri costi/ricavi sono stati ottenuti applicando, sui dati 2009, il 75% del tasso di inflazione programmato (2%). Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato dell'8% su un periodo di 5 anni. Nel calcolo del recoverable amount è stato inserito anche un terminal value rivalutato al tasso del 2%.

Per la determinazione del *fair value* al netto degli oneri derivanti dalle operazioni di vendita, invece, si è fatto riferimento al più corrente criterio utilizzato dal mercato, che è quello di stimare il prezzo di vendita avendo a riferimento un multiplo basato sull'EBITDA.

18. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Viene di seguito riportato il dettaglio della voce Immobilizzazioni immateriali:

migliaia di Euro	Reti di proprietà	Reti in concessione	Diritti di brev. Ind.e dir. ut. opere ingegno	Diritti di Emissione	Concesssioni licenze marchi e dir. simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Al 1 gennaio 2008 al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	22.498	49.575	5.627	6	55.748	3	3.051	136.508
Incrementi			437					437
Decrementi	-796	-1.961			-191		-306	-3.254
Variazione perimetro di consolidamento								
Perdite di valore				-6				-6
Ammortamento			-1.049		-656			-1.705
Movimentazioni del fondo amm.to per alienazioni o variazioni dell'area di consolidamento							24	24
Al 31 dicembre 2008, al netto di amm.ti accumulati e delle perdite di valore	21.702	47.614	5.015	0	54.901	3	2.768	132.004
<i>Al 1 Gennaio 2008</i>								
Costo (valore contabile lordo)	22.498	49.575	19.363	139.079	79.149	3	16.180	326.778
Eliminazione dell'ammortamento cumulato			(13.736)	(139.073)	(23.401)		(13.129)	(190.270)
Fondo ammortamento e perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore contabile netto	22.498	49.575	5.627	6	55.748	3	3.051	136.508
<i>Al 31 dicembre 2008</i>								
Costo (valore contabile lordo)	21.702	47.614	19.800	139.079	78.958	3	15.874	323.030
Fondo ammortamento e perdite di valore			-14.785	-139.079	-24.057		-13.105	-191.026
Valore contabile netto	21.702	47.614	5.015	0	54.901	3	2.769	132.004

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta a Euro 132.004 migliaia, presenta un decremento di Euro 4.504 migliaia ed include:

- “Reti di proprietà” e “Reti in concessione”, pari rispettivamente ad Euro 21.702 migliaia e 47.614 migliaia, rappresentanti il fair value delle attività immateriali rilevate in sede di allocazione del prezzo pagato per l’acquisizione di IP. Il decremento di Euro 795 migliaia e di Euro 1.961 migliaia, rispettivamente delle Reti di proprietà e delle reti di terzi, è imputabile al mancato rinnovo, di contratti di convenzionamento per 82 impianti di distribuzione carburanti, e alla cessione di 6 impianti di proprietà;
- “Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell’ingegno”, per un valore di Euro 5.015 migliaia, rappresentati essenzialmente dai diritti di utilizzo dei software della capogruppo e di api raffineria, nonché dal diritto di brevetto General Electric Energy (ex Texaco Development Corporation) relativo al processo di gassificazione per la produzione di energia elettrica da parte della controllata api energia.

“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, per Euro 54.901 migliaia, costituito essenzialmente dai seguenti valori:

- Euro 469 migliaia, quale valore del marchio della controllata Festival spa;
- Euro 51.883 migliaia, quale fair value del marchio della IP rilevato nel 2005 in sede di allocazione del prezzo pagato per l’acquisto della società in oggetto;
- Concessioni e licenze inerenti punti vendita e bar della capogruppo per un valore di Euro 2.549 migliaia

Il decremento della voce in oggetto è interamente riferito al conferimento effettuato in data 24 ottobre 2008 a favore della controllata Saccne rete S.r.l.

“Altre immobilizzazioni immateriali”, pari ad Euro 2.768 migliaia, costituite interamente dal contributo di api energia per l’allacciamento alla rete elettrica nazionale dell’ENEL, ammortizzato con aliquota annua del 5% correlata alla durata della convenzione stipulata con ENEL (ora GSE).

19. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni, pari ad Euro 14.024 migliaia, il cui dettaglio è evidenziato nella tabella di seguito esposta, si compone, per Euro 13.232 migliaia, dalle partecipazioni in società collegate, e per Euro 792 migliaia dalle partecipazioni in altre imprese.

migliaia di Euro	Valore di Carico 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Valore di Carico 31/12/08	% di possesso 31/12/08	% di possesso 31/12/07
Apisem S.p.A.	3.667	538		4.205	50,00%	50,00%
Abruzzo costiero S.r.l.	1.244	135		1.379	30,00%	30,00%
Apisoi S.p.A.	987	154		1.141	50,00%	50,00%
Saccne rete S.r.l.		6.507		6.507	50,00%	
Apibenzin	13			13		
Fondo svalutazione collegate	(13)			(13)		
Totale	5.898	7.334		13.232		
<i>Altre imprese</i>						
Porto 2000 S.p.A.	-			-	-	-
Vuzeta S.p.A.					-	-
Aerdorica S.p.A.	461	42		503	7,78%	7,78%
Petroven S.r.l.	16			16	10,00%	10,00%
Immobiloil	50			50		
Consorzio grandi reti	9			9	20,00%	20,00%
Morzenti S.r.l.	1.343		(1.343)			20,00%
Altre partecipazioni	548		(24)	524		
Fondo svalutazione altre imprese gruppo	(198)		(112)	(310)		
Totale	2.229	42	(1.479)	792		

Tra le società collegate, segnaliamo, in data 24 ottobre 2008, l'acquisizione del 50% delle quote della Saccne rete S.r.l., mediante acquisto quote per Euro 4.806 migliaia, e contestuale conferimento da parte della capogruppo di un ramo d'azienda composto da 8 impianti di distribuzione carburanti.

Gli altri incrementi del valore delle altre partecipazioni in società collegate sono da imputare agli utili di esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Segnaliamo, inoltre, che in data 1° gennaio 2009 la collegata Apisoi service S.p.A. è stata posta in liquidazione; la partecipazione non è stata comunque rettificata, in quanto si ritiene di rientrare almeno della somma versata a titolo di partecipazione.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, l'esercizio 2008 fa registrare:

- l'incremento del valore della partecipazione in Aerdorica S.p.A., per Euro 42 migliaia, da attribuire all'aumento di capitale sottoscritto nella società stessa, e l'accantonamento di Euro 112 migliaia per far fronte alla perdita d'esercizio;
- la diminuzione di Euro 1.343 migliaia, relativa alla cessione nel mese di luglio delle quote della Ditta Morzenti S.r.l. in possesso di api, per un importo di Euro 3.350 migliaia;
- Il decremento di Euro 24 migliaia della partecipazione nella SGR S.p.A. in liquidazione a titolo di parziale distribuzione di riserve della stessa società.

20. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" sono costituite da:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Collegate	489	758
Crediti Tributarî	2.687	2.292
Crediti verso Altri	22.239	20.533
Attività Finanziarie	4	10
Totale	25.419	23.593

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 25.419 migliaia, con un incremento di Euro 1.826 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio.

Il saldo della voce include:

- i "crediti verso collegate" per Euro 489 migliaia a fronte dei crediti finanziari ed i relativi interessi maturati, vantati dalla società nei confronti della collegata Abruzzo Costiero S.r.l.;
- i "crediti tributarî", pari ad Euro 2.687 migliaia, riferiti principalmente a ritenute d'acconto, anticipazioni, ed interessi su crediti d'imposta di esercizi risalenti ad anni precedenti, per i quali sono state inoltrate le istanze di estinzione mediante assegnazione di titoli pubblici ai sensi del D.L. 23 maggio 1994 n.307 convertito nella L.457/94, nonché all'anticipo d'imposta sul TFR corrisposto ai sensi della Legge n.140 del 1997, e ad un credito per rimborso IVA;
- i "crediti verso altri", pari ad Euro 22.239 migliaia, inerenti principalmente sia i risconti attivi per Euro 19.122 migliaia con durata superiore all'anno derivanti dall'erogazione da parte di api di un tantum di rinnovo contrattuale per forniture in esclusiva (convenzionamenti), sia, per Euro 738 migliaia, a risconti attivi relativi principalmente a costi per canoni di locazione corrisposti anticipatamente rispetto al periodo di godimento, ed ai compensi riconosciuti a fornitori di servizi;

- la voce “attività finanziarie”, pari ad Euro 4 migliaia è costituita dai titoli di Stato in possesso della capogruppo corrispondenti alle cauzioni ricevute dai consumatori a titolo di garanzia sulle bombole GPL, in ossequio alle disposizioni della Legge 539/85.

21. STRUMENTI DERIVATI ATTIVI

La voce “Strumenti derivati attivi”, pari a Euro 365 migliaia, (Euro 2.907 migliaia al 31.12.2007) corrisponde alla valutazione a fair value dei contratti derivati dell’api in essere alla data di bilancio, relativi ad operazioni di “hedging” per la copertura dal rischio legato all’oscillazione dei tassi d’interesse.

Il fair value è stato determinato attraverso modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, basati sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi. Alcuni derivati sono stati valutati utilizzando i modelli di pricing per le opzioni. A tale scopo, oltre ai parametri contrattuali di ciascun derivato sono stati utilizzati i parametri di mercato sui fattori di rischio sottostanti (curve dei tassi Euribor e volatilità) rinvenibili da info-provider esterni (es: Bloomberg).

La Società ha provveduto a verificare trimestralmente nel corso del periodo l’efficacia delle relazioni di hedging in essere.

Al 31 dicembre 2008 l’applicazione dell’hedge accounting ha prodotto sul bilancio i seguenti effetti:

- Una riduzione del Fair Value dei derivati legato principalmente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato;
- L’importo della Riserva di cash flow hedge aumenta da Euro -1.383 migliaia, ad Euro -810 migliaia. La variazione è dovuta all’effetto combinato della riduzione del Fair Value relativo ai derivati su tassi d’interesse della capogruppo, e del piano di rientro della Riserva di Cash flow hedge, da parte di api energia.

In conseguenza di quanto menzionato sono stati rilevati nel conto economico dell’esercizio oneri finanziari pari ad Euro 4.509 migliaia, interamente legati a coperture sui tassi d’interesse.

22. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2008 sono pari ad Euro 100.825 migliaia, a fronte di un importo al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 84.700 migliaia.

La voce ha registrato nell’esercizio un incremento giustificato sia dall’aumento di 5,5 punti percentuali dell’aliquota IRES, in ossequio alle disposizioni del D.L. 25 giugno 2008 n. 112. (cosiddetta Robin Tax) sia dalla temporanea indeducibilità degli interessi passivi in forza di quanto disposto dall’art. 96 TUIR come modificato dalla legge finanziaria per il 2008.

Il saldo in oggetto include principalmente crediti generati da differenze temporanee su:

- accantonamenti per spese di bonifica dei siti inquinati e per fondi rischi diversi, per Euro 9.248 migliaia;
- premi relativi a campagne promozionali del 2008 prenotati dai clienti nei primi mesi del 2009 per Euro 4.954 migliaia;
- interessi indeducibili ex Art. 96 TUIR per Euro 11.246 migliaia;
- il calcolo del risconto passivo sui diritti Cip 6 della controllata api energia per Euro 53.094 migliaia; operazioni su strumenti derivati per Euro 12.696 migliaia;

- differenza tra valore fiscale e valore civilistico della svalutazione rimanenze di magazzino della capogruppo per Euro 1.356.

23. RIMANENZE

La voce ammonta ad Euro 310.583 migliaia al 31 dicembre 2008 e presenta un decremento di Euro 54.274 migliaia rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2007.

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Materie prime	85.843	137.808
Lavori in corso	24.837	28.038
Prodotti finiti	166.515	169.650
Scorte e ricambi	33.388	29.362
Totale	310.583	364.857

Il decremento di Euro 54.274 migliaia è influenzato dall'effetto combinato della diminuzione dei prezzi nell'ultima parte dell'anno in corso e dell'aumento dei volumi di giacenza rispetto al precedente esercizio.

Precisiamo che gli importi mostrati in tabella sono al netto dei relativi fondi svalutazione.

La voce "scorte e ricambi" pari ad Euro 33.388 migliaia si riferisce principalmente ai materiali di ricambio e di manutenzione della raffineria e dell'impianto IGCC, nonché ai materiali di consumo e di manutenzione per la rete di distribuzione prodotti petroliferi della capogruppo.

24. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I Crediti commerciali ed altri crediti sono composti da:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali	481.509	530.251
Crediti verso altre società petrolifere	59.745	115.482
Cambiali attive	3.716	301
Crediti verso collegate	929	371
Crediti verso controllanti	34.525	42.611
Crediti verso altre società del Gruppo	226	88
Totale	580.650	689.104

I crediti commerciali relativi all'attività extra-rete sono infruttiferi e hanno generalmente una scadenza media di 42 giorni.

I crediti commerciali relativi all'attività della rete sono mediamente incassati a 3 giorni.

La voce "Crediti verso altre società petrolifere", pari ad Euro 59.745 migliaia, presenta un decremento pari ad Euro 55.737 migliaia. Tali crediti rappresentano, in correlazione alla contrapposta voce nella

sezione del passivo, l'ammontare dei crediti accertati a fine periodo nei confronti delle altre società petrolifere in relazione ai contratti di compravendita di merci intercorrenti con le stesse.

La voce "Cambiali attive", pari ad Euro 3.716 migliaia, si incrementa per Euro 3.415 migliaia. La variazione è inerente al valore presente in portafoglio ed anche a quello già presentato all'incasso salvo buon fine, alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Crediti verso collegate" si riferisce interamente al credito vantato dalla raffineria verso ApiSoi relativamente a compensi derivanti dal personale distaccato e riaddebiti diversi (costi materiali, telefonici, pulizie locali ecc.).

I "crediti verso controllanti" sono costituiti principalmente dal credito della capogruppo per Euro 33.058 migliaia nei confronti di api holding S.p.A. relativamente al credito IRES dell'esercizio al netto degli acconti versati, trasferito alla controllante ai sensi dell'art. 118 comma 3 T.U.I.R. .

Tra i "crediti verso altre società del gruppo" vengono annoverati principalmente i crediti vantati dal gruppo nei confronti delle società apinòva energia, CER e della società immobiliare api real estate.

25. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre attività" ammonta a Euro 22.202 migliaia, rilevando un incremento di Euro 6.111 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tra i rapporti creditori più significativi ricordiamo:

- Regione Friuli-Venezia-Giulia, di Euro 8.405 migliaia – giusta art.3 commi 16 e 17 Legge 28 dicembre 1995 n. 549 – per il recupero degli sconti applicati da api S.p.A. a titolo di riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine ai soli residenti nel territorio regionale;
- Anas recupero valori, di Euro 2.189 migliaia relativi ai crediti verso ANAS S.p.A., comprensivi di interessi a favore di api S.p.A., per lavori sull'area di servizio autostradale la Pisana effettuati per suo conto. Nell'ambito delle relazioni con detta impresa sono anche rappresentate nella voce del passivo "altri debiti" all'interno dell'aggregato "altre passività" ulteriori rapporti riferiti ai canoni di concessione maturati sulla stessa area di servizio dal 1990, ed alla voce "Fondi rischi ed oneri" per la parte relativa agli interessi per un importo complessivo di Euro 823 migliaia;
- Altri rapporti verso diversi soggetti per il valore complessivo di Euro 3.376 migliaia, riferibili essenzialmente a crediti per anticipi per canoni di locazione ed altri anticipi minori a fronte di diverse relazioni da parte della capogruppo.
- Mediofactoring, pari ad Euro 4.528 migliaia, riferito al credito rilevato, alla data del 31 dicembre 2008, nei confronti dei clienti fuel card della "Carta Maxima" e coperto dalla società di factoring, Mediofactoring S.p.A., alla quale abbiamo ceduto i nostri crediti con la garanzia pro soluto;
- Compagnie assicurative per risarcimento danni pari ad Euro 125 migliaia per richieste di risarcimento danni avanzate alle compagnie assicuratrici; (Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2007);
- Risconti attivi di api energia per Euro 543 migliaia riferiti principalmente al saldo dei premi relativi alle polizze di assicurazione a valere sui contratti: All Risks, Liability e terrorismo la cui scadenza è prevista il 30 novembre 2009 (Euro 67 migliaia), Directors & Officers la cui scadenza è prevista al 30 novembre 2009 (Euro 17 migliaia), polizza Terrorismo la cui scadenza è prevista il 29 maggio 2009 (Euro 28 migliaia) e alla fornitura di servizi di Brokeraggio Assicurativo e Risk Management fino al 15 aprile 2009 (Euro 26 migliaia).

26. CREDITI PER IMPOSTE

La voce "crediti per imposte" ammonta ad Euro 11.322 migliaia, presenta un decremento di Euro 33.689 migliaia, ed accoglie il credito IRAP nonché i crediti IVA delle società del gruppo.

27. DISPONIBILITÀ VINCOLATE DA PROJECT FINANCING

Il valore al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 45.777 migliaia rilevando un decremento di Euro 26.581 migliaia. La voce è interamente costituita dalle disponibilità liquide vincolate di api energia, connesse a conti correnti accessi presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestati al *Facility Agent* The Royal Bank of Scotland, rispettivamente denominati "Revenues" per Euro 20.454 migliaia, (Euro 48.103 migliaia al 31 dicembre 2007), "Debt Service Reserve Account" per Euro 24.784 migliaia (Euro 23.815 migliaia al 31 dicembre 2007), "Compensation" per Euro 305 migliaia (Euro 293 migliaia al 31 dicembre 2007) ed "Extra-maintenance" Euro 234 migliaia (Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2007).

28. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono composti da:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali valutari	111.304	152.502
Denaro e valori in cassa ed assegni	310	452
Totale	111.614	152.954

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come sopra indicato. Il saldo si riferisce ai maggiori pagamenti da effettuare nei primi giorni del mese di gennaio.

29. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Capitale Sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 115.425 migliaia.

Riserva Legale

La "Riserva Legale" è pari ad Euro 19.295 migliaia, e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, comprensiva degli Utili a nuovo ed al netto della Riserva di cash flow hedge, pari ad Euro (810) migliaia, ammonta ad Euro 301.194 migliaia, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 19.764 migliaia.

Riserva di cash flow hedge

La voce ammonta ad Euro -810 migliaia e si riferisce alla porzione efficace del fair value dei contratti in strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di oscillazione dei cambi e dei tassi d'interesse.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva C.F. Hedge	Utili a nuovo	Utili del periodo	Patrimonio Netto GRUPPO	Capitale Riserve TERZI	Risultato periodo TERZI	Patrimonio Netto TERZI	Patrimonio Netto TOTALE
Saldo al 1 gennaio 2008	115.425	19.295	156.295	(1.383)	125.135	19.483	434.250	913	253	1.166	435.416
Altri utili (perdite) rilevate a PN											
Distribuzione dividendi											
Effetto relativo all'applicazione del metodo del PN											
Riclassifiche da altre riserve			2.038		(2.038)						
Riserva Trad. Partecipate Estere					281		281	(75)		(75)	206
Effetto delle operazioni di Hedge accounting				573			573	37		37	611
Altre movimentazioni di Patrimonio Netto											
Variazione area di consolidamento											(250)
Destinazione utile dell'esercizio 2007					19.483	(19.483)		253	(253)		
Utile del periodo						(18.787)	(18.787)		387	387	(18.400)
Saldo al 31 dicembre 2008	115.425	19.295	158.333	(809)	142.861	(18.787)	416.318	1.128	387	1.515	417.583

30. FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

I Finanziamenti a medio lungo termine si compongono di:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso Banche	686.573	727.659
Debiti verso Altri Finanziatori		93
Totale	686.573	727.752

La voce "Debiti verso banche" presenta un decremento pari ad Euro 41.086 rispetto al 31 dicembre 2007.

Grazie alla provvista effettuata nel corso dell'esercizio precedente da api S.p.A. mediante l'accensione di finanziamenti a 5 anni per oltre 110.000 migliaia di euro, nel 2008 non si è fatto ricorso a nuove forme di indebitamento a medio/lungo termine. La riduzione del debito verso il sistema bancario è quindi il risultato del rimborso delle quote di capitale dei prestiti "amortizing" e di un finanziamento triennale in scadenza da parte della capogruppo api spa, pari ad un ammontare totale di Euro 22.143 migliaia e principalmente al rimborso delle rate del prestito così come previsto dal contratto di Project Financing per la controllata api energia, per un totale di Euro 18.944.

La voce "Debiti verso Altri Finanziatori" si è azzerata nel corso dell'esercizio in seguito all'estinzione, avvenuta a marzo 2008, di un finanziamento da parte del Ministero dell'Industria.

La seguente tabella presenta la composizione dei Debiti Finanziari a breve ed a medio-lungo termine, in relazione ai tassi applicati:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
<i>Finanziamenti in Euro</i>		
- tasso fisso	20.000	20.093
Subtotale finanziamento in Euro a tasso fisso	20.000	20.093
- tasso variabile		
Finanziamenti al 2% < tasso effettivo* < 3%	20.000	
Finanziamenti al 3% < tasso effettivo* < 4%	510.768	38.142
Finanziamenti al 4% < tasso effettivo* < 5%	139.717	378.540
Finanziamenti al 5% < tasso effettivo* < 6%	279.231	750.398
Subtotale finanziamento in Euro a tasso variabile	949.716	1.167.080
Totale debiti a medio/lungo termine	969.716	1.187.173
Di cui quota corrente	283.143	459.420
Di cui quota a lungo termine	686.573	727.753
	969.716	1.187.173

* il tasso effettivo è inclusivo dei costi relativi agli spread applicati ed a eventuali operazioni di copertura (IRS, collar ecc..)

Per maggiori commenti relativi a finanziamenti verso banche a breve vedi nota 36 Finanziamenti a breve termine.

31. BENEFICI AI DIPENDENTI (“TFR”)

La valutazione del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008 è stata effettuata secondo la metodologia di calcolo indicata nello IAS 19.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevati nel conto economico consolidato:

Benefici post impiego	2008	2007
Passività iniziale	17.801	21.013
Service costs	44	(1.097)
Interest costs	1.110	756
Actual Gain/Loss	206	(550)
Trasferimenti		
Prestazioni erogate	(3.870)	(2.321)
Costo netto del beneficio	15.291	17.801

Ricordiamo che in applicazione della riforma sulla scelta della destinazione del tfr con la Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) dal 1° Gennaio del 2007 i lavoratori dipendenti possono scegliere di destinare il proprio tfr maturando alle forme pensionistiche complementari di settore (Fondoenergia) o di versarlo all’INPS. Per tale motivo il ricalcolo dell’attualizzazione del fondo TFR ha fatto registrare alla società un effetto positivo sugli utili attuariali.

La seguente tabella include la riconciliazione dei dipendenti al 31 dicembre 2008, rispetto a quelli del 31 dicembre 2007, non considerando gli uscite al 31 dicembre:

Dipendenti al 31 dicembre 2007	904
Nuovi assunti	69
Dipendenti acquisiti	
Usciti	(66)
Dipendenti al 31 dicembre 2008	907

Le ipotesi adottate ai fini della valutazione del TFR possono esser suddivise in due categorie:

- ipotesi finanziaria;
- ipotesi demografiche.

Più in particolare le ipotesi adottate sono le seguenti:

Ipotesi finanziarie

	Dirigenti	Altri Dipendenti
<input type="checkbox"/> Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
<input type="checkbox"/> Tasso di attualizzazione	4,6% annuo	4,6% annuo
<input type="checkbox"/> Incremento retributivo:		
• età pari o inferiore a 40 anni	2,75% annuo	2,5% annuo
• età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,5% annuo	2,25% annuo
• età superiore a 55 anni	2,25% annuo	2,0% annuo

Ipotesi demografiche

	Dirigenti	Altri Dipendenti
<input type="checkbox"/> Probabilità per un attivo di:		
• Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
• Invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte del 70%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte del 70%
• dimissioni:		
– sino al raggiungimento dei 50 anni di età	4,0% in ciascun anno	2,0% in ciascun anno
successivamente	Nulla	Nulla
pensionamento:		
– al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
– successivamente ma sino ad un'età inferiore ai 65 anni	20% in ciascun anno	10% in ciascun anno
– al compimento dei 65 anni di età	100%	100%
• ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

32. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il Fondo Imposte Differite al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 148.397 migliaia, a fronte di un valore al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 189.519 migliaia. L'importo si riferisce essenzialmente a:

- Euro 98.630 migliaia per le differenze tra ammortamenti contabili e fiscali di beni materiali ed immateriali;
- Euro 45.268 migliaia per l'allocazione alle voci "Rete di proprietà", "Rete di Terzi", "Marchi" del maggior valore generato dall'acquisizione della controllata IP, avvenuta nel corso del 2005;
- Euro 1.092 migliaia per dilazione pagamento imposte sulla plusvalenza generata dalla cessione del ramo d'azienda bombole GPL, avvenuta nel corso dell'esercizio precedente;
- Euro 2.324 migliaia per la svalutazione extracontabile dei crediti commerciali della capogruppo.

33. FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti dei Fondi a medio e lungo termine dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Migliaia di Euro	Trattamento quiescenza ed obblighi simili	Fondo imposte	Fondo Bonifica Terreni	Fondo rischi oneri e spese diverse	Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	26.114	1.175	24.912	17.676	69.877
Sorti nel periodo	5.252	417	5.625	13.367	24.661
Utilizzati	(7.005)	(3)	(9.234)	(14.482)	(30.724)
Attualizzazione	(515)				(515)
Saldo al 31 dicembre 2008	23.846	1.589	21.303	16.561	63.299

Trattamento di quiescenza

La voce in oggetto ammonta ad Euro 23.846 migliaia, ed è riferita:

- per Euro 23.622 migliaia ai rapporti con i gestori degli impianti stradali a titolo di bonus di fine gestione, a seguito dell'accordo quadro del 18.11.1992; l'accantonamento al periodo è pari ad Euro 5.164 migliaia e l'utilizzo è pari ad Euro 6.926 migliaia;
- per Euro 1.108 migliaia per indennità suppletive nei confronti degli agenti per la cessazione dei rapporti l'accantonamento al periodo è pari ad Euro 88 migliaia e l'utilizzo è pari ad Euro 79 migliaia;
- infine, il valore di Euro 515 migliaia si riferisce all'attualizzazione del Bonus di fine gestione, che ha determinato un effetto negativo di Euro 444 migliaia, ed un effetto negativo per indennità suppletive nei confronti degli agenti per Euro 71 migliaia in ossequio a quanto disposto dallo IAS 37. Tali effetti sono stati valorizzati applicando il "procedimento unitario del credito" così come definito dallo IAS 19.

Fondo per imposte

La voce ammonta ad Euro 1.589 migliaia e rappresenta, quanto ad Euro 883 migliaia, l'accantonamento a fronte delle imposte dell'esercizio calcolate in relazione al risultato di periodo della Apioil International S.A., quanto ad Euro 122 migliaia dall'accantonamento al fondo effettuato dalla Calgas S.r.l., e quanto ad Euro 584 migliaia, il rischio potenziale relativo ad eventuali rlievi minori che dovessero essere confermati nell'ambito di giudizi pendenti e che, ad oggi, non risultano ancora definiti in senso favorevole.

Segnaliamo infatti, che nel corso del 1998, la api anonima è stata fatta oggetto di una verifica da parte della Guardia di Finanza, per gli anni dal 1992 al 1997 che ha avuto come esito un processo verbale di constatazione da cui sono derivati gli avvisi di accertamento e rettifica in seguito emessi:

- nel dicembre 1998 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno 1992 (IRPEG ILOR), annullato nella quasi totalità nel corso del 2002 dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma; contro tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione.

L'udienza si è tenuta nel gennaio 2008; la Corte di Cassazione, con sentenza n° 9497/08 depositata l'11 aprile 2008, ha accolto sia il ricorso principale dell'Agenzia delle Entrate, che il ricorso incidentale della Società ed ha rinviato la causa ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale del Lazio. È in corso di predisposizione l'atto di riassunzione, che sarà depositato presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio nei termini di legge;

- nel corso del 1999 sono stati notificati avvisi di accertamento per l'anno 1993 (IRPEG – ILOR – IVA), contro i quali è stato proposto ricorso nei termini di legge. Il ricorso relativo all'IVA è stato definito a favore della società, con sentenza passata in giudicato; il ricorso relativo a IRPEG-ILOR è stato integralmente accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Anche la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, pronunciata nel corso del 2004, ha accolto nella quasi totalità le ragioni della Società avvalendosi di un Consulente Tecnico d'Ufficio che ha accertato l'infondatezza dell'avviso di accertamento; avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione. L'udienza si è tenuta nel gennaio 2008; la Corte di Cassazione, con sentenza n° 8773/08 depositata il 4 aprile 2008, ha accolto sia il ricorso principale dell'Agenzia delle Entrate, che il ricorso incidentale della Società ed ha rinviato la causa ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale del Lazio. È in corso di predisposizione l'atto di riassunzione, che sarà depositato presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio nei termini di legge;
- nel corso del 2001 sono stati notificati gli avvisi di accertamento per gli anni 1994 (IRPEG-ILOR IVA), 1995 (IRPEG-ILOR IVA), e 1996 (IVA) avverso i quali anche in questo caso, è stato opposto ricorso nei termini di legge. Le sentenze pronunciate a tutt'oggi emesse dalla Commissione Tributaria del Lazio accolgono le ragioni della società; le sentenze relative agli avvisi IVA 1994 e 1995 sono passate in giudicato. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione avverso le sentenze pronunciate relativamente alle controversie per IRPEG ILOR 1994 e IVA 1996 e per IRPEG-ILOR 1995;
- nel corso del 2002 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 1996 (IRPEG-ILOR) e 1997 (IVA); anche in questo caso sono stati presentati ricorsi nei termini di legge. La CTP di Roma ha accolto il ricorso annullando l'atto relativo ad IRPEG-ILOR 1996. L'Ufficio non ha proposto appello e, pertanto, la sentenza è passata in giudicato.
Quanto all'avviso IVA 1997, la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il ricorso della Società. Risultano pendenti i termini per la proposizione dell'appello da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- nel corso del 2003 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno 1997 (IRPEG-ILOR), il ricorso, presentato dalla società, è stato integralmente accolto dalla CTP di Roma. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, avverso il quale la Società si è costituita nei termini di legge. La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha rigettato l'appello proposto dall'agenzia, confermando le statuizioni della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma; risultano pendenti i termini per la proposizione dell'appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Fondo bonifica dismissione terreni ed impianti stradali

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 21.303 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 5.625 migliaia ed utilizzati Euro 9.234 migliaia.

Il fondo in oggetto riguarda l'accantonamento di costi effettuato dalla raffineria e dalla capogruppo per danni ambientali sull'impianto di raffinazione e sulla rete e i depositi provinciali esistenti sugli impianti rete.

L'importo, inizialmente accantonato nel 1999, corrisponde al valore attuale dei costi stimati, che saranno sostenuti entro il 2009 per far fronte all'obbligazione di cui sopra.

Ricordiamo che, nel corso del 2007, ci si è avvalsi di una società di service esterno, che ha riveduto le stime e le valutazioni fatte al momento della costituzione del fondo effettuando un ricalcolo della previsione di spesa per completare le attività di bonifica sui siti aperti.

Pertanto è stato possibile rimodulare le stime di previsione da cui è scaturita la necessità di adeguare il fondo di bonifica per il 2008, per un valore pari ad Euro 5.625 migliaia per la rete mentre non è stato ritenuto necessario impostare nessun valore per i depositi.

Fondo rischi, oneri e spese diverse

La voce presenta un valore al 31 dicembre pari ad Euro 16.561 migliaia.

Il fondo è stato incrementato nel periodo per Euro 13.367 migliaia, di cui segnaliamo le movimentazioni principali:

- a) per Euro 12.302 migliaia quale accantonamento per la campagna promozionale della capogruppo. Tale valore riflette la stima, effettuata a fine esercizio, sulle previsioni di vendita, in base alle quali i clienti effettueranno ordini per omaggi pubblicitari, che saranno acquistati e consegnati nel 2009;
- b) per Euro 1.014 migliaia relativi all'accantonamento per il deficit di quote CO₂ pari a 73.017 tonnellate valorizzate al 31.12.2008 sulla base del valore riportato dal listino platts'.

Il fondo è stato utilizzato nel periodo per Euro 14.482 migliaia, di cui:

- Euro 78 migliaia relativi ai lavori eseguiti sull'area stoccaggio bitume a seguito dell'incidente dell'8 settembre 2004;
- Euro 1.059 migliaia riferibili a costi sostenuti da api raffineria per interventi di manutenzione ciclica eseguiti sull'impianto IGCC;
- Euro 1.806 migliaia riferibili a costi sostenuti da api raffineria per ispezioni decennali, previste per legge delle apparecchiature dell'impianto IGCC come previsto dalla normativa vigente;
- Euro 11.479 migliaia, relativamente all'utilizzo del fondo per le campagne promozionali in essere alla chiusura dell'esercizio.

34. DEBITI COMMERCIALI E VARI

I Debiti commerciali e vari sono composti da:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Debiti commerciali	274.773	271.305
Debiti vs. altre società petrolifere	105.201	168.134
Debiti verso collegate	8.998	10.511
Debiti verso controllanti	27.368	60
Totale	416.340	450.010

I debiti commerciali risultano in linea con l'esercizio precedente e sono frutto dell'ordinaria gestione del circolante.

La voce "Debiti verso altre società petrolifere", pari ad Euro 105.201 migliaia, rappresenta, in correlazione alla contrapposta voce nella sezione dell'attivo, l'ammontare dei debiti accertati a fine periodo nei confronti delle altre società petrolifere in relazione ai contratti di compravendita di merci intercorrenti con le stesse.

I debiti verso collegate ammontano ad Euro 8.998 migliaia e sono costituiti principalmente da:

- debiti della api raffineria verso la Apisoj per Euro 7.302 migliaia, riguardanti essenzialmente manutenzioni ed interventi operativi;
- debiti della capogruppo verso le collegate Apisem per Euro 1.693 migliaia.

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 27.368 migliaia sono inerenti essenzialmente alla cessione dei debiti IVA ed IRES di api anonima, raffineria ed energia alla controllante Api Holding S.p.A..

35. STRUMENTI DERIVATI

La voce "Strumenti derivati passivi", pari a Euro 23.921 migliaia, (Euro 24.930 migliaia al 31.12.2007) corrisponde alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio relativi ad operazioni di hedging della capogruppo e di api energia per la copertura dal rischio legato all'oscillazione dei tassi d'interesse.

Nella capogruppo il saldo negativo di tali coperture, pari ad Euro 2.554, È ascrivibile ad una forte riduzione degli stessi, avvenuta nella parte finale dell'anno.

Per quanto riguarda la controllata api energia, risultano in essere 3 posizioni relative a strumenti derivati di copertura, corrispondenti a interest rate collar in relazione ai quali api energia incassa semestralmente dalla controparte l'eventuale differenza tra il tasso Euribor a 6 mesi ed il 6% e paga semestralmente alla controparte l'eventuale differenza tra 1,97% e il tasso euribor a 6 mesi. Tali strumenti sono stati negoziati al fine di neutralizzare la potenziale variazione degli oneri finanziari futuri connessi al project financing connesso ad incrementi del tasso euribor al di sopra della soglia del 6% ed al di sotto della soglia del 1,97%. La copertura è stata definita per una quota pari a 75% circa dell'esposizione complessiva al rischio e per una durata corrispondente alla vita residua del finanziamento. È stata designata a copertura la sola componente di valore intrinseco degli strumenti interest rate collar (è conseguentemente esclusa la componente di valore temporale). Al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 non erano stati effettuati, con riferimento alla relazione di copertura in essere, accantonamenti a Patrimonio Netto. Le variazioni di fair value registrate in relazione a tali contratti derivati risultavano riconducibili alla sola componente di valore temporale e sono state registrate con contropartita in Conto Economico.

36. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE, DEBITI VERSO CONTROLLANTI

I Finanziamenti a breve termine sono costituiti da:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso Banche	253.063	399.620
<i>Debiti verso Altri Finanziatori</i>		
Debiti Finanziari verso Altre Imprese del gruppo	1.600	2.500
Debiti Finanziari verso Controllanti	28.480	57.301
Totale	283.143	459.421

I debiti verso banche registrano un deciso decremento pari a Euro 146.557 migliaia, imputabile per circa 95.197 migliaia alla capogruppo api S.p.A., per Euro 45.487 migliaia alla controllata api energia e per il saldo a società minori del gruppo. Nel dettaglio, la riduzione dell'indebitamento in capo ad api S.p.A. è stata causata da un minore fabbisogno di capitale circolante e quindi da un minor ricorso a finanziamenti a breve termine, sia per effetto di una marcata riduzione di prezzo delle materie prime e dei prodotti petroliferi occorsa a partire dalla seconda metà del mese di luglio sia come conseguenza di una operazione di Factoring, di durata quinquennale, che ha generato la prima cessione nell'agosto 2008. Per quanto riguarda la controllata api energia, la riduzione è legata al minor valore della quota a breve in scadenza nel 2009 rispetto a quella in scadenza nel 2008 del finanziamento a lungo termine in regime di project finance.

I debiti finanziari verso Altre Società del gruppo, per Euro 1.600 migliaia, si riferiscono al residuo di un finanziamento a breve concesso alla capogruppo da una società appartenente al Gruppo api Holding.

I debiti finanziari verso controllanti sono interamente costituiti da un finanziamento concesso dalla controllante Api holding S.p.A. alla capogruppo, che è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio.

37. ALTRE PASSIVITÀ

Le Altre Passività pari ad Euro 253.288, fanno registrare un incremento di Euro 46.580 migliaia e sono così composte:

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso Istituti di Previdenza	4.146	3.759
Altri Debiti	249.142	202.949
Totale	253.288	206.708

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza", pari ad Euro 4.146 migliaia, presenta un incremento pari ad Euro 387 migliaia e si riferisce principalmente ai contributi dovuti all'INPS, all'INPDAl e ad altri Enti e sono commisurati alle retribuzioni del mese di dicembre.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente:

- Euro 222.805 migliaia, quale risconto della componente incentivata della tariffa CIP6, relativa al contratto di vendita di Api Energia con il Gestore dei Servizi Elettrici-GSE della durata di 20 anni, che prevede il riconoscimento di un incentivo per i primi otto;
- Euro 4.890 migliaia, per le competenze dei dipendenti maturate al 31.12.2008, dovute per indennità differite e premi;
- Euro 5.986 migliaia per importi maturati al 31.12.2008 a favore di terzi riferiti a canoni di locazione terreni impianti stradali, tasse occupazione suolo pubblico e canoni di concessione autostradali;
- Euro 1.486 migliaia relative al debito nei confronti dei gestori per l'applicazione dell'aliquota agevolata sul GPL.

38. DEBITI PER IMPOSTE

migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007
Debiti Tributari	135.040	128.304
Totale	135.040	128.304

Il valore pari ad Euro 135.040 al 31 dicembre 2008 è costituito principalmente da:

- Euro 10.612 migliaia per l'accantonamento della "Robin Tax";
- Euro 112.337 migliaia verso le dogane relativamente alle accise applicate sulle estrazioni di prodotti effettuate nel mese di dicembre, al netto dell'anticipo liquidato nel mese di dicembre 2008 per pagamenti correnti scadenti nei primi mesi dell'anno 2009.

39. GARANZIE ED IMPEGNI

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 99.160 migliaia (Euro 95.097 migliaia al 31 dicembre 2007) ed è costituito essenzialmente dalle seguenti garanzie ed impegni:

- garanzie prestate dalle società a favore di Enti Pubblici in relazione agli obblighi connessi al rilascio di licenze e/o concessioni essenzialmente pari ad Euro 98.846 migliaia.
- Polizza Fidejussoria assicurativa di api energia, che ha sostituito quella bancaria di pari importo scaduta il 31 dicembre 2001, previa specifica autorizzazione del Facility Agent, rilasciata quale garanzia per la concessione di utilizzo dello specchio acqueo di Mq 66.663 (Porto di Ancona) per complessivi Euro 320 migliaia.

40. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

Al periodo risultano pendenti procedimenti giudiziari, amministrativi e arbitrali di varia natura, che coinvolgono l'Emittente o società del Gruppo api.

Tra i contenziosi maggiormente rilevanti si segnalano i seguenti:

- (I) la Concessione Petrolifera ed i Protocolli d'Intesa sono stati impugnati innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Marche da parte del Comune di Falconara Marittima con ricorso notificato il 1° agosto 2003. Detto ricorso si fonda, principalmente, sull'asserito contrasto degli stessi con le previsioni del PRG, nella parte in cui esso prevede l'esclusione di qualsiasi tipo di impianto produttivo industriale nel territorio comunale. Questo ricorso, privo di richiesta di sospensiva, è pendente e l'udienza di merito avrebbe dovuto svolgersi nel mese di Luglio 2008 ma il comune ed api Raffineria hanno sottoscritto un accordo che prevede la rinuncia al ricorso da parte del comune.
- (II) con Conferenza di Servizi dell'11 gennaio 2005 il Ministero dell'Ambiente ha prescritto una serie di opere di mitigazione ambientale relativamente al sito sul quale è ubicata la Raffineria di Falconara; tra tali opere si segnala, in particolare, la richiesta di realizzazione di una barriera di contenimento fisico dell'area al fine di isolarla ed impedire qualsiasi diffusione di inquinanti. Con ricorso del 13 aprile 2005, api Raffineria ha impugnato innanzi al Tribunale Amministrativo delle Marche le determinazioni della Conferenza di Servizi in quanto eccessivamente onerose e di difficile realizzazione pratica, e la relativa controversia è pendente. Ad essa si è aggiunto il ricorso contro la Conferenza decisoria del marzo successivo (2006). I ricorsi erano fissati per la discussione dinnanzi al TAR Marche all'udienza del 4 aprile 2007; l'udienza inizialmente rinviata per il 5 marzo 2008 è stata nuovamente rinviata al 2 dicembre 2009;
- (III) api Raffineria è sottoposta al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale approvato definitivamente dal Comune di Falconara Marittima in data 31 marzo 2005 a norma della LR 28/2001, con particolare riferimento alla necessità di ridurre notevolmente i livelli di immissione del rumore ambientale nei quartieri limitrofi alla Raffineria di Falconara. Il piano di classificazione acustica è stato impugnato da api Raffineria con ricorso in data 15 giugno 2005 per la parte in cui si richiede di ridurre notevolmente i livelli di immissione del rumore ambientale nell'area della Raffineria di Falconara, ed il relativo contenzioso è attualmente pendente presso il Tribunale Amministrativo della Regione Marche, l'udienza di discussione non è stata ancora fissata; anche per tale contenzioso con l'accordo intervenuto tra il Comune ed api Raffineria si procederà alla rinuncia così come indicato al punto (i);
- (IV) in data 25 agosto 1999 si è verificato presso la Raffineria di Falconara un evento incidentale con conseguenze mortali per due dipendenti di api Raffineria. Al seguito di tale incidente, si è aperto un procedimento penale in relazione al quale quattro dirigenti e quattro operatori di api Raffineria sono stati imputati dei reati di omicidio colposo e incendio colposo. Due degli operatori hanno scelto di procedere con rito abbreviato definitosi per entrambi con l'assoluzione, in primo grado per uno di essi ed in appello per l'altro. Per i restanti imputati, si è proceduto con rito ordinario conclusosi con sentenza n. 537/05 del giudice monocratico presso il Tribunale di Ancona, con la condanna di uno degli operatori e l'assoluzione di tutti gli altri imputati. In tale procedimento si sono costituite parti civili il Comune di Falconara Marittima, undici residenti dell'area della Raffineria di Falconara e due comitati di quartiere. Il giudice, con la sentenza sopracitata, ha condannato api Raffineria, in qualità di responsabile civile, a risarcire il danno alle parti civili costituite. La causa è stata rimessa per la liquidazione del danno davanti al giudice civile.

La sentenza di condanna non ha tuttavia efficacia esecutiva. Il procedimento penale si trova ora nella fase della pendenza dell'appello instaurato dalla Procura della Repubblica, dall'imputato condannato e da api Raffineria quale responsabile civile; l'udienza per la discussione non è stata ancora fissata. Tra le parti civili, il Comune di Falconara, in virtù del citato accordo, ha rinunciato a coltivare l'impugnativa e l'azione risarcitoria;

- (V) a seguito di una denuncia presentata da un ex dipendente di una delle due ditte subappaltatrici per le attività di monitoraggio e messa in sicurezza nell'ambito della procedura di bonifica avviata da api Raffineria, il direttore dello stabilimento ed il responsabile ambiente della Raffineria di Falconara sono sottoposti a giudizio per il reato di falso in atto pubblico e omessa attività di bonifica, insieme a tre dipendenti e consulenti, all'epoca dei fatti, di ditte appaltatrici e subappaltatrici. Il Comune di Falconara Marittima, con atto di costituzione di parte civile ha richiesto un risarcimento pari a Euro 18.000.000 per danni da perdita d'uso del territorio e da perdita di immagine della città. Sono stati inoltre ammesse quali parti civili sia la regione Marche che la provincia di Ancona, avanzando pretese risarcitorie non quantificate. Il relativo procedimento si è concluso nel corso del 2007 con la piena assoluzione di tutti gli imputati con il rigetto delle pretese risarcitorie avanzate dalle parti civili; la procura ha già interposto appello la cui udienza non pare possa essere fissata a breve;
- (VI) il processo penale, in relazione all'incidente occorso presso la Raffineria di Falconara in data 8 settembre 2004 si è concluso con il proscioglimento di tutti gli imputati;
- (VII) Nel corso degli esercizi 2006 e 2007 sono stati notificati alla api raffineria di ancona quattro avvisi di accertamento per IVA anno 2000, 2001, 2002 e 2003 tutti derivanti da un Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza – nucleo regionale Marche a seguito di una verifica fiscale condotta presso la collegata Apisoi S.p.A.. Con tali atti è stata contestata la ritardata fatturazione, da parte di api raffineria S.p.A. alla collegata Apisoi, dei materiali prelevati dalla stessa Apisoi dal magazzino di api raffineria sulla base di un rapporto di somministrazione di cui all'art. 1559 c.c. ai fini dell'effettuazione dei lavori di manutenzione presso la Raffineria. L'Ufficio accertatore ha qualificato i trasferimenti dei materiali nell'ambito della disciplina IVA della cessione di beni, disconoscendo l'esistenza del rapporto di somministrazione. Alla data di chiusura del presente bilancio, sono state depositate sentenze dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e di Ancona relativamente alle vertenze afferenti le annualità 2000, 2001 e 2003, con le quali sono state integralmente accolte le ragioni della Società. In considerazione della manifesta infondatezza della pretesa dell'Ufficio impositore nonché delle sentenze favorevoli ottenute, la società ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fronte di passività potenziali, in quanto non ritenute probabili.

41. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Le attività operative del Gruppo sono finanziate facendo prevalentemente ricorso al sistema bancario, mediante l'utilizzo di scoperti di conto corrente e di finanziamenti, sia a breve – in Euro e limitatamente in valuta – che a medio e lungo termine. Nell'ambito della gestione ordinaria delle attività, l'api utilizza anche altri strumenti finanziari come i debiti e crediti commerciali e contratti di noleggjo operativo.

La capogruppo, in particolare, nell'ambito dell'ordinaria attività operativa, è esposta contemporaneamente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di cambio, al rischio commodity, al rischio di liquidità e al rischio di credito. La politica dell'api prevede ad oggi esclusivamente la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, che viene realizzata essenzialmente attraverso

so la stipula di IRS, collar e forward; non è prevista alcuna negoziazione di strumenti derivati per fini speculativi.

Rischio tasso d'interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizza esclusivamente strutture di hedging a costo zero come Swap "cap" e "collar". In passato sono state concluse operazioni leggermente più strutturate composte dalla combinazione di due derivati semplici.

È politica del Gruppo che il piano d'ammortamento della copertura segua specularmente, in termini di scadenze e nozionale, il piano d'ammortamento del debito sottostante.

La quota corrente di esposizione al rischio di tasso coperta risulta pari a circa il 32% dell'esposizione complessiva (in termini di valore nominale delle Passività finanziarie a medio e lungo termine coperti). Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2009 (2008 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e degli interessi di competenza dell'esercizio 2009;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere (altri derivati e componente inefficace dei derivati di copertura).

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere produce, invece, impatti a Patrimonio Netto.

SENSITIVITÀ INTERESSI

	31 dicembre 2008				31 dicembre 2007			
	Debito residuo (€/000)	Stima valore attuale interessi/oneri finanziari esercizio 2009 (€/000)	Impatto a Conto Economico 2009 +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico 2009 -100 bps (€/000)	Debito residuo (€/000)	Stima valore attuale interessi/oneri finanziari esercizio 2008 (€/000)	Impatto a Conto Economico 2008 +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico 2008 -100 bps (€/000)
	a	b	c	d	e	f	g	h
Finanziamenti passivi	(969.716)	(34.331)	(6.722)	6.722	(1.187.173)	(61.748)	(9.064)	9.064
Totale finanziamenti	(969.716)	(34.331)	(6.722)	6.722	(1.187.173)	(61.748)	(9.064)	9.064
	Nozionale (€/000)	Stima valore attuale differenziali esercizio 2009 (€/000)	Impatto a conto Economico 2009 +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico 2009 -100 bps (€/000)	Nozionale (€/000)	Stima valore attuale differenziali esercizio 2008 (€/000)	Impatto a Conto Economico 2008 +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico 2008 -100 bps (€/000)
	i	j	k	l	m	n	o	p
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	312.379	(441)	486	(1.094)	314.253	709	298	(298)
Altri strumenti derivati	304.191	(4.258)	1.210	(1.278)	339.808	(4.904)	(93)	(110)
Totale derivati	616.569	(4.699)	1.697	(2.372)	654.061	(4.195)	205	(408)
Totale		(39.046)	(5.021)	4.346		(65.944)	(8.860)	8.656

Strumenti Derivati (shift tassi)

SENSITIVITÀ VALORE EQUO DERIVATI

	31 dicembre 2008									
	Valore Nozionale (€/000)	Fair Value Netto (€/000)	Fair Value Netto +100 bps (€/000)	Variazione Fair Value Netto +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico +100 bps 2009 (€/000)	Impatto a Patrimonio Netto +100 bps 2009	Fair Value Netto -100 bps (€/000)	Variazione Fair Value Netto -100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico -100 bps 2009 (€/000)	Impatto a Patrimonio Netto -100 bps 2009 (€/000)
	a	b	c	d=c-b	e=d-f	f	g	h=g-b	i=h-j	j
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	312.379	(2.399)	1.845	4.243	2.646	1.597	(7.000)	(4.601)	(1.452)	(3.150)
Altri strumenti derivati	304.191	(21.062)	(20.112)	950	950		(22.139)	(1.077)	(1.077)	
Totale	616.569	(23.461)	(18.267)	5.193	3.596	1.597	(29.139)	(5.678)	(2.528)	(3.150)
	31 dicembre 2007									
	Valore Nozionale (€/000)	Fair Value Netto (€/000)	Fair Value Netto +100 bps (€/000)	Variazione Fair Value Netto +100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico +100 bps 2009 (€/000)	Impatto a Patrimonio Netto +100 bps 2009	Fair Value Netto -100 bps (€/000)	Variazione Fair Value Netto -100 bps (€/000)	Impatto a Conto Economico -100 bps 2009 (€/000)	Impatto a Patrimonio Netto -100 bps 2009 (€/000)
	a	b	c	d=c-b	e=d-f	f	g	h=g-b	i=h-j	j
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	314.253	2.805	6.677	3.872	2.022	1.849	199	(2.606)	(1.933)	(674)
Altri strumenti derivati	339.808	(23.781)	(22.855)	926	926		(24.944)	(1.163)	(1.163)	
Totale	654.061	(20.976)	(16.179)	4.798	2.948	1.849	(24.745)	(3.769)	(3.096)	(674)

Strumenti Derivati (shift volatilità)

SENSITIVITÀ VALORE EQUO DERIVATI

31 dicembre 2008								
	Valore Nozionale (€/000)	Fair Value Netto (€/000)	Fair Value Netto +5% volatility (€/000)	Variazione Fair Value Netto +5% volatility (€/000)	Impatto a Conto Economico +5% volatility 2009 (€/000)	Fair Value Netto -5% volatility (€/000)	Variazione Fair Value Netto -5% volatility (€/000)	Impatto a Conto Economico -5% volatility 2009 (€/000)
	a	b	c	d=c-b	e	f	g=f-b	h
Strumenti derivati a								
copertura di flussi di cassa	312.379	(2.399)	(2.202)	197	197	(2.474)	(76)	(76)
Altri strumenti derivati	304.191	(21.062)	(21.085)	(23)	(23)	(21.057)	5	5
Totale	616.569	(23.461)	(23.286)	174	174	(23.531)	(70)	(70)
31 dicembre 2007								
	Valore Nozionale (€/000)	Fair Value Netto (€/000)	Fair Value Netto +5% volatility (€/000)	Variazione Fair Value Netto +5% volatility (€/000)	Impatto a Conto Economico +5% volatility 2009 (€/000)	Fair Value Netto -5% volatility (€/000)	Variazione Fair Value Netto -5% volatility (€/000)	Impatto a Conto Economico -5% volatility 2009 (€/000)
	a	b	c	d=c-b	e	f	g=f-b	h
Strumenti derivati a								
copertura di flussi di cassa	314.253	2.805	3.668	864	864	2.428	(377)	(377)
Altri strumenti derivati	339.808	(23.781)	(23.817)	(36)	(36)	(23.722)	59	59
Totale	654.061	(20.976)	(20.149)	828	828	(21.294)	(318)	(318)

La sensitività al rischio di tasso è stata valutata mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione:

- per i finanziamenti, stimando una variazione parallela di +100 basis points (+1%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2009 (2008 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati stimando una variazione parallela di +/-100 basis points (+/-1%) della struttura a termine dei tassi ed una variazione media della volatilità dei tassi Euro pari a +/-5%.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Rischio di cambio

Sia l'attività principale d'approvvigionamento di materie prime che quella marginale di export, entrambe espresse in valuta estera, espongono il Gruppo al rischio di variazioni del cambio Euro/dollaro. La politica applicata prevede la copertura integrale del rischio netto – dato dal valore dell'import detratta la componente export – attraverso l'utilizzo sistematico dei forwards. Tali contratti a termine, solitamente caratterizzati da scadenze di brevissimo periodo (10-30 gg.), presentano una valuta di regolamento che tende a coincidere con la valuta di pagamento del fornitore estero.

La politica del Gruppo prevede la stipula del contratto a termine unicamente in presenza di un impegno irrevocabile. Il rischio di cambio traslativo non è attualmente gestito in quanto i singoli contratti di acquisto della valuta sono precedenti alla data di pagamento della fattura in dollari.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2009 (2008 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere produce, invece, impatti a Patrimonio Netto.

Esposizione in valuta estera (USD)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto Economico Cambio EUR/USD +5% (€/000)	Δ Conto Economico Cambio EUR/USD +5% (€/000)		
Cassa	1.183	-	1.183	(42)	42		
Crediti commerciali	-	-	-	-	-		
Debiti commerciali	-	(67.717)	(67.717)	2.433	(2.433)		
Debiti finanziari	-	-	-	-	-		
Totale esposizione Lorda poste patrimoniali	1.183	(67.717)	(66.534)	2.390	(2.390)		
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	33.906	33.906	(1.160)	1.282		
Vendite a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-		
Totale esposizione netta poste patrimoniali	1.183	(33.810)	(32.627)	1.230	(1.108)		
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili (solo se oggetto di hedge accounting)	Previsione incassi futuri (USD/000)	Previsione pagamenti futuri (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto Economico Cambio EUR/USD +5% (€/000)	Δ Conto Economico Cambio EUR/USD +5% (€/000)	Δ Patrimonio Netto Cambio EUR/USD +5% (€/000)	Δ Patrimonio Netto Cambio EUR/USD +5% (€/000)
Importo flussi di cassa futuri	-	(19.300)	(19.300)	-	-	-	-
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	19.300	19.300	-	-	(720)	670
Vendite a termine	-	-	-	-	-	-	-
Totale esposizione netta Transazioni future	-	-	-	-	-	(720)	670
Totale esposizione netta	1.183	(33.810)	(32.627)	1.230	(1.108)	(720)	670

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-45 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Rischio commodity sul magazzino

Il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime viene gestito dalla società unicamente in concomitanza di eventi di natura straordinaria, legati prevalentemente alle esigenze di raffinazione. Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata nessuna operazione di copertura legata a questo tipo di rischio.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo regolare sia in termini di esposizione che di scaduto. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito/solvibilità.

L'esposizione complessiva di API Anonima al rischio di credito, con riferimento all'esercizio 2008, risulta prevalentemente connessa ai crediti commerciali ed ai crediti verso altre Società petrolifere, derivanti soprattutto dalle attività di core business della Società (in essere al 31 dicembre 2008 per un importo pari a Euro 544,9 milioni ed al 31 dicembre 2007 per un importo pari a Euro 641,7 milioni). Nel corso dell'esercizio 2008, api anonima ha posto in essere un'operazione di factoring con controparte IFITALIA (Società appartenente al Gruppo BNL); per mezzo di tale operazione, api anonima ha realizzato la cessione alla stessa IFITALIA di una quota (per un importo massimo complessivo pari a Euro 170 milioni) dei propri crediti commerciali in essere con clienti appartenenti al circuito extra-rete. Ciò ha comportato complessivamente una riduzione dell'esposizione al rischio di credito rispetto alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2007. Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni relative a crediti finanziari ed a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2008 che a quella dell'esercizio 2007, risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

CREDITI COMMERCIALI									
Tipologia	Non scaduti		Crediti scaduti non svalutati					Totale scaduti	Svalutati
	<30 giorni		Tra 30 e 60 giorni	Tra 60 e 90 giorni	Tra 90 e 120 giorni	Tra 120 e 150 giorni	>150 giorni		
Crediti verso terzi	455.954.723	42.683.000	17.670.716	2.789.000	2.449.922	1.142.000	15.954.906	82.689.544	6.325.000
Crediti verso Società del Gruppo	40.704.912	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	496.659.635	42.683.000	17.670.716	2.789.000	2.449.922	1.142.000	15.954.906	82.689.544	6.325.000

Rischio liquidità

La flessibilità finanziaria del gruppo viene sostanzialmente garantita per effetto di un costante e dinamico ricorso a forme di finanziamento di brevissimo termine (scoperti di conto corrente, denaro caldo ecc.).

Al 31 dicembre 2008, l'esposizione delle diverse forme di finanziamento di brevissimo termine rispetto al debito complessivo è risultata essere di circa il 27%.

Scadenario debiti

31 dicembre 2008

Debiti Finanziari					
Scadenza	Capitale (€/000) a	Interessi (€/000) (€/000) b	Debiti Commerciali (€/000) c	Strumenti Derivati d	Totale (€/000) e=a+b+c+d
Entro 1 mese	-	1.214	189.786	2.426	193.426
Tra 1 e 3 mesi	357	7.868	226.407	104	234.736
Tra 3 e 6 mesi	21.466	9.876	-	2.344	33.686
Tra 6 e 12 mesi	257.848	17.648	-	2.358	277.855
Tra 1 e 2 anni	81.959	20.083	-	5.155	107.197
Tra 2 e 3 anni	278.657	21.024	-	3.742	303.423
Tra 3 e 5 anni	175.547	21.171	-	5.823	202.541
Tra 5 e 10 anni	153.881	22.034	-	5.832	181.747
Oltre 10 anni	-	-	-	-	-
Totale	969.716	120.918	416.193	27.784	1.534.611

31 dicembre 2007

Debiti Finanziari					
Scadenza	Capitale (€/000) a	Interessi (€/000) (€/000) b	Debiti Commerciali (€/000) c	Strumenti Derivati d	Totale (€/000) e=a+b+c+d
Entro 12 mesi	455.311	63.429	450.010	5.424	974.174
Tra 1 e 2 anni	41.817	35.662	-	3.721	81.200
Tra 2 e 3 anni	111.959	34.610	-	3.343	149.913
Tra 3 e 5 anni	398.157	42.849	-	5.973	446.978
Tra 5 e 10 anni	166.074	34.418	-	8.373	208.864
Oltre 10 anni	13.855	443	-	122	14.420
Totale	1.187.173	211.410	450.010	26.957	1.875.549

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro e del tasso di cambio Euro/Dollaro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008).

42. STRUMENTI DERIVATI

Il fair value degli strumenti derivati di tasso e di cambio in essere è determinato sulla base di modelli interni di valutazione. Tali modelli sono basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri impliciti in tali strumenti derivati. La stima dei flussi di cassa futuri impliciti e l'attualizzazione viene effettuata sulla base dei parametri di mercato riguardanti la struttura a termine dei tassi Euro e Dollaro, la loro volatilità ed il tasso di cambio Euro/Dollaro. Le valutazioni ricavate attraverso i modelli interni sono validate anche attraverso l'esame delle evidenze fornite a cura delle controparti degli strumenti derivati.

In particolare, al 31 dicembre 2008, risultano in essere 12 posizioni relative a strumenti derivati di copertura del rischio di tasso, di cui 7 corrispondenti a interest rate swap e 5 corrispondenti a strumenti interest rate cap e collar. Con riferimento alle posizioni relative agli strumenti interest rate swap, la finalità perseguita dalla Società è neutralizzare la potenziale variazione degli oneri finanziari futuri connessi ai finanziamenti a medio e lungo termine in essere in relazione a variazioni del tasso euribor. Con riferimento alle posizioni relative agli strumenti interest rate cap e collar, la finalità perseguita dalla Società è limitare la potenziale variazione degli oneri finanziari futuri connessi ai finanziamenti a medio e lungo termine in essere in relazione a variazioni del tasso euribor all'interno di un corridoio predeterminato. Per tali operazioni, è stata designata a copertura la sola componente di valore intrinseco degli strumenti interest rate collar (è conseguentemente esclusa la componente di valore temporale).

Sono inoltre in essere 4 posizioni relative a strumenti derivati di tasso (collar) negoziati a copertura di passività finanziarie a medio/lungo termine precedenti all'adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Tali contratti di copertura pur non essendo nella sostanza di natura speculativa non rispettano i criteri indicati dai principi IFRS per il cash flow hedge accounting.

Al 31 dicembre 2008, erano inoltre presenti 30 posizioni relative a contratti di acquisto a termine di dollari. Tali posizioni erano state negoziate a copertura del rischio di cambio connesso a 4 operazioni di acquisto merce, con scadenza prevista a gennaio 2009. Per tali operazioni, è stata designata a copertura la sola componente connessa alla variazione del cambio a pronti; è conseguentemente esclusa la componente di interesse (connessa alla variazione del differenziale spot-forward).

	2008				2007				VARIAZIONE
	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000) d	FAIR VALUE PASSIVO (€/000) e	FAIR VALUE NETTO (€/000) f = d + e	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000) a	FAIR VALUE PASSIVO (€/000) b	FAIR VALUE NETTO (€/000) c = a + b	VARIAZIONE FAIR VALUE NETTO (€/000) g = f - c
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	312.379	365	(2.763)	(2.399)	314.253	2.806	(1)	2.805	(5.203)
Altri strumenti derivati	304.191		(21.060)	(21.060)	339.808	101	(23.882)	(23.781)	2.721
TOTALE	616.569	365	(23.824)	(23.459)	654.061	2.907	(23.883)	(20.976)	(2.483)

	2008				2007				VARIAZIONE
	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000) d	FAIR VALUE PASSIVO (€/000) e	FAIR VALUE NETTO (€/000) f = d + e	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000) a	FAIR VALUE PASSIVO (€/000) b	FAIR VALUE NETTO (€/000) c = a + b	VARIAZIONE FAIR VALUE NETTO (€/000) g = f - c
DERIVATI DI CAMBIO									
Strumenti derivati a copertura di poste attive e passive in valuta estera	33.906	164	(2.550)	(2.386)	32.872	196	(29)	168	(2.553)
Strumenti derivati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera	19.300	101	(179)	(78)	36.908	28	(15)	13	(91)
TOTALE DERIVATI DI CAMBIO	53.206	265	(2.729)	(2.463)	69.780	224	(43)	181	(2.644)

43. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute dal gruppo api con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi. Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito indicati i rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate in conformità a quanto previsto dallo IAS 24 relativo all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Evidenziamo, inoltre, suddivisa per genere di attività, l'entità economica dei rapporti contrattuali intercorsi con la controllante e le altre società del gruppo nell'anno 2008:

2008

migliaia di Euro	Ricavi	Costi
Petroliero Consumo		
Apisem		4.218
Abruzzo Costiero	25	2.862
Immobiliari		
Api real estate	59	2.343
Manutenzione impianti		
Apisoi service	6.610	45.387
Servizi		
Api Holding		100

Nell'ambito della attività di tesoreria centralizzata, Vi Segnaliamo inoltre in dettaglio i flussi dei finanziamenti nei confronti delle altre società del Gruppo, indicando anche i relativi oneri finanziari.

al 31.12 2008	Capitale	Interessi
Api real estate ad api raffineria		44
api ad Abruzzo Costiero	460	29
Api holding ad api anonima	28.050	2.579

Roma, 31 marzo 2009

api - anonima petroli italiana S.p.A.
Il Presidente
Dott. Ugo Maria Brachetti Peretti

Il Dirigente Preposto
Dott. Stefano Cardello

3

Relazione del Collegio Sindacale



"api " anonima petroli italiana S.p.A.
Sede Roma - C.so d'Italia 6
Capitale Sociale Euro 115.425.000,00.= i.v.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'amministrazione, essendo, come vi è noto, il controllo contabile affidato alla Reconta Ernst & Young spa.

Lo svolgimento del nostro incarico ha comportato la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio in questione, nonché un costante contatto informativo sull'evoluzione della gestione con l'Amministratore Delegato ed il CFO della Società.

Il presidente del Collegio ha partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno, riferendo ai Collegi in ordine ai programmi di tale Organismo ed allo stato della loro realizzazione.

Il Collegio ha avuto cura di convocare, sempre, alle proprie riunioni i responsabili del Comitato per il Controllo Interno, dell'Internal Auditing, del Controllo di gestione e della Società di Revisione, per ottenere un efficace coordinamento tra i diversi organismi di controllo, ricercando, con continuità, la migliore sinergia, anche attraverso lo scambio di informazioni scaturenti dalle ricordate riunioni. Di tutto ciò abbiamo dato puntuale testimonianza attraverso i verbali redatti al termine di ciascuna riunione.

Vi precisiamo che non abbiamo riscontrato, neanche dalle informazioni acquisite nelle ricordate riunioni, l'esistenza di operazioni inusuali con parti correlate e che risulta, quindi, corretta l'informativa resa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione.

In tale documento redatto con riferimento al bilancio consolidato, gli Amministratori descrivono le operazioni di acquisizione anche all'interno del gruppo chiarendone, senza alcun dubbio, la natura di miglioramento organizzativo ed economico del Gruppo stesso.

Il nostro costante dialogo informativo con la Responsabile Amministrativa, anche per gli aspetti connessi con le procedure dell'area amministrativa e contabile ed, in generale, l'attività complessiva svolta ed in questa sede sintetizzata, ci ha consentito di aderire alla richiesta del Consiglio di Amministrazione di rinuncia ai termini di legge per il deposito della presente relazione.

Circa il bilancio individuale della Vostra Società, siamo in grado di dichiarare che, per quanto di nostra competenza, il documento in questione risulta conforme alle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali (IFRS) e non in contrasto con quelle legislative nazionali.

Tale bilancio si conclude, per le ragioni correttamente esposte dagli Amministratori, con una perdita di Euro ml 59.3, che gli stessi sottopongono a Voi, lasciandoVi liberi di decidere in merito, considerando che tale importo è ampiamente coperto dalle riserve, eccedenti quella legale.

Riteniamo, per le ragioni appena descritte e nel puro ambito della nostra competenza, di esprimere condisione anche per il bilancio consolidato, che Vi viene sottoposto insieme all'individuale di cui abbiamo riferito.

Roma, 8 aprile 2009

Il Collegio Sindacale
(Prof. Claudio Bianchi)
(Dott. Adolfo Cucinella)
(Dott. Pier Andrea Frè Torelli Massini)

4

Relazione della Società di Revisione





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della api anonima petroli italiana S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della api anonima petroli italiana S.p.A. e sue controllate ("Gruppo api") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della api anonima petroli italiana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi in data 14 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo api al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo api per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della api anonima petroli italiana S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.822.800,00 I.L.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 06434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 73945 Pubblicata nella G.U.
Suppl. 23 - 1ª Serie Speciale del 27/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10821 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo api al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Antonelli'.

Massimo Antonelli
(Socio)

5

Attestazione del Bilancio Consolidato



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ugo Maria Brachetti Peretti in qualità di Presidente e Stefano Cardello in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'api anonima petroli italiana S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

2. Si segnala che:

le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da "api" anonima petroli italiana S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n° 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'api anonima petroli italiana S.p.A..

Roma 31 marzo 2009

il Presidente

il Dirigente Preposto

6

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di Bilancio

Stato Patrimoniale IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	api anonima petroli italiana S.p.A. Roma (euro)	api raffineria di ancona S.p.A. Roma (euro)	api Energia S.p.A. Roma (euro)	Ca.I.gas. S.r.l. Cagliari (euro)
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	210.674.538	309.139.846	441.798.150	3.288.738
AVVIAMENTO	94.433.696	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	122.850.298	430.212	4.013.872	0
PARTECIPAZIONI	124.145.468	323.929	0	0
ALTRE ATTIVITA'	25.008.995	191.803	2.783.327	
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI	364.847	0		0
IMPOSTE ANTICIPATE	28.180.606	12.108.770	66.164.348	8.837
ATTIVITA' NON CORRENTI	605.658.448	322.194.560	514.759.697	3.297.575
RIMANENZE	278.429.601	19.412.862	12.629.693	0
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CLIENTI	459.919.583	58.223.057	124.929.434	96.965
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	195.000.000	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'	21.253.839	303.199	46.795.624	36.587
CREDITI PER IMPOSTE	3.826.403	4.675	2.322.974	175.383
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	59.306.875	5.631.745	36.000.012	10.304
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0	0	0
ATTIVITA' CORRENTI	1.017.736.301	83.575.538	222.677.737	319.239
TOTALE ATTIVO	1.623.394.749	405.770.098	737.437.434	3.616.814
PATRIMONIO NETTO	252.619.117	74.034.010	130.503.913	1.775.080
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	464.071.429	0	222.501.109	0
FONDO TFR	7.426.094	7.612.508	113.954	0
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	74.846.868	28.534.827	44.456.404	0
FONDI A M/L TERMINE	54.465.319	21.305.624	0	234.934
ALTRE PASSIVITA'	0	0	197.463.639	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	600.809.710	57.452.959	464.535.105	234.934
DEBITI COMMERCIALI E VERI	358.168.330	48.496.016	71.307.680	95.286
STRUMENTI DERIVATI - Passivi	2.553.967	0	21.366.635	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	259.711.419	216.114.991	18.702.255	1.490.934
QUOTE A BREVE DI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0	0	0	0
ALTRE PASSIVITA'	24.224.507	5.567.822	31.021.846	20.580
DEBITI PER IMPOSTE	125.307.699	4.104.300	0	
QUOTA A BREVE DEI FONDI A M/L TERMINE		0	0	0
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	769.965.922	274.283.129	142.398.416	1.606.800
TOTALE PASSIVO	1.623.394.749	405.770.098	737.437.434	3.616.814

Conto Economico IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	api anonima petroli italiana S.p.A. Roma (euro)	api raffineria di ancona S.p.A. Roma (euro)	api Energia S.p.A. Roma (euro)	Ca.l.gas. S.r.l. Cagliari (euro)
ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE				
Ricavi	3.402.975.891	179.148.585	275.315.680	1.428.820
Ricavi da Permutanti	0	0	0	0
Altri ricavi	35.691.632	36.993.107	30.141.457	123.682
Incrementi Imm.ni per lavori interni	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Proventi Straordinari	0	0	0	0
TOTALE	3.438.667.523	216.141.692	305.457.137	1.552.502
Costi per Materie prime e materiali di consumo	(2.055.216.602)	(60.057.066)	(125.000.944)	
Costi per Permutanti	(809.585.767)	0	0	0
Costi per Servizi	(481.667.031)	(55.300.977)	(35.178.417)	(411.518)
Costi per Godimento beni di terzi	(19.227.061)	(888.238)	(869.277)	(4.351)
Costo del personale	(37.489.446)	(25.664.623)	(1.589.554)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(35.606.845)	(31.683.505)	(33.348.451)	(359.986)
Accantonamenti Rischi	(5.273.549)	(1.113.711)	(1.172.850)	(34.944)
Altri costi operativi	(66.006.263)	(5.582.019)	(33.846.750)	
Oneri Straordinari	0	0	0	(315.496)
TOTALE	(3.510.072.564)	(180.290.139)	(231.006.243)	(1.126.295)
UTILE	(71.405.041)	35.851.553	74.450.894	426.207
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi (oneri) finanziari	(20.751.673)	(10.654.111)	(20.547.192)	(84.497)
Rettifiche attività finanziarie			0	0
Quota proventi (ed oneri) da valutazione con il metodo del PN	0	0	0	0
TOTALE	(20.751.673)	(10.654.111)	(20.547.192)	(84.497)
IMPOSTE				
Imposte correnti	(21.594.110)	(11.553.598)	(18.028.999)	(163.944)
Imposte differite – CE	43.608.253	(1.345.991)	0	2.939
Imposte anticipate – CE	10.861.694	(691.418)	0	(581)
TOTALE	32.875.837	(13.591.007)	(18.028.999)	(161.586)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CONTINUARE	(59.280.877)	11.606.435	35.874.703	180.124
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CESSARE	0	0	0	
RISULTATO DEL PERIODO	(59.280.877)	11.606.435	35.874.703	180.124

Stato Patrimoniale IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	apioil limited	apioil international S.A.	api services limited	Alpenoil S.r.l.
	Bermuda (USD)	Luxembourg (Euro)	London (Lst)	Roma (Euro)
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	0	0	910	0
AVVIAMENTO	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'	0	19.258.582	0	0
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI	0	0	0	0
IMPOSTE ANTICIPATE	0	0	0	0
ATTIVITA' NON CORRENTI	0	19.258.582	910	0
RIMANENZE		0	0	57.714
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CLIENTI	96.966.760	1.881	38.791	41.754
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	0	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'	1.309	4.661	66.899	138.534
CREDITI PER IMPOSTE	0	285.028	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	7.380.793	2.758.179	715.874	74.184
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0		0
ATTIVITA' CORRENTI	104.348.862	3.049.749	821.564	312.186
TOTALE ATTIVO	104.348.862	22.308.331	822.474	312.186
PATRIMONIO NETTO	8.101.839	21.420.286	793.127	95.198
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0	0	0	0
FONDO TFR	0	0	0	0
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	0	0	0	0
FONDI A M/L TERMINE	0	883.100	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	0	883.100	0	0
DEBITI COMMERCIALI E VARI	71.401.225	1.380	8.482	158.513
STRUMENTI DERIVATI - Passivi	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	24.765.181	0	0	50.305
QUOTE A BREVE DI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0	0	0	0
ALTRE PASSIVITA'	80.617	0	12.598	2.948
DEBITI PER IMPOSTE	0	3.565	8.267	5.222
QUOTA A BREVE DEI FONDI A M/L TERMINE	0	0	0	0
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	96.247.023	4.945	29.347	216.988
TOTALE PASSIVO	104.348.862	22.308.331	822.474	312.186

Conto Economico IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	apioil limited Bermuda (USD)	apioil international S.A. Luxembourg (Euro)	api services limited London (Lst)	Alpenoil S.r.l. Roma (Euro)
ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE				
Ricavi	1.739.528.765	0	340.529	5.672.369
Ricavi da Permutanti	0	0	0	0
Altri ricavi	0		0	71.131
Incrementi Imm.ni per lavori interni	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Proventi Straordinari	0	0	0	0
TOTALE	1.739.528.765	0	340.529	5.743.500
Costi per Materie prime e materiali di consumo	(1.734.620.479)	0	0	(5.554.223)
Costi per Permutanti	0	0	0	0
Costi per Servizi	(345.682)	(20.930)	(61.060)	(168.810)
Costi per Godimento beni di terzi	0	0	(61.457)	0
Costo del personale	0	0	(172.931)	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	(128)	0
Accantonamenti Rischi	0	0	0	0
Altri costi operativi	0	(3.146)	(13.329)	(518.582)
Oneri Straordinari	0	0	0	0
TOTALE	(1.734.966.161)	(24.076)	(308.905)	(6.241.615)
UTILE	4.562.604	(24.076)	31.624	(498.115)
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi (oneri) finanziari	(386.077)	1.070.475	32.581	3.301
Rettifiche attività finanziarie			0	0
Quota proventi (ed oneri) da valutazione con il metodo del PN	0	0	0	0
TOTALE	(386.077)	1.070.475	32.581	3.301
IMPOSTE				
Imposte correnti	0	(754.892)	(18.568)	131.012
Imposte differite – CE	0	0	0	0
Imposte anticipate – CE	0	0	0	0
TOTALE	0	(754.892)	(18.568)	131.012
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CONTINUARE	4.176.527	291.507	45.637	(363.802)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CESSARE	0	0	0	0
RISULTATO DEL PERIODO	4.176.527	291.507	45.637	(363.802)

Stato Patrimoniale IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	Panoil S.r.l.	Dialco S.r.l.	Festival S.p.A.	GRC S.r.l.
	Roma (Euro)	Bari (Euro)	Roma (Euro)	Roma (Euro)
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	10.497	531	26.154	11.420
AVVIAMENTO	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	778.812	0
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'	0	0		1.833
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI	0	0	0	0
IMPOSTE ANTICIPATE	139.229	52	64.977	20.825
ATTIVITA' NON CORRENTI	149.726	583	869.943	34.078
RIMANENZE		86.799	0	0
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CLIENTI	8.228.922	4.426.470	516.590	224.990
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	0	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'	128.176	363	11.310	4.270
CREDITI PER IMPOSTE		30.113	37.319	28.457
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	288.641	374	3.937	407.174
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0	0	0
ATTIVITA' CORRENTI	8.645.739	4.544.119	569.156	664.891
TOTALE ATTIVO	8.795.465	4.544.702	1.439.099	698.969
PATRIMONIO NETTO	1.628.533	788.052	487.235	477.780
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0	0	783.147	0
FONDO TFR	12.099	35.485	14.854	86.734
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	0	0		19.098
FONDI A M/L TERMINE	100.000	1.490	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	112.099	36.975	798.001	105.832
DEBITI COMMERCIALI E VERI	6.968.886	3.534.868	118.181	50.050
STRUMENTI DERIVATI - Passivi	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	1.699	168.873		0
QUOTE A BREVE DI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	0
ALTRE PASSIVITA'	61.644	6.245	35.682	65.307
DEBITI PER IMPOSTE	22.604	9.689		
QUOTA A BREVE DEI FONDI A M/L TERMINE	0	0	0	0
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	7.054.833	3.719.675	153.863	115.357
TOTALE PASSIVO	8.795.465	4.544.702	1.439.099	698.969

Conto Economico IAS/IFRS

31 dicembre 2008

	Panoil S.r.l.	Dialco S.r.l.	Festival S.p.A.	GRC S.r.l.
	Roma (Euro)	Bari (Euro)	Roma (Euro)	Roma (Euro)
ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE				
Ricavi	55.942.958	24.367.712	611.671	771.726
Ricavi da Permutanti	0	0	0	
Altri ricavi	44.540	6.108	107.846	1.031
Incrementi Imm.ni per lavori interni	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Proventi Straordinari	0	0	0	0
TOTALE	55.987.498	24.373.820	719.517	772.757
Costi per Materie prime e materiali di consumo	(54.925.955)	(23.363.333)	(20.073)	(798)
Costi per Permutanti	0	0	0	0
Costi per Servizi	(521.651)	(743.481)	(219.624)	(181.953)
Costi per Godimento beni di terzi	(10.537)	0	(113.363)	(41.004)
Costo del personale	(97.307)	(68.503)	(136.684)	(415.332)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.766)	(1.044)	(274.909)	(4.489)
Accantonamenti Rischi	(318.635)	(22.000)	(163.259)	0
Altri costi operativi	(20.455)	(45.708)	(19.539)	(2.700)
Oneri Straordinari	0	0	0	0
TOTALE	(55.898.306)	(24.244.069)	(947.451)	(646.276)
UTILE	89.192	129.751	(227.934)	126.481
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi (oneri) finanziari	154.963	26.847	(42.366)	15.888
Rettifiche attività finanziarie	0	0	0	0
Quota proventi (ed oneri) da valutazione con il metodo del PN	0	0	0	0
TOTALE	154.963	26.847	(42.366)	15.888
IMPOSTE				
Imposte correnti	(200.596)	(59.176)	(4.607)	(54.638)
Imposte differite – CE		0	2.261	(13.915)
Imposte anticipate – CE	73.320		40.283	3.823
TOTALE	(127.276)	(59.176)	37.937	(64.730)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CONTINUARE	116.879	97.422	(232.363)	77.639
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTIN. A CESSARE	0	0	0	0
RISULTATO DEL PERIODO	116.879	97.422	(232.363)	77.639

PROGETTO GRAFICO, REALIZZAZIONE E STAMPA

Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A.

Via Flaminia, 995/997 - 00189 Roma

T +39 06 33216 1 - F +39 06 33216 420

www.marchesigrafiche.it

info@marchesigrafiche.it